

In Puglia assaltata una banca

I rapinatori uccidono un giovane



Il corpo della vittima mentre viene trasportato all'obitorio

(A pagina 5)

Bancari: 7% di aumenti

Raggiunto ieri l'accordo - I problemi della scala mobile e della distribuzione dell'orario di lavoro - Sancito il principio della contrattazione integrativa - Oggi Esecutivo FIDAC - CGIL

(A pagina 4)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il cuore nuovo funziona: Blaiberg si è destato e ha parlato



CITTA' DEL CAPO - Philip Blaiberg, il dentista a cui è stato trapiantato il cuore dell'operato Clive Haupt, ha potuto parlare, dopo l'operazione. Ha detto di aver sete e ha pregato i medici di tranquillizzare sua moglie. Il dott. Barard (nella foto) ha espresso nuovamente il parere che il trapianto sia riuscito perfettamente.

(A pagina 11)

Si riapre il discorso sull'unità

E' STATO l'on. Preti, se non sbaglio, a parlare di «fronte» - o, buffonescamente, di «mini-fronte» - a proposito dell'accordo concluso tra PCI e PSIUP ed aperto ad altre forze e personalità di sinistra. Nè la battuta nè l'argomento hanno avuto, però, molta fortuna: nonostante che la polemica sulle esperienze di fronte popolare sia, in diversi ambienti, ancora di moda. Non è sfuggita, in effetti, e non si è potuta negare, la novità del discorso e dell'impegno unitario che l'opposizione di sinistra oggi concretamente ripropone.

Si tratta di un discorso che tiene conto dell'estrema varietà delle spinte e dei processi unitari che in questo momento si sviluppano nella società italiana; e non pretende di rinserrare in un unico schema politico-organizzativo l'azione dei partiti di sinistra, l'azione unitaria dei sindacati e di altre organizzazioni di massa, la complessa dialettica dell'unità degli enti locali, lo sviluppo di tanti diversi movimenti di lotta e di ricerca culturale.

Affidiamo, certo, ai partiti operai, alle forze di sinistra, il difficile compito di una interpretazione e di una sintesi politica. Ma anche per quel che riguarda il rapporto tra questi partiti, tra queste forze, siamo convinti che esso debba basarsi sulla possibilità per ciascuno di esprimere pienamente l'esperienza di cui è portatore. E non sottovalutiamo il valore delle differenze, e l'esistenza di divergenze, anche tra partiti che hanno la stessa matrice ideale, la stessa prospettiva di lotta per il socialismo. Non a caso l'accordo tra PCI e PSIUP è limitato all'elezione del Senato, salvaguarda un'autonoma presenza di ognuno dei due partiti nella battaglia per la Camera, e lascia, e lascia, in generale, largo spazio alla caratterizzazione ed all'azione politica sia del PCI che del PSIUP.

MA NON MENO importante è un altro elemento di distinzione e di novità di questo accordo rispetto al passato, e, più particolarmente, rispetto al Fronte del 1948. Allora - in una situazione generale che non staremo qui a ricordare - si contrapposero e scontrarono due blocchi politici, due schieramenti di governo rigidamente delimitati. Oggi l'opposizione di sinistra esprime una proposta, un discorso unitario, che si rivolge esplicitamente anche a forze che sono dall'altra parte, più o meno prigioniere, più o meno inquiete, e con le quali - siano forze socialiste o di ispirazione cattolica o di vario orientamento democratico - bisognerà trovare un terreno comune per fare avanzare la democrazia nel nostro paese, per imporre nuovi indirizzi politici, per realizzare effettivamente una larga unità di forze di sinistra.

Questo particolare carattere - questo carattere aperto - dell'intesa tra PCI e PSIUP è stato messo in piena luce e rafforzato dall'adesione di Ferruccio Parri e dei suoi amici. Parri ha fatto comprendere come l'intesa non sia soltanto aperta all'adesione di quanti vogliono compiere una scelta nel vivo dell'imminente battaglia elettorale, ma anche a sviluppi politici più larghi nel nuovo periodo che avrà inizio all'indomani delle elezioni; e si è esplicitamente riferito a forze di sinistra oggi «diversamente inquadrate» da quelle che sono schierate o si vanno schierando alla opposizione. Tra le une e le altre proprio l'Astrolabio, d'altronde, si è sforzato in questi anni di contribuire ad evitare una frattura ed a ritegnere un dialogo; e siamo lieti che la rivista diretta da Parri si proponga di continuare su questa via.

MA GIUSTO ed essenziale ci è sembrato il richiamo fatto da Parri - nel rispondere alle lettere di Piccardi e dei compagni socialisti dell'Astrolabio - alla necessità politica di «una rottura ed una svolta decise», che in parte potranno venire dai risultati elettorali e in parte da «mutamenti e risvegli di opinione» nel paese, nei partiti e quindi nel Parlamento. A tutto ciò ha inteso e intende contribuire l'accordo tra PCI, PSIUP ed altri gruppi e personalità di sinistra. Questo accordo non mira e non concorre in nessun modo a «oblietare» - a cancellare dalla memoria nostra ed altrui - «la sostanza vera dei problemi» dell'unità delle sinistre. Sono problemi non semplici, lo sappiamo: essi richiedono - come hanno scritto i compagni socialisti dell'Astrolabio - «una elaborazione ed una evoluzione comune di tutte le sinistre italiane». Con l'accordo tra le forze dell'opposizione di sinistra non si è certo preteso di risolvere tali problemi; ma non per questo esso può essere considerato un mero accordo tecnico-elettorale o gli si può negare valore di indicazione unitaria. Si tratta infatti di una seria, importante manifestazione di volontà politica: volontà di ricerca e di lotta unitaria, al di fuori di ogni tentazione settaria o velleità estremista, ma anche di ogni tendenza alla sfiducia, alla sottovalutazione delle possibilità già oggi esistenti, alla elusione o al rinvio delle iniziative e dei confronti necessari per costruire l'unità delle sinistre.

Giorgio Napolitano

Mentre U Thant afferma che le dichiarazioni del ministro degli Esteri del Nord Vietnam possono aprire la via a colloqui di pace

Ondate di aerei USA sul cielo di Hanoi

La nuova brutale azione aggressiva tende ad allontanare la prospettiva di una soluzione pacifica - U Thant: dopo le affermazioni di Duy Trin solo i bombardamenti sono di ostacolo alle trattative - Tre aerei USA abbattuti - A Danang i partigiani colpiscono al suolo una trentina di aerei - Monito di Pechino contro le minacce USA alla Cambogia



LA CIVILTÀ AMERICANA

Una raccapricciante immagine della sporca guerra di aggressione americana nel Vietnam. Due soldati USA stanno gettando il corpo di un partigiano (le cui mani sono ancora legate) in una fossa mentre un bulldozer sta marcando per ricoprirlo di terra. La foto è stata scattata a Dau Tieng, dove c'è stata una violentissima battaglia. A Dau Tieng gli USA hanno usato un nuovo proiettile che, come le bombe usate contro le popolazioni del nord, esplose lanciando una rosa di schegge.

L'«Osservatore della Domenica»

Gli Stati Uniti nel Vietnam sono in un vicolo cieco

Una nota del giornale vaticano critica i bombardamenti

Le preoccupazioni vaticane per l'attuale fase della situazione vietnamita, come per il riflesso che se n'è avuto nell'incontro Paolo VI - Johnson (il «no» del presidente americano alle proposte del Papa), hanno trovato espressione in una nota che comparirà nel prossimo numero dell'Osservatore della domenica. Secondo l'organo vaticano «i bombardamenti aerei, se provano duramente il Nord Vietnam, danneggiano in modo sensibile coloro stessi che ne hanno preso l'iniziativa»; la posizione degli USA, all'inizio del

1968, è «ben diversa da quella di due-tre anni fa», specialmente per l'imbarazzo degli stessi «amici» degli Stati Uniti, che «sta crescendo per le ragioni che turbano gli stessi americani in modo sempre più profondo». Il settimanale prosegue scrivendo: «Non per la prima volta diciamo che gli Stati Uniti, nel lontano paese del Sud Est asiatico, sono in un vicolo cieco, in una "impasse"». La nota prosegue rilevando che nel '67 la posizione USA (Segue in ultima pagina)

NEW YORK, 3. Il segretario generale dell'ONU, U Thant, ha affermato oggi che la dichiarazione resa dal ministro degli Esteri del Vietnam del Nord, Nguyen Duy Trin, secondo cui la cessazione dei bombardamenti americani sul paese porterebbe a colloqui di pace, rafforza la sua convinzione che solo un'iniziativa americana che ponga fine all'offesa aerea sul nord può aprire la strada ad una discussione per porre fine al conflitto vietnamita.

SAIGON, 3. Ondate successive di aerei americani hanno attaccato oggi i sobborghi di Hanoi, in quello che è stato il primo attacco aereo contro la capitale della Repubblica democratica del Vietnam nel nuovo anno. L'attacco, condotto in modo massiccio, è giunto appena tre giorni dopo le dichiarazioni del ministro degli Esteri della RDV, Nguyen Duy Trin, il quale aveva riaffermato la disponibilità di Hanoi a conversazioni con Washington non appena i bombardamenti vengano sospesi. Così ancora una volta, come ogni volta che prospettive di contatti pacifici si sono profilate all'orizzonte, gli americani si sono affrettati a sottolineare con tonnellate di bombe che per quanto il riguarda le porte della pace resteranno sbarrate.

L'incursione su Hanoi è costata agli aggressori tre aerei, abbattuti dalla contraerea, dai missili e dalla caccia nord-vietnamita. Una trentina di altri aerei americani e dei collaboratori sono stati distrutti o gravemente danneggiati in un attacco effettuato stanotte dal FNL con razzi di fabbricazione sovietica contro le piste e le installazioni della grande base di Danang.

Contemporaneamente, nella zona attorno alla base venivano attaccati cinque posti fortificati, in uno dei quali la guarnigione mista di «marines» americani e di soldati collaborazionisti è stata annientata. Radio liberazione ha intanto reso noto il testo dei messaggi inviati dal presidente del FNL, Nguyen Huutho, ai dirigenti sovietici e cinesi in risposta ai loro messaggi per il 7. anniversario del FNL. Nel messaggio a Breznev e Kossighin, il presidente del FNL, esprime «la profonda gratitudine del Fronte» per il PCUS, il governo e il popolo sovietici che «fanno ogni sforzo per intensificare il loro appoggio al popolo vietnamita». Nel messaggio a Mao Tse Tung si afferma che «il caso vietnamita cinese costituisce la base arretrata che ispira ai vietnamiti una immensa fiducia. La vittoria del popolo vietnamita non sarebbe possibile senza l'appoggio e l'aiuto, devoti e considerevoli, della Repubblica popolare cinese». Il governo cinese ha reso noto che non resterà indifferente qualora gli Stati Uniti dovessero estendere il conflitto nella Cambogia. L'ammonimento è contenuto in una dichiarazione del ministro degli Esteri di Pechino in cui si afferma che «il governo e il popolo cinese appoggiano risolutamente la giusta posizione del governo cambogiano» e «non guarderanno quindi con le braccia incrociate» qualora le truppe americane dovessero invadere la Cambogia.

Protesta sotto la Confindustria



Dopo ventidue giorni di occupazione gli operai della Stifer, una fabbrica di frigoriferi di Pomezia, hanno ieri lasciato per qualche ora l'azienda e si sono recati sotto le finestre della Confindustria in piazza Venezia per portare la loro protesta contro il mancato rispetto del contratto di lavoro. Hanno attraversato, in una lunga fila, le principali strade della capitale. «Reclamiamo i nostri diritti», «Vogliamo lavorare con soddisfazione», «Giustizia a noi lavoratori». Il ministero del Lavoro più volte sollecitato ad intervenire nella vertenza, si è limitato a rispondere che l'industriale Stimaniglio, padrone della fabbrica, è irrepribile. (In cronaca i particolari)

Secondo la stampa padronale tocca ai lavoratori pagare

A Roma l'invio di Johnson per la difesa del dollaro

OGGI **okay**
SE E' VERO quel che dicono di lui i giornali benpensanti, questo signor Gardner Ackley, nuovo ambasciatore americano a Roma, deve essere un genio. Un genio dell'economia, come Mac Namara è un genio dell'organizzazione. Mac Namara, dopo avere reso perfetto il Pentagono fornendolo di armi imbattibili, gliel'ha dato dai Vietcong che tirano con le frecce. Ackley, tanto ha fatto nella sua insuperata genialità, che d'ora in poi gli americani non potranno più viaggiare e dovranno passare le ferie in casa, prendendo il fresco sul balcone, con i bambini che spuntano gli chewing-gum.
Intervistato da un giornalista italiano, il signor Ackley, dopo avere esaltato l'economia americana, la quale, mercede sua, rischia di andare a rotoli, ha dichiarato, tra l'altro, che per fare il me-

stiere di esperto economico basta «un minimo di senso politico». Ha ragione, e forse questo che fa per lui. Qui, infatti, ci vuole un uomo sotto la cui guida gli americani possano seguire a impadronirsi delle nostre industrie, ma non più con i loro dollari ma con le nostre lire, che le banche italiane gli presteranno gentilmente. Sempre più difficile: ci comperanno coi nostri soldi. Quanto alla politica, il signor Ackley non si preoccupi. Di quel «minimo» ce ne sarà d'avanzo. E anche per la lingua non si crucci: gli basterà imparare tre parole. Il nostro governo, infatti, qualsiasi cosa decida Washington risponderà invariabilmente: «Va bene, grazie» e anzi, se viene al telefono un funzionario istruito, dice addirittura: «Okay» e non vuol sentire altro.
Fortebraccio

I gravi problemi aperti dalle decisioni di Washington - Una interrogazione del PCI e un documento del CESPE

L'invio del presidente degli Stati Uniti - il sottosegretario Nicholas Katzenbach - giunge stasera a Roma per incontrarsi con il governo italiano. Katzenbach chiederà udienza al ministro degli Esteri on. Fanfani, ma sicuramente avrà poi dei colloqui con i ministri direttamente interessati alle questioni economiche e finanziarie.
I deputati comunisti Barca Galluzzi, Chironomici, Failla, Raffaceli, Pagliarini e Sandri hanno presentato una interrogazione diretta ai ministri degli Esteri, del tesoro e del bilancio. L'interrogazione comunista chiede «di conoscere il giudizio del governo italiano sul complesso dei provvedimenti adottati dal presidente Johnson in difesa del dollaro e le iniziative che il governo intende assumere per favorire la necessaria modifica del sistema monetario internazionale». Si sollecita anche di conoscere in particolare le misure che il governo intende adottare per fronteggiare le conseguenze negative che i provvedimenti adottati dal governo americano avranno sull'economia italiana». Il Parlamento d. I.

Interrogazione del PCI

Quali misure disciplinari sono state prese per il gen. Ciglieri?

I compagni on. Ingrao, Boldrin e D'Allesio hanno rivolto una interrogazione al ministro della Difesa per sapere «quali misure sono state prese nei riguardi del generale Ciglieri, comandante dell'arma dei carabinieri, per il quale risulta ormai accertato che ha ommesso di riferire al ministro della Difesa tutta la parte dell'inchiesta Manes riguardante la lista di proscrizione, le illegali riunioni del giugno-luglio 1964 e il tentativo di sovvertire le istituzioni democratiche». I deputati comunisti e chiedono inoltre al ministro della Difesa perché non siano gli stati comunicati i provvedimenti presi o da prendere nei riguardi del suddetto generale dal momento che il ministro stesso ha dovuto riconoscere e confermare la gravissima omissione messa in atto dall'alto ufficiale, che tuttora conserva il comando dell'Arma». (ALTRE NOTIZIE A PAG. 3)

(Segue in ultima pagina)

Le responsabilità politiche del complotto

Oggi giornata di protesta e di lotta delle popolazioni meridionali

Nuove conferme sulla riunione del luglio '64 tra De Lorenzo e i dc

DRAMMATICO APPELLO DI 57 SINDACI: il Mezzogiorno non ha nemmeno l'acqua per bere!

Oltre il 40% dei Comuni del Sud e delle Isole non ha una dotazione di acqua sufficiente per gli usi domestici, per l'agricoltura e per lo sviluppo industriale - Le sorgenti ci sono ma chi governa non vuole utilizzarle - Rivendicata la attuazione urgente di invasi di raccolta, di canalizzazioni per l'irrigazione, rimboschimenti, dighe e acquedotti

Commento dell'«Avanti!» sulle decisioni da prendere in sede governativa - Si insiste da parte democristiana per il veto al rapporto Manes

Domande a Nenni e a Tremelloni

All'on. Tremelloni i deputati comunisti hanno chiesto che cosa intenda fare col generale Cigliari, che gli avrebbe occultato una parte importante del rapporto Manes...

Una parte della DC continua a insistere per il rinvio del dibattito sul SIFAR - sulla base delle proposte di legge del PCI e del PSIUP - ad altra epoca...

In proposito, i socialisti hanno pubblicato ieri sull'«Avanti!» un brano della nota politica che ha tutta l'aria di essere stata autorevolmente ispirata...

In quanto all'on. Nenni, siamo dell'opinione che se conosce molto cose importanti (come sappiamo che le conosce) relative al processo, in corso, fa bene ad attenersi a essere chiamato a dire in aula Anzi...

Una domanda vorremmo però rivolgere al vice presidente del Consiglio su un tema che non riguarda il processo in corso, ma una sua dichiarazione politica, fatta oltre tre anni fa...

L'on. Nenni nel luglio del 1964 dichiarò sull'«Avanti!» che l'Italia aveva corso il rischio di un governo fascista-industriale-agrario. La frase, che allora apparve sibillina e generica...

Il nome e cognome di un personaggio che anche oggi non è senza qualche importante responsabilità. Non si tratta di un segreto militare, ma di un segreto diciamo così «confidenziale»...

POSTILLA. Alla Voce Repubblicana, che ci ha accusato di aver fatto da sgabello alla carriera del generale De Lorenzo, abbiamo posto alcune domande alle quali ha evitato di rispondere...

Sul contesto politico in cui il complotto venne tentato, Pacciardi, che bada solo ad esprimere simpatia per l'ex presidente Segni, chiama in causa Colombo, il quale andava dicendo nei comizi che l'Italia si trovava sull'«orlo del baratro»...

Per aiutare gli amici della Voce Repubblicana, sottoponiamo loro questo promemoria: - Giugno 1964 - Il generale De Lorenzo viene nominato capo del SIFAR, Presidente del Consiglio è Segni; ministro della Difesa è Taviani...

15 Ottobre 1962 - Nomina a Capofila dello Stato Maggiore dell'Esercito, Presidente del Consiglio è Moro; vice presidente del Consiglio è Nenni; ministro della Difesa è Andreotti...

In questi ministri, salvo il primo, c'è stato un ministro repubblicano, prima On. La Malfa, poi On. Reale. Ci pare che a chiarire le responsabilità dei ministri debbano essere interessati tra gli altri proprio i loro colleghi che ci tengono ad avere le mani pulite.



Tre morti ad un passaggio a livello

Spaventosa tragedia ad un passaggio a livello custodito sulla linea Bologna-Verona nei pressi di San Giovanni in Persiceto: padre, madre e figlio che viaggiavano a bordo di una «500», trovate le sbarre alzate, hanno attraversato i binari proprio mentre stava sopraggiungendo l'accelerato ET 513 partito pochi minuti prima da Persiceto...

Freddo e maltempo sino alla Befana

Ieri il gelo ha provocato un'altra vittima



Prosegue il freddo e il maltempo in tutta Italia. La situazione è in lenta evoluzione e non si prevede un miglioramento ancora per qualche giorno. Il rialzo della temperatura che ieri ha registrato le punte più basse a Bolzano con -11, a Bologna, Verona e Torino con -8 ed una diminuzione della nevosità e del vento sono previsti verso la seconda settimana del mese...

Ieri il gelo ha mietuto una seconda vittima, Giuseppe Manin, di 39 anni, abitante a Monselice (Padova), che tornando a casa è stato colto da malore ed è caduto sul marciapiede dove, dopo alcune ore, è stato trovato morto assiderato. Continua a nevicare sulla Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia e nei rilievi dell'Italia centrale. A Milano l'aeroporto di Linate è chiuso al traffico per la nebbia mentre alla Matpensa la visibilità è buona. Sempre per la nebbia la visibilità sull'autostrada Milano-Bologna è ridotta sino a 30-40 metri. Solo in alcune località dell'estremo Sud, favorite dal clima marittimo, le temperature minime si mantengono ancora sui 7-10 gradi sopra zero.

Nella telefoto AP: Bologna, Piazza Maggiore sotto la neve. Secondo notizie pubblicate dal giornale argentino, «Correo de Manha», attribuite ad una alta fonte ecclesiastica, Paolo VI nel prossimo giugno si recherebbe in visita in Brasile, includendo nel suo itinerario sudamericano anche l'Argentina. «Il Pontefice - riferisce la stessa fonte - sta studiando la possibilità di visitare anche, in occasione di questo viaggio, un paese della Costa del Pacifico che a quanto sembra dovrebbe essere il Cile».

Colpiti 15 mila pensionati

Torino: illegali trattenute decise dall'INPS

L'istituto vuol far pagare ai lavoratori le conseguenze di calcoli errati ed affrettati compiuti alla vigilia delle elezioni del '63. L'azione del PCI e della CGIL

Dalla nostra redazione

TORINO. 3. Con una decisione difficilmente qualificabile sotto il profilo giuridico, oltreché umano, la direzione dell'INPS ha intimato in questi giorni a centinaia di pensionati torinesi, il pagamento entro un mese di somme considerevoli (in molti casi superiori al milione di lire) ed ha avvertito che verrà sospeso loro il pagamento della pensione. Il provvedimento cui sono interessati complessivamente 15 mila pensionati torinesi è scandaloso perché va a colpire i cittadini che si interessano di previdenza economica e tutt'altro che floride e che nella pensione hanno la sola modesta fonte di sostentamento.

Il fatto è che l'INPS vuol far pagare agli assistiti vecchi errori commessi dai suoi uffici nel calcolo delle pensioni. La questione risale al 1958 quando in occasione degli aumenti dei «minimi» vennero attribuiti per la gran fretta (si era alla vigilia delle elezioni politiche) e le poche lire elargite potevano costituire un richiamo per la cattura di voti; integrazioni non spettanti a chi già fruiva di altre pensioni. Poi sono venuti i controlli. E, alla distanza di anni, si è scoperto che l'istituto in numerosi casi (si calcola che gli errori a Torino siano stati almeno 15 mila) aveva pagato più del dovuto. Di qui l'azione di rivalsa da parte dell'INPS anche se una legge del 1964 conforata da una sentenza della Cassazione dell'ottobre scorso, prescrive che l'istituto non può pretendere il rimborso delle eccedenze pagate per sbaglio se è trascorso più di un anno dalla loro assegnazione.

Evidentemente il legislatore non formulò questo provvedimento in termini precisi: la figura del pensionato, del cittadino cioè non in grado, con il livello delle sue entrate, di accumulare risparmi tali

da poter sopprimerle ad eventuali errori di pagamento. Alla luce di questa legge, in un primo tempo, i ricorsi presentati dai vari patronati erano stati accolti in sede locale e quindi erano stati annullati i rimborsi anche se la procedura delle trattenute continuava per tutti coloro che non si erano preoccupati di ricorrere. In seguito era intervenuta la sede centrale, avocando a sé la decisione sulle pratiche di ricorso, con l'assunzione in merito di una posizione assolutamente negativa. Posizione che si è concretata appunto in questi giorni con la intimazione del rimborso e la sospensione della pensione.

Il provvedimento dell'INPS - secondo la valutazione dell'ufficio legale dell'INCA - è sotto il profilo giuridico in contrasto con precise disposizioni di legge.

Sul grave fatto hanno rivolto una interrogazione al ministro del Lavoro i parlamentari comunisti Sulotto, Spagnoli, Todros e Giordina Levi.

Domani estrazione del Lotto

In dipendenza della festività dell'Epifania - informa la Direzione centrale Enalotto - le estrazioni del lotto di questa settimana verranno compiute domani 5 gennaio. Conseguentemente anche il concorso Enalotto n. 1 verrà svolto sotto la stessa data.

Con la parola d'ordine «Acqua per le case, per la terra, per le fabbriche» si svolge oggi nel Sud e nelle Isole una grande giornata di lotta indetta dal PCI per rivendicare una dotazione adeguata per una vita civile delle popolazioni meridionali. Manifestazioni e comizi sono stati indetti nelle province di Salerno, Chieti, Bari, Taranto, Catanzaro, Cagliari, Aezzano, Trapani, Teramo, Napoli, Avellino, Caserta, Enna, Cosenza, Benevento, Potenza, Foggia, Pescara, Sassari, Lecce, Crotone ed in altri centri. Complessivamente si svolgono circa duecento manifestazioni.

«Noi, sindaci di Comuni meridionali, ci rivolgiamo alle popolazioni, agli amministratori, a quanti si occupano della sorte del Mezzogiorno e a quanti si sentono impegnati per il progresso del nostro Paese per richiamare l'attenzione su un problema divenuto ormai grave: l'acqua. L'acqua da bere che manca. L'acqua che non viene data alle terre per l'irrigazione, l'acqua che è indispensabile allo sviluppo industriale.

Oltre il 40% dei Comuni del Mezzogiorno e delle Isole non ha una dotazione di acqua sufficiente a soddisfare i bisogni più elementari di civiltà. Da Licata, da Palma di Monteciarlo, da Castelvetrano, dalle stesse grandi città, Palermo, Napoli, Bari, sale la protesta talvolta drammatica delle popolazioni: l'acqua è insufficiente o inquinata, la salute stessa dei cittadini è messa in pericolo.

Ma è l'acqua che manca o è la volontà di chi governa che fa difetto? Non è l'acqua che manca. Mancano le opere dell'uomo necessarie ad utilizzarla. Gli invasi di raccolta, le canalizzazioni, i rimboschimenti, le dighe, gli acquedotti sono paurosamente insufficienti nel Mezzogiorno d'Italia, di quel Mezzogiorno di cui tanto si parla, ma che viene lasciato indietro anche nelle sue esigenze più elementari.

Le risorse economiche indispensabili per attuare queste opere di civiltà possono essere reperite. Ogni anno mille miliardi escono dall'Italia e vengono esportati all'estero. Lo Stato ha speso oltre 200 miliardi per sgovernare i grandi industriali dal pagamento degli oneri sociali: con 200 miliardi si poteva dare l'acqua alle terre della Puglia e della Lucania. 1.300 miliardi che lo Stato ha incassato, e non spesi, dall'addizionale per la Calabria sono sufficienti per attuare un piano di sistemazione del suolo calabrese.

Se i bilanci dei nostri Comuni presentano deficit paurosi e se noi amministratori non possiamo spendere nemmeno una lira per portare con l'acqua un po' più di civiltà nelle condizioni di vita dei cittadini e per alleviare la dura fatica delle donne, questo accade perché, come il Mezzogiorno, anche i nostri Comuni sono lasciati nell'abbandono, privi di leggi nuove e di finanziamenti sufficienti.

«Si metta mano senza indugio a tutto quello che può essere fatto subito. Nel Mezzogiorno si possono e debbono irrigare un milione e mezzo di ettari e ciò assicurerebbe un livello di occupazione doppio di quello attuale. Il piano di coordinamento della Cassa prevede di irrigare solo 150 mila ettari. Questo piano deve essere modificato in modo da dare immediata attuazione ai piani regionali che hanno già progettato gli invasi e le grandi canalizzazioni: lo Stato deve inoltre assicurare il finanziamento delle opere di canalizzazione secondaria.

In queste settimane si viene definendo, da parte dei

Ministeri competenti il piano regolatore degli acquedotti. Di esso, abbiamo criticato in limitate forme, ad attendere un verdetto corretto accogliendo le osservazioni: urgente è decidere e predisporre il suo finanziamento.

Nel programma economico nazionale è stata prevista la spesa di 550 miliardi per la sistemazione di interventi immediati per l'approvvigionamento idrico, occorre utilizzare queste somme subito per attuare quei programmi riconosciuti validi, la cui progettazione è più avanzata.

Ci rivolgiamo ai nostri colleghi sindaci perché, interpreti delle aspirazioni delle popolazioni meridionali, in modo coordinato promuovano la loro azione per risolvere il problema dell'acqua.

Raccogliendo la protesta sacrosanta e la coraggiosa iniziativa che parte da migliaia e migliaia di donne perché sia data al Mezzogiorno l'acqua che gli è necessaria, ci rivolgiamo ai lavoratori, ai giovani, agli emigrati affinché tutti insieme facciano sentire la loro voce per cambiare le cose che possono essere cambiate».

Seguono le firme dei 57 sindaci che hanno firmato l'appello: Vincenzo Sepinoni Morroreoro (Teramo); Santomero Arnulfo; Luigi Sandirecchio, Luco de' Marsi (L'Aquila); Antonio Salvatore, Bussi sul Tirino (Pescara); Corrado Lattanzio, Popoli (Pescara); Antonio Romeo, Sparanise (Caserta); Pompilio Anelli, Montecalvo Irpino (Avellino); Amedeo Naddo, Pellezzano (Salerno); Onofrio Petrarà, Gravina di Puglia (Bari); Carlo Palermo, Apricena (Foggia); Gaetano D'Alessandro, Cerignola (Foggia); Salvatore Russo, S. Ferdinando di Puglia (Foggia); Domenico De Simone, Torremaggiore (Foggia); Francesco Bonifazi, N. Nicandro (Foggia); Giuseppe Papa, Lucera (Foggia); Domenico avv. Gentile, Castelnuovo M. (Foggia); Michele Postiglione, Volturino (Foggia); Giordano Vitalasso, Stornara (Foggia); Giovanni Augerame, Stornarella (Foggia); Ciro Grande, Vietri (Potenza); Pietro Di Sanzio, Montemurro (Potenza); Giovanni Bisceglie, Ruvo del Monte (Potenza); Antonio Pace, Atella (Potenza); Francesco Grieco, Brienza (Potenza); Alberto Viceconte, Francavilla sul Sinni (Potenza); Antonio Gazzano, Castelluccio Inferiore (Potenza); Luigi De Petrolis, Missanello (Potenza); Francesco Chiaravallotti, Cropani (Catanzaro); Domenico Contarrese, Rombolò (Catanzaro); Angelo Coniglio, Guardavalle (Catanzaro); Luigi Schicchitano, Maida (Catanzaro); Bruno Genco, S. Andrea (Catanzaro); Costantino Fittante, S. Eufemia Lamuzia (Catanzaro); Francesco Sama, Melissa (Catanzaro); Pisanò Rita, Pedace (Cosenza); Giuseppe Oliverio, S. Giovanni in Fiore (Cosenza); Oscar Cavalieri, Spezzano Piccolo (Cosenza); Pietro D'Ambrò, Serra Pedace (Cosenza); Giuseppe Viafora, Casole Bruzio (Cosenza); Francesco Castiglione, Spezzano Sile (Cosenza); Antonio Rubino, Leonforte (Enna); Salvatore Genaro, Misterbianco (Catania); Salvatore Di Benedetto, Raffadali (Agrigento); Vito Salfati, Piana degli Albanesi (Palermo); Otello Marilli, Lentini (Siracusa); Silvio Mancosu, Guspini (Cagliari); Angelo Saju, Villacidro (Cagliari); Mattana Luigi, S. Vito (Cagliari); Luigi Abis, Villasor (Cagliari); Antonio Licis, Serrentu (Cagliari); Vincenzo Basciu, Donori (Cagliari); Leandro Melis, Tuii (Cagliari); Rino Fanari, Serramanna (Cagliari); Alberto Cano, San Luri (Cagliari); Giuseppe Piras, Samassi (Cagliari); Antonio Melis, Mogoro (Cagliari); Francesco Spiga, Gonnamatzata (Cagliari).

La diffusione del 21 gennaio un impegno per tutto il Partito

La diffusione di domenica 21 gennaio, 47° anniversario della Fondazione del Partito, rappresenta per tutte le nostre organizzazioni la prima, massiccia azione di propaganda elettorale. L'insostituibile funzione di orientamento dell'Unità deve, domenica 21, essere assolta in tutto il Paese, non solo una sola Settimana, ma un mese al completo di organizzazione, impegnando il maggior numero di compagni e cominciando dal gruppo dirigente. Alle Federazioni lo invito a dirigere politicamente l'organizzazione della grande giornata di diffusione. Soprattutto, i risultati raggiunti il 22 gennaio 1967 sia l'obiettivo da raggiungere per la conquista e l'orientamento di nuovi elettori, sia il numero di nuovi elettori. Più elettori all'Unità, più voti al PCI!

Già in crisi il quotidiano romano lanciato dall'on. Rumor

Il quotidiano romano della sera «La Luna», che alcuni settori della DC avevano tentato di lanciare in appoggio a Rumor, in vista del congresso di Milano e delle prossime elezioni, ha manifestato nei giorni scorsi i suoi primi segni di crisi editoriale. Poco prima della fine dell'anno, un traffico di prima pagina, tolto nella successiva edizione, ha improvvisamente annunciato le dimissioni del direttore. Tali dimissioni, secondo quanto scrive l'«Agencia» «Parcomi» - sono state annunciate poco dopo la conclusione di una riunione comune della direzione del giornale e della «proprietà». Successivamente la direzione ha convocato alcuni redattori proponendo un rapporto di collaborazione, al luogo del normale rapporto contrattuale. La lettera di licenziamento, inviata ai redattori, ha confermato le decisioni editoriali.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Il giornale, che non aveva mai raggiunto consistenti indici di lettura e di vendita, è rapidamente precipitato fino a raggiungere quotazioni inosservabili rispetto ai costi. Da questo insieme di cose sarebbero nate le dimissioni del direttore il quale, figurando anche come uno degli editori, sarebbe ora alla ricerca di nuovi apporti finanziari non solo nell'ambito della DC.

Promossa dagli studenti in lotta a Torino

Tavola rotonda sull'Università

Il contenuto dell'agitazione degli universitari torinesi, che da un mese occupano Palazzo Campana (sede dell'ateneo), ndr), risultano arricchiti dall'esperienza che è l'attività svolta durante un mese di lotta ha fatto acquisire. Sono stati ottenuti risultati che non erano stati conseguiti in anni di comitati paritetiche. I gruppi di studio hanno elaborato e realizzato una nuova forma di ricerca, imposta sul lavoro comune e non sulle tesi e acquisizioni di dati elaborati dai professori. Questi giudizi sono contenuti in

una nota diffusa dal comitato che dirige l'agitazione. Nel documento gli studenti riaffermano di riconoscere il ruolo del docente, di cui però rifiutano il carattere di «arbitri assoluti dei professori, condizionati da forze estranee all'Università, nella elaborazione dei contenuti e dei metodi della ricerca scientifica universitaria».

Intanto, per lunedì è stata convocata una tavola rotonda alla quale saranno invitati a partecipare il rettore e i presidi delle facoltà.

Tasse di circolazione

Dal 22 dicembre si pagano le tasse di circolazione per il 1968 per tutti gli autoveicoli, salvo quelli che «anno già il disco con assegno con scadenza annuale o mesi successivi».

Ad evitare disagi inutili derivanti dall'affluenza degli utenti, si raccomanda agli utenti di mezzi motorizzati di affrettarsi a provvedere al versamento.

Pesanti conseguenze per l'Italia dalle decisioni prese da Johnson

Non verranno in Italia i turisti del dollaro

In un anno superano il milione e mezzo e spendono 299 milioni di dollari (143 miliardi di lire) Come si comporteranno i colossi USA installati in Italia - Si dice che abbiamo pochi soldi eppure lo Stato italiano ha acquistato Buoni del Tesoro americano per 390 miliardi di lire

Mister Nicholas Katzenbach - inviato del presidente USA in Europa - giungerà oggi a Roma per incontrarsi con il governo italiano: egli chiederà che anche il nostro paese contribuisca al piano Marshall alla ro-



vescia. Con quel piano, negli anni '48-'49, gli americani cominciarono, con la scusa degli aiuti ad attestarsi nell'economia europea. Si può essere certi che il conto presentato da Katzenbach sarà salato, gli americani non chiederanno certo di restituire la polvere di pi-selli che invase l'Europa subito dopo la seconda guerra mondiale. Quali saranno le conseguenze, per l'Italia, dei provvedimenti annunciati da Johnson per proteggere il dollaro? E quali problemi sollevano? Ecco una panoramica delle questioni essenziali.

I DOLLARI Il provvedimento sicuramente più importante, tra quelli decisi dalla Casa Bianca, è quello relativo agli investimenti americani all'estero. Per l'Inghilterra è stata decisa una riduzione del 35% rispetto agli investimenti americani del 1965-'66. Ciò che significherà per il 1968 una riduzione della media precedente di 350 milioni di dollari a 230 milioni. Per i paesi

pari a 390,5 miliardi di lire, il che significa più di un decimo delle riserve totali italiane.

CONSEGUENZE Se si ferma ora il flusso degli investimenti americani i problemi che sorgono sono i seguenti: 1) impedire che le risorse economiche italiane continuino ad affluire in USA; 2) concentrare le risorse in investimenti produttivi; 3) rivedere tutto il problema della collaborazione europea per far fronte all'invazione che gli americani hanno realizzato in questi anni e che rimane tale anche se per ora l'investimento di dollari verso il MEC è congelato. Del resto basterà che i colossi americani utilizzino una parte dei profitti realizzati in Italia per fare passi in avanti nella conquista di nuove posizioni, malgrado le restrizioni poste da Johnson.



IL COMMERCIO CON GLI USA Mister Katzenbach viene a chiedere al governo anche un sostegno per facilitare un aumento delle vendite dei prodotti americani. In concreto si chiede che una parte del commercio con gli USA sia alimentato dai dollari che il Tesoro italiano ha in riserva, così da non far aumentare la circolazione dei dollari fuori degli USA. Anche questa parte del piano Marshall alla rovescia si risolve in una sottrazione di risorse italiane a vantaggio del dollaro. Da notare poi che il nostro commercio con gli USA ha ora una tendenza favorevole per l'Italia: le importazioni italiane dall'America sono infatti calate nel 1967 del 4%, mentre le vendite italiane sul mercato americano sono aumentate del 13,9%. Importiamo soprattutto carbone e minerali, prodotti petroliferi, chimici, macchine per l'indu-



ustria. Esportiamo (in ordine di importanza) calzature, altri articoli dell'abbigliamento, ma anche - in questi anni per la prima volta - quantità considerevoli di acciai speciali, ed altri prodotti dell'industria.

Cosa accadrà ora? L'austerità varata da Johnson potrà colpire alcune esportazioni italiane. Nello stesso tempo gli USA non hanno ancora abolito le restrizioni doganali che mettono in condizione di svantaggio i prodotti chimici europei. Si parla inoltre di altri provvedimenti protezionistici che dovrebbero limitare le vendite in America di numerosi merci europee e quindi anche italiane. Ad esempio qualche mese fa sono state soggette a speciali sanzioni le vendite di torri d'acciaio prodotte in Italia e che il mercato americano mostrava di poter assorbire. Vedremo come si regoleranno su questo terreno i ministri italiani: anche in questo caso la «compreensione» delle



americane come la IBM, la General Electric, la Minnesota, le compagnie petrolifere, ecc. si sono installate in alcuni punti chiave dell'economia italiana quali l'industria elettronica della Rca, la farmaceutica, una parte dell'industria elettronica, quella farmaceutica e il capitale italiano è andato ad ingrossare quello in mano ai trust finanziari degli USA. Nello stesso tempo altre risorse italiane sono andate a far da scudiero al dollaro sulla base di prestiti italiani agli USA. Nell'ultima statistica delle riserve italiane elaborata dalla Banca d'Italia risultano Buoni del Tesoro USA (noti come Roosa Bonds) per un totale



difficoltà americane si tradurrebbe in un grave danno per l'economia italiana.

TURISMO Il contraccolpo più immediato, più appariscente e senza dubbio pesante lo risentirà il turismo. Le grandi compagnie che gestiscono in America e in Inghilterra le linee aeree e di navigazione, nonché quelle che posseggono catene di alberghi e di altre attrezzature turistiche, hanno visto calare le loro azioni e mettere in crisi i loro programmi. Perché? Per limitare la circolazione dei dollari all'estero Johnson ha invitato gli americani a fare in Europa soltanto i viaggi indispensabili. Probabilmente l'invito sarà seguito da concrete misure restrittive.

Per il turismo italiano questo potrà essere un colpo assai forte. Nel 1966 i turisti americani che vennero in Italia furono un milione e 705 mila; nei primi sette mesi del 1967 (ultimo dato statistico disponibile) superarono di poco il milione e mezzo. Le stesse statistiche

turistiche ci dicono che gli americani che vengono in Italia - pur trattandosi in media soltanto due giorni e mezzo - nel 1965 hanno speso 299,5 milioni di dollari pari a 143 miliardi e 208 milioni di lire (in questa cifra è compreso anche l'incasso delle compagnie che trasportano, per via aerea o marittima, i turisti d'oltre Atlantico). Questo flusso turistico riguarda un po' tutta l'attrezzatura italiana, dal momento che le stesse statistiche documentano che gli americani in Italia per un terzo vanno negli alberghi di lusso, per un terzo in quelli di prima e seconda categoria, per un terzo nelle pensioni ed altre attrezzature ricettive. A Napoli, per esempio, il turismo americano rappresenta un terzo del totale e le misure di Johnson hanno sollevato vivo allarme. Si tratterà di vedere quale riduzione del flusso turistico sarà apportata dalle misure di Johnson, ma sicuramente il taglio sarà molto grosso.

Diamante Limiti



STOCCARDA - Interno di una baracca di emigrati

New York
I raggi «laser» sulle auto per forare la nebbia?

Nella nebbia, il fascio di luce proiettato dai fari di un'auto non facilita la guida, anzi rende pericolosa perché per effetto della rifrazione abbaglia chi è al volante. La visibilità oggi ridotta a pochi metri con la nebbia e limitata di notte, potrebbe essere risolta con l'applicazione del radar. Una industria elettronica americana da tempo sta sperimentando l'applicazione dei raggi laser sugli autoveicoli, ma le difficoltà da superare sono molte, anche se le possibilità, teoriche sussistono. Il perfezionamento dei semiconduttori consente di costruire piccoli ed economici generatori di raggi laser. Le difficoltà sorgono con l'applicazione del raggio laser, che - è noto - «vede» diritto: in presenza di una curva o di un dosso l'impianto elettronico a raggio infrarosso non esplora il tratto di strada da percorrere, ma perlustrerebbe uno spazio che non interessa l'automobilista. Ancora: il raggio laser andrà vedere come l'occhio umano, che può concentrare la visione in un angolo anche molto piccolo ma anche spaziare ai lati, ai contorni? Infine, il laser infrarosso sarà in grado di selezionare le vetture che marcano nella giusta carteggiata e quelle che procedono irregolarmente? Queste le difficoltà maggiori che si stanno studiando in USA, e alle quali non bisogna disgiungere quella relativa al costo di applicazione che ovviamente sarebbe enorme, per ora.

VIAGGIO NELLA BUIA EUROPA DEGLI EMIGRANTI GERMANIA

La religione dell'uomo solo

Discussione sui versetti dell'Apocalisse davanti alla stazione - Perché cambiano religione? - Risponde un prete cattolico - Il fallimento delle «missioni» - L'uomo «matura» non fuggendo la società ma battendosi per cambiarla - I propagandisti di una attiva speranza

Dal nostro inviato

COLONIA, gennaio
Dietro la parete di vetro della stazione incombe la Cattedrale; chi arriva si sente quasi in chiesa o sul sagrato, in ammirazione di quel merletti di pietra. Esco trascinando le valigie in cerca di un albergo; due uomini mi fermano e mi rivolgono la parola in italiano, mi offrono dei giornali. Sono due «testimoni di Geova»; per 50 pfennig ho i giornali e tutte le spiegazioni che voglio su dove e come quel due hanno avuto la loro «revelazione» e sono diventati «testimoni» abbandonando - come si dice - la religione dei padri. L'uno - il più esperto di proselitismo religioso, il più lesto a citar versetti della Bibbia - è un idraulico (ma qui fa il ferraiuolo); l'altro - un contadino siciliano dal volto largo e dai capelli bianchi - fa il muratore in una «baustelle». Ha un impermeabile blu addosso, di quelli a pelle d'uovo che non tengono caldo neanche nel dolce inverno siciliano: è qui da quattro anni e solo da poco ha seguito il suo amico sulla via della nuova fede. Giacché oggi è festa in Germania e nessuno lavora - almeno «legalmente» - che migliaia di emigrati hanno i loro ingaggi segreti dei giorni di festa, per arrotondare il salario - loro due, il ferraiuolo e il muratore, dedicano a Dio, anzi a Geova, la loro giornata attendendo gli emigrati italiani in arrivo alla stazione. E qual è il loro messaggio? Ecco, capitolo 18, versetto 14 dell'Apocalisse: «E udì un'altra voce dal cielo dire: uscite da essa o popolo mio se non volete partecipare con lei ai suoi peccati e se non volete ricevere parte delle sue pinguicose». Domando al ferraiuolo chi è «essa» e chi deve uscire da lei. «Essa è la società corrotta che ci circonda - risponde - e siamo noi che dobbiamo uscire, per non pagare i suoi peccati. Già, la società è corrotta,

non c'è dubbio. - E siete molti voi testimoni? - Siamo in ogni parte del mondo. Sembra che a Orbe, vicino Neuchatel, in Svizzera, ce ne sia un gruppo particolarmente attivo: «e vedessi i siciliani - mi diceva uno svizzero - come entrano d'inverno nelle acque gelide del fiume per ricevere il nuovo battesimo». Quanti? Non molti, naturalmente: ma abbastanza per definire un problema: perché cosa cercano? cosa trovano? - Come religione qui è peggio dei partiti in Italia - diceva ancora quello svizzero - a Uster, per esempio, su 20.000 abitanti ci sono 25 sette religiose. Tuttavia questo non basta a spiegare il disaffetto di gruppi di cattolici - o di gente abituata a ritenersi tale - dalla Chiesa di Roma e la adesione alla chiesa protestante o a quella dei «testimoni di Geova». Può essere che in certi casi concorra a queste conversioni qualche pratica esoterica di aiuto (cui, nel caso specifico, gli uni abbiano risposto meglio degli altri), tuttavia sul piano dell'assistenza i sindacati, l'INCA, le ACLI fanno molto di più dei piccoli gruppi religiosi. E'

vero che in altri casi l'orientamento religioso dell'emigrato si adegua a quello del datore di lavoro, tuttavia il problema effettivo è quello della esistenza - per l'emigrato - di trovare una via per sfuggire alla «società» che lo condanna alla perdita della sua dignità. Per quanto riguarda la religione, dice don Domenico, si tratta della decadenza delle idee convenzionali, assorbite passivamente dalla propria società. Il fatto è che manca all'emigrante una preparazione umana - sindacale, politica, religiosa, sociale - che gli permetta di autodeterminarsi dovunque va. Così quello di noi preti diventa una specie di lavoro di rappresaglia mentre l'elemento essenziale sarebbe quello di fare l'uomo capace di determinarsi consapevolmente le sue scelte. E' un po' quello che mi diceva don Antonio Tedesco, vice parroco di Dübendorf; e anche i suoi attacchi alle mis-

sioni cattoliche - alla loro inefficienza, alla loro «politica del ghetto» - mi vengono ora ripetuti, anche se con un linguaggio più sfumato. - Le missioni - dice don Domenico - hanno svolto una funzione sostitutiva anche di altri organismi, ora il lavoro va prendendo una direzione più giusta. Poco tempo fa un collega prete mi diceva: non le pare che sarebbe meglio fare dei circoli che diano all'emigrato l'impressione di vivere la vita del proprio paese? E' proprio quello che cerco di non fare - gli ho risposto - io cerco invece di far maturare l'uomo. Come possa mai «maturare l'uomo» nello squallido Centro italiano di Stoccarda non so proprio; ma questo non importa ora. Continuiamo a conversare con don Tomé: - Allora, dunque, anche ai vostri occhi la politica delle missioni è fallita? - Oddio, don Tomé non risponde di sì ma mi rivela che è in preparazione un convegno dei missionari cattolici in Germania per discutere il tema dell'integrazione dell'emigrato nella società. Un capovolgimento, insomma, della politica del «ghetto». - Le missioni - dice don Domenico - possono avere avuto il torto di tenere l'italiano come una madre tiene il suo bambino, ora però gli emigrati non sono proprio dei bimbi... Le missioni insomma hanno fatto fallimento: hanno fatto fallimento come centri religiosi e come centri sociali e, diciamo pure la parola, politici. Volevano far da «madre» all'emigrato, tenerlo in una specie di preseppe, in un ghetto ricostruito a somiglianza del paese d'origine ma più che offrirgli films di Stanlio e Ollio, orchestre, flodrammatiche, spaghetti a poco prezzo, e immagini del santo patrono non hanno saputo né potuto fare. Far da «madre» all'emigrato? Ma se è proprio codesta «madre» che egli ha voluto fuggire! Tenerlo nell'atmosfera del suo paese d'origine? Ma se proprio a questa atmosfera - oltre che alla fame - egli è voluto sfuggire!

Una inchiesta svolta qualche anno fa in Sicilia dal danese Johan Gallung offre una patina di scientificità a considerazioni del resto largamente note. «Tra tutte le categorie socio-economiche quella che più desidera trasferirsi - nota Johan Gallung - è rappresentata dalle persone con una posizione sociale alta ma una standard di vita basso, esemplificata da quelli che conoscono un mestiere ma non hanno un lavoro nel Sud... le persone più ricche di intentiva, di idee, quelle che cercano soluzioni radicali, quelle più utili per una trasformazione sociale si trovano con maggiore probabilità nella categoria "mobile"... In conclusione si può dire che l'emigrazione serve, in un certo senso, come una valvola di sicurezza per ridurre la pressione politica: proprio la probabilità di una rivoluzione politica o altre forme di violenza distruttiva diminuiscono». E' evidente che su questo materiale umano aveva ed ha scarsa capacità d'attrazione la politica paternalistica delle missioni, malgrado i ricatti di cui s'è fatta largamente strumento sfruttando le esigenze di gente sola e disperata che ha trovato in un lavoro, ma solo a patto di peggiorare tutte le proprie condizioni di esistenza: a patto di perdere il proprio posto nella società e attendersi, isolata, avversata, costretta in un «ghetto» che non è neanche la copia del proprio paese di origine, piuttosto una riuscita imitazione dei lager per i forzati dell'organizzazione Todt. Certo oggi non ci sono nella emigrazione solo le «persone più ricche d'inventiva». Dietro di loro sono venute a schiera persone che con le prime possono gareggiare solo in quanto a fame. E ancora più grave s'è fatto allora il ricatto dei Centri, e ancora più meschina e impotente l'attività delle missioni (e con esse dei consolatari, del governo, di chiunque - dall'alto e da lontano - abbia cercato e cerchi di dare un pastore a questi italiani vaganti in terra sconosciuta). C'è il proselitismo delle religioni di minoranza e anche una reazione al brutale strumentalismo delle missioni e

anche alla loro incapacità di capire i problemi più profondi dell'emigrato. Tuttavia quello delle conversioni (e in generale di un rifiorire della religiosità) è sempre un fenomeno di piccole dimensioni. Illegittimo qualche dato della inchiesta di Sant'Anna Zanoli su cento operai italiani emigrati a Zurigo per dare una dimensione vera del problema: alla domanda «conoscete un prete qui?», il 66% ha risposto di no e il 17% di sì, il restante 17% ha risposto che ne conosce ma non se ne fida. Si noti che i 17 si vanno poi divisi fra cattolici, protestanti, testimoni di Geova... E gli altri? Questa domanda apre il capitolo della oppressione razziale-politica e della reazione di massa degli italiani all'isolamento e alle condizioni di vita nelle quali sono costretti. In maggioranza assoluta essi rispondono alle domande specifiche della Zanoli di vivere in alloggi peggiori che in Italia (per il 70% in baracche o es-tranci, cioè in baracche o collettivi di fabbrica); hanno più tempo libero di prima, ma per l'86% non conoscono nessuno del paese che li ospita e ancora per l'86% non fanno parte di alcun circolo o comunità italiana, ancora per l'86% non sono iscritti neanche al sindacato (e 6, già iscritti, lo hanno abbandonato). Soltanto, dunque. E per chi votate tornando all'inchiesta. Si può comprendere come un largo margine degli interrogati non voglia affatto rispondere (19) od offra una risposta ritenuta gradita, tuttavia 40 rispondono senza equivoci: per la sinistra. ...

La sinistra, l'opposizione: in questa società tedesca dove l'insulto più comune contro gli italiani è ancora quello di «comunisti-badogliani», esse, contro è la condizione base per la salvezza, questo fa «maturare l'uomo», come vuole anche don Domenico Tomé, questo offre una attiva speranza (e vorrei ridirlo all'italiano ferraiuolo che sulla stazione s'aggrappa ai versetti dell'Apocalisse: no, non uscì-

Impressionante in Argentina

Disperati per la miseria si uccidono 12 poliziotti

BUENOS AIRES, 3. Disperati per la miseria, 12 poliziotti della capitale argentina si uccidono, uno dopo l'altro. E' una strage: la stampa di tutto il paese fa titoli di scapolo sull'impressionante fenomeno che sta assumendo una proporzione da psicanalisi a catena, ma che, a quanto pare, trova riscontro reale nelle miserabili condizioni di vita e negli stipendi di fame degli agenti. Fino a almeno dodici poliziotti si sono tolti la vita nelle ultime tre settimane. La maggior parte di loro avevano a carico famiglie numerose e vivevano in tuguri, baracche e case poverissime. Hanno lasciato messaggi disperati chiedendo che le autorità competenti provvedano al più presto a sanare la tremenda situazione.

re dalla società ma battersi per cambiarla). Sono molti o sono pochi i propagandisti di questa felice speranza? Non sono molti, forse, almeno nelle città e nei centri che finora ho visitato tuttavia sono l'unico, resistente tessuto per il quale si può ancora parlare di una società di emigrati italiani. Ed hanno una forza grande, immensa mente più grande della loro «organizzazione», del resto avversata e soffocata. La stessa solitudine dell'emigrante (cioè l'essere ridotto a una condizione di brutale e scoperto sfruttamento, senza alcuno degli orpelli che ornano e nascondono questa realtà nel proprio paese, senza il supporto offerto ai padroni dai mille trucchetti della tradizione, del senso comune, della mimetizzazione sociale) questa solitudine genera una coscienza di classe, elementare ma insuperabile, che si alimenta delle sofferenze quotidiane anche se è compressa dalla impossibilità o dalla incapacità - per ora - di porre fine a queste sofferenze. Certo, nell'emigrazione ci si riscopre anche italiani, paesani. Tuttavia questo non alimenta una qualche forma di nazionalismo (magari in opposizione al nazionalismo e al vero e proprio razzismo degli ospiti) perché italiano significa inconfondibilmente *proletario*, *proletario* e i legami con la patria sono troppo stretti perché ci si dimentichi dell'italiano-ricco, dell'italiano padrone, della classe economica e politica che è responsabile dell'esodo in massa dai paesi del Mezzogiorno o dalle zone povere del nord Italia. Così, per i mille rivoli delle più amare esperienze, cresce la consapevolezza, s'indurisce - s'incupisce anche - la coscienza di classe: dalla disperazione della vita nei miserevoli collettivi delle baracche e delle case trasformate in lager, dallo sfruttamento davanti alle catene di montaggio, dalle umiliazioni d'una vita da paria, da tutto questo *contorno* nasce e cresce una pianta dalle lunghe radici che nessuno può stradicare.

Aldo De Jaco

In base all'accordo di ieri

Riforma, riassetto e libertà sindacali

BANCARI: 7% DI AUMENTI

I problemi della scala mobile e della distribuzione dell'orario di lavoro - Sancito il principio della contrattazione integrativa - Oggi l'Esecutivo della FIDAC-CGIL

Per il contratto di lavoro, scaduto da un anno, e per la scala mobile dei 120 mila bancari è stato raggiunto un accordo ieri mattina. Lo scoppio nazionale programmato per oggi e domani è stato revocato. Le organizzazioni sindacali della CISL e della UIL hanno già firmato l'accordo, il sindacato bancari della CGIL s'è riservato di farlo per sottoporre il testo all'Esecutivo nazionale convocato per questa mattina.

L'accordo convenuto tra sindacati e Assiscredito e ACRI, avrà validità dal primo gennaio 1967 al 31 dicembre 1969, e per la parte economica prevede aumenti globali del sette per cento, di cui il 5 per cento in vigore dal primo gennaio scorso, e il restante 2 per cento dal primo gennaio 1969. È previsto anche un aumento del 30 per cento dell'indennità di rischio per tutto il personale di cassa. Ai bancari inoltre, verrà corrisposta per il 1967 una busta-stipendio pari all'85 per cento di una mensilità (esclusi gli assegni familiari e comprendente la «salidatura» fra i due congegni di scala mobile) e il restante 15 per cento dal primo gennaio 1969.

L'Alleanza per gli arrestati di Isola Capo Rizzuto

Per conto dell'Alleanza nazionale dei contadini, Bruno Bolelli, della Direzione, e l'onorevole Pasquale Porro, presidente regionale per la Calabria, si sono recati a Isola Capo Rizzuto per consegnare contributi finanziari alle famiglie dei contadini arrestati in seguito alle lotte per la terra. I due dirigenti dell'Alleanza dei contadini hanno comunicato alle famiglie che sarà assicurata, da un apposito comitato di solidarietà, anche la necessaria assistenza legale per affrontare il procedimento giudiziario cui potranno essere sottoposti i lavoratori che si sono battuti per ottenere la terra.

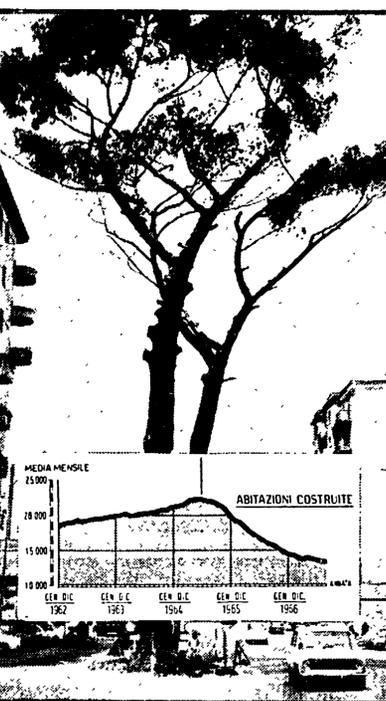
Nuovo accordo commerciale fra Cina e Romania

BUCAREST, 3. Un accordo commerciale per il 1968 è stato firmato a Pechino da rappresentanti della Romania e della Cina popolare. Lo comunica l'agenzia di stampa di Bucarest «Agerpress». La Romania fornirà autocarri, tubi di ricambio navi da carico, tubi di acciaio, prodotti chimici e petroliferi ed altri prodotti vari, mentre la Cina esporterà pezzi di macchinario, macchinari, prodotti minerali e chimici, beni di consumo, tessuti, ecc. Da parte romana l'accordo stipula per l'ultimo incremento degli scambi fra i due paesi, come rileva la nota della agenzia romana è stato firmato dal vice-ministro del commercio estero, Valentin Scornopoi, e da parte cinese, da Li Chan, vice-ministro per il commercio con l'estero.

Decisivo l'incontro odierno per il pubblico impiego

Una riunione di ministri presieduta da Moro precederebbe la riunione con i sindacati - Voci contraddittorie messe in circolazione ieri sull'atteggiamento dei governanti - Ipotizzato un inasprimento della vertenza - I sindacati considerano decisivo l'incontro in programma per oggi - Le rivendicazioni avanzate dai lavoratori devono essere accolte globalmente

Si costruiscono meno abitazioni



Chi vuole il caro affitti Come mostra il grafico, nemmeno il 1967 è stato l'annata buona per l'adeguata ripresa nella costruzione di abitazioni. Nonostante ciò il governo ha deciso di infrangere il ventennale blocco degli affitti, passando gradualmente al mercato libero. Nello stesso tempo ha negato il rifinanziamento del Piano case ai braccianti, ha avuto di fare una legge urbanistica che elimini la speculazione sul suolo, ha mantenuto l'iniziativa pubblica al regime più basso. Il caro-affitti non cade dal cielo: governo e società immobiliari lo creano e se lo tengono caro.

L'incontro governo-sindacati per la vertenza del pubblico impiego è stato confermato per oggi alle 17.30. Alla riunione, oltre ai rappresentanti sindacali e al ministro per la Riforma della Pubblica Amministrazione, Bertinelli, dovrebbero partecipare anche Colombo e Pieraccini.

L'incontro, che sarà preceduto da una riunione di ministri presieduta dal presidente del Consiglio, Moro, viene considerato dai sindacati come «decisivo» ai fini della soluzione globale della lunga vertenza. Come si ricordava, nei giorni scorsi, Lama per la CGIL, Armato per la CISL e Benvenuto per la UIL, dichiararono che la riunione odierna avrebbe dovuto essere risolutiva sulla base degli impegni presi dal governo nell'incontro con gli statali del 20 marzo scorso. I sindacati ritengono che un accordo può essere raggiunto solo se le questioni della riforma, del riassetto e delle libertà nel Pubblico impiego verranno affrontate e risolte contemporaneamente. Su questo punto, tuttavia, è dubbio che il governo intenda accogliere tutte le richieste dei sindacati statali. Proprio ieri, alla vigilia della riunione di questo pomeriggio, è stata fatta circolare la voce secondo cui i ministri sarebbero orientati per uno «stralcio» di dei problemi sul tappeto. Il che significherebbe ovviamente che un accordo non sarebbe possibile e che pertanto la vertenza tornerrebbe al punto di partenza. E questo dopo molti mesi di discussioni, contatti, pressioni, promesse e incomprensioni.

Staremo comunque a vedere se le voci messe in giro nella giornata di ieri rispondono a verità ed eventualmente sino a che punto interpretavano un fatto stesso che la riunione odierna sarebbe preceduta da un «consulto» fra alcuni ministri, presieduto dallo stesso Moro, starebbe comunque a confermare l'esistenza di un disaccordo su vari punti. Il che lascia prevedere che la riunione si svolgerà stasera in una atmosfera tesa e difficile, la quale lascia aperta la porta per tutte le soluzioni, compreso un ennesimo inasprimento della vertenza.

In questo caso si rischierebbe di rinviare il tutto a dopo le elezioni politiche, ed è precisamente questa eventualità che ha posto in allarme i dipendenti dell'amministrazione statale, i quali hanno già dato prova di sapersi battere con forza e fermezza in più d'una occasione.

Alla riunione decisiva di oggi, comunque, mancano appena poche ore e sapremo quindi quanto prima se in seno al governo è emerso ancora una volta l'atteggiamento chiuso e intransigente che ha caratterizzato per lungo tempo le faticose trattative con i rappresentanti degli statali, o se viceversa si è finalmente compreso che, anche ai fini di uno smielimento e di una maggiore produttività della Pubblica Amministrazione, l'accoglimento delle richieste essenziali dei lavoratori (riforma, riassetto delle retribuzioni e delle carriere e libertà sindacali) diventa indispensabile.

Farmacie rurali: DC e PSU causano un nuovo rinvio

La riunione della Commissione Sanità della Camera, convocata per stamane su richiesta del gruppo comunista per approvare in sede legislativa il disegno di legge, già votato al Senato, che stanziava 1 miliardo e 600 milioni a favore delle farmacie rurali, è stata di «detta» il ministro Mariotti e «ammalato» e il sottosegretario Voipe «ha i dolori reumatici». Si tratta, evidentemente, di malattie diplomatiche, e comunque di un fatto grave, frutto di un accordo DC-PSU, che fa correre alla legge il pericolo di non diventare operante entro la fine della legislatura e quindi di decadere.

Negli ultimi quattro anni

90 MILA DONNE ESPULSE DAL LA VORO IN CAMPANIA

Iniziativa del movimento operaio per contrastare la linea padronale - Inadeguatezza dell'Alfa-Sud - L'esigenza di nuovi investimenti - Numerose piccole aziende provate dalla crisi del dopo-miracolo

Chi ha fatto maggiormente le spese della crisi congiunturale di questi ultimi anni, nella intera regione campana, sono state le donne. L'occupazione femminile ha subito un calo notevolissimo, preoccupante e, nello stesso tempo, estremamente indicativo dei processi che si sono avuti nella struttura economica della regione. La cosa è abbastanza semplice: in un momento di crisi le prime forze di lavoro ad essere espulse dal mercato sono quelle più marginali, meno qualificate, occupate nei settori maggiormente esposti ai contraccolpi della negativa congiuntura. E così infatti è successo per le donne nella intera regione campana: il settore tessile, quello dell'abbigliamento, molti laboratori di plastica sorti durante il boom, le piccole aziende dei paesi immediatamente ai confini della città di Napoli, sono stati duramente provati dalla crisi e, per questo, moltissime donne si sono trovate senza lavoro. Nello stesso tempo i processi di riorganizzazione all'interno delle aziende, specialmente quelle più moderne e importanti, hanno richiesto, secondo i padroni, una prestazione lavorativa più «efficiente», un maggiore sforzo fisico, il ricorso sistematico al lavoro straordinario: tutti elementi, a loro volta, che hanno contribuito ad una espulsione delle donne dal settore produttivo. Qui gli esempi potrebbero essere infiniti: a Casoria, alla Riadivata, le donne che all'inizio della attività dello stabilimento erano alcune centinaia, si sono ridotte attualmente ad alcune decine; alle cotoniere, le donne, mano a mano che vanno via per metri di anzianità, vengono sostituite da un altro gruppo di donne più impazienti, più lavorative, ma che, alla fine, la direzione porta avanti una sottile opera di «contaminamento» per indurre le donne a mettersi volontariamente: se una impiegata si ammalava, quando torna in fabbrica trova il suo posto occupato da un'altra, per cui si vede costretta ad accettare di stolpere le mansioni più diverse, ed alla fine, unita da questa incertezza e sentendosi ormai «contaminata», preferisce andarsene.

In sostanza il processo che si è avuto in questi anni è questo: da un lato crisi dei settori tradizionali dove prevaleva la manodopera femminile e, quindi, disoccupazione femminile; dall'altro, aumento di quelle nuove industrie, lavoro e quindi sostituzione della manodopera femminile con quella maschile, specialmente giovanile, necessaria a ridurre i costi, a livello aziendale, e allora espulsione dei processi produttivi di quella parte della forza lavorativa femminile che è nello stesso tempo meno «efficiente» e più costosa (onere sociali maggiori per lo Stato, lavoratori meno produttivi, senza che le donne però dal punto di vista personale naturalmente, possano dare lo stesso contributo di lavoro degli uomini). In sostanza le donne hanno pagato duramente, in prima persona, la debolezza e la fragilità della struttura produttiva della Campania (ma non solo il fenomeno è generale) e la necessità, capitalistica, di ricostituire l'esercito industriale di riserva, cioè di avere a disposizione dati statistici che comprendano la dinamica della occupazione negli anni dal '63 al '66, quelli cioè cruciali per la economia italiana.

Nella intera regione, nei quattro anni considerati, l'occupazione diminuisce di 77 mila unità. Ma, se si considera, ad esempio, il calo del '66 rispetto al '65, aumenta di 12 mila unità, è quella femminile che subisce il maggiore danno, che è di 89 mila unità: cioè del '63 al '68 mila donne sono state espulse dal processo produttivo, sono tornate alle loro attività casalinghe, sono state costrette ormai al di fuori del mercato del lavoro e quindi nei loro confronti, da parte governativa e confederale, viene dato ogni discorso di ritorno alla occupazione: cioè da parte di queste forze si dà ormai per scontato un atteggiamento per un lungo periodo di tempo, delle donne della attività produttiva. Naturalmente questo obiettivo non può essere condiviso e la battaglia per il ritorno delle donne alla occupazione deve essere una dimensione niente affatto settoriale perché, se si considera l'occupazione femminile nella regione campana, si può notare che la capacità sindacale in fabbrica di contestare quei processi di riorganizzazione del sfruttamento che portano, come conseguenza, alla espulsione della manodopera femminile; cioè la realizzazione dell'obiettivo della piena occupazione nella regione campana.

Piena occupazione in Campania — e non solo della forza lavoro maschile — significa far scoprire una serie di note contraddizioni all'interno della linea di politica economica perseguita dai gruppi di potere. In concreto significa far prendere coscienza dell'inadeguatezza dell'incremento Alfa-Sud della necessità che siano programmati altri nuovi e consistenti investimenti.

Ottenuti, per la prima volta, dal Consorzio Contratti con gli oleifici

In Puglia gli olivicoltori avranno un vantaggio di un miliardo e mezzo

La contrattazione collettiva svolta dai Consorzi olivicoltori ha avuto esito positivo in provincia di Bari dove dopo una serrata tra le piccole proprietà, gli affittuari e i coloni che coltivano l'oliveto hanno ottenuto un sostanziale miglioramento delle condizioni contrattuali di molitura delle olive negli stabilimenti di trasformazione. La Commissione provinciale prezzi ha infatti stabilito in 1100 lire a tonnellata di molitura, mentre fino all'anno scorso i frantoi hanno ricevuto da 1500 a 2.000 lire a quintale, cioè un aumento del 30 per cento. Gli olivicoltori strapperanno all'industria di trasformazione oltre un miliardo e mezzo di lire. Ma ciò che più conta è che per la prima volta i contadini hanno trattato da pari a pari in un settore dove il loro ruolo subalterno era antico ed indiscusso. Anche a Chieti la contrattazione collettiva, svolta tramite il Consorzio olivicoltori, è valsa a far risparmiare, quest'anno, ai contadini oltre quattrocento lire su ogni quintale di olive, rispetto alla precedente tariffa. In provincia di Firenze sono ormai numerose le convenzioni realizzate fra singoli frantoi e coltivatori associati; tali convenzioni pongono in generale a carico dell'industriale il trasporto delle olive e dell'olio prodotto, stabiliscono delle garanzie per una corretta valutazione dei sottoprodotti e fissano le tariffe in una percentuale non superiore al 4 per cento del prodotto.

Insediati i consigli degli enti di sviluppo calabro e toso-laziale

È stato insediato ieri a Roma, presso il ministero dell'Agricoltura, il Consiglio di sviluppo toso-laziale. Avendo rifiutato il decentramento regionale degli enti, quello toso-laziale è ora un organismo che abbraccia una vastissima area economica (dalla Lunigiana a Frosinone), per di più mancante di un'articolazione di zone. Il Consiglio centrale, privo anch'esso di articolazioni di zone, di Comuni e Province. La rappresentanza delle categorie dei coltivatori diretti è stata inoltre gravemente discriminata: sull'Ente toso-laziale l'Alleanza dei contadini ha un solo rappresentante, nella persona del compagno Renato Tramontani. In una dichiarazione rilasciata ieri alla stampa Tramontani ha ricordato questa discriminazione annunciando tuttavia una azione positiva dell'Alleanza perché l'Ente si schieri in difesa degli interessi dei contadini. Oggi sarà insediato anche il Consiglio dell'Opera Valorizzazione Sisa, Ente di sviluppo per la Calabria. La formazione di questo consiglio è stata al com-

NEI NEGOZI DELLA S.p.A.

Vittadello

da oggi giovedì 4 gennaio

VENDITA TRADIZIONALE A PREZZI DI REALIZZO

Paletto uomo lana	da L. 4.500 - 7.900 in più
Paletto donna lana	» » 3.900 - 6.500 » »
Paletto ragazzo lana	» » 3.500 - 4.900 » »
Abito uomo lana	» » 7.900 - 9.900 » »
Giacca uomo lana	» » 3.700 - 5.900 » »
Impermeabile cotone uomo-donna	» » 4.200 - 6.900 » »
Tailleurs	» » 1.300 - 3.900 » »
Calzone uomo lana	» » 1.700 - 2.500 » »
Gonne	» » 900 - 1.500 » »
Lilioni impermeabili	» » 1.300 - 1.700 » »

E milioni di altri capi dalle nostre nove fabbriche al consumatore a prezzi di assoluta convenienza

LE CONFEZIONI DELLE MIGLIORI MARCHE NEI NEGOZI DELLA S.p.A.

VITTADELLO

Via Ottaviano, 1 . . . Tel. 380.678 (angolo Piazza Risorgimento)
 Via del Tritone, 63 65 . . . 675.776
 Via Merulana, 282 . . . 474.012 (angolo S. M. Maggiore)

Via Ravenna, 31-35 . Tel. 427.00.46 (presso Piazza Bologna)
 Via dei Castani, 283 . . . 282.059 (Contaccello)
 V. Napoleone III, 54-56 . 731.52.35 (angolo Via Rattazzi)

ANCONA: Galleria Dorica, Corso Garibaldi • GROSSETO: Via G. Carducci • LUCCA: Via V. Veneto, Via Fillanghi • PISTOIA: Via A. Mammi • PISA: Borgo Levo, Borgo Stretto • FIRENZE: Via Brunelleschi, Borgo S. Lorenzo • PRATO: Via Guastalla • LA SPEZIA: Via Prino • LIVORNO: Via Riccio • SIENA: Via Banchi di Sopra (Piazza Tolomei) • PESCARA • PESARO

Grave lutto di Mario Zaccagnini

Si è spento a San Benedetto del Tronto, Giuseppe Zaccagnini, amato padre del compagno Mario Zaccagnini, segretario generale aggiunto della FILLEA-CGIL. La Segreteria della FILLEA ha dato notizia del grave lutto del compagno Zaccagnini, già negli scorsi mesi tanto duramente colpito nei più cari affetti familiari, esprime al compagno Zaccagnini e ai suoi familiari, il più sentito cordoglio della Segreteria e dei lavoratori della categoria. Il compagno Cerri, Bernardini e Lucini parteciperanno oggi per conto della Segreteria FILLEA al funerale. Ai compagni Zaccagnini hanno telegrafato anche Novelli, Mosca, Montagnani, Di Federico e Verzelli e la segreteria confederale e l'Uil. La necessità che venga programmata la scomparsa di Giuseppe Zaccagnini.

Lina Tamburrino

A poche ore di distanza «colpi grossi» in Puglia, Emilia e Sardegna

GIOVANE UCCISO DAI BANDITI

In cinque assaltano la stazione

Hanno rastrellato anche i risparmi del ferroviere

CAGLIARI, 3. Cinque giovani armati e mascherati, hanno assalito la stazione ferroviaria di Silianus, in provincia di Nuoro, mentre imprimevano un biglietto con parole. I banditi dopo aver immobilizzato il capo stazione e sua sorella si sono impossessati dell'incasso della giornata, una trentina di mila lire e dei risparmi del capo stazione stesso, oltre un milione e mezzo.

Dopo aver terrorizzato i due con le armi, i rapinatori si sono allontanati senza lasciare traccia. Qualche ora dopo la rapina il capo stazione ha raggiunto il paese per denunciare il fatto ai carabinieri. La successiva battuta non ha dato alcun risultato. Sono state fermate una trentina di persone. I carabinieri affermano di essere sulla buona strada.

« Non ci costringete a sparare »

Vuotano la cassaforte e fuggono in utilitaria

Erano in tre mascherati con passamonagna. Un poliziotto che non vede. Quasi cinque milioni il bottino

Dal nostro corrispondente

FERRARA, 3. Audace, velocissima rapina a mano armata, con bottino di circa 5 milioni, alla succursale n. 4 della Cassa di Risparmio di Ferrara, in via Porta Romana. I tre rapinatori, sono arrivati con una 600 chiara, alle 15,40 precise, due di essi sono scesi, con passamonagna a mascherare il viso e giaccone scuro, passando tranquillamente tra la folla di persone che stavano attendendo l'arrivo dell'autobus alla fermata proprio di fronte alla banca. Il poliziotto di servizio era pure a pochi passi, di fronte ad un distributore di benzina, ma come tutti non si è accorto di niente. All'interno della succursale erano quattro impiegati, il cassiere Francesco Molinaro e i ragionieri Umberto Susanni, Francesco Grappa e Franco Gabbari, oltre a sei clienti, tra cui un poliziotto ed una bambina di 10 anni. I due malviventi hanno spianato mitra a canna corta e pistola, ma inizialmente non sono stati presi sul serio dagli impiegati, alcuni dei quali, pensando ad uno scherzo, hanno anzi accennato ad un sorriso. Si sono però rieducati subito quando il poliziotto cliente, che aveva accennato a muoversi, si è visto puntare allo stomaco il mitra ed ha potuto constatare o comunicare a tutti — che si trattava di un'arma ben vera. All'ordine «faccia a terra e chiudere gli occhi» tutti hanno dovuto obbedire senza indugio.

L'Etna in eruzione fra bufere di neve



CATANIA — Avvolta di nubi, coperta di neve, l'Etna è in eruzione. Una colata lavica sgorga dal cratere sud terminale di Nord-Est ed è di proporzioni maggiori rispetto a quelle che sgorgano dalla base dello stesso cratere. La parte più avanzata della nuova colata è stata intravista fra una fitta nuvolaglia che da ieri si addensa sul vulcano.

L'accusa al processo Bebawi: condannateli

E' ripreso ieri in Corte di assise di appello il processo contro Joussef Bebawi e Claire Ghobral per la morte di Farouk Chourbagi. Della presunta nullità che sarebbe stata causata dal fatto che il processo non si è concluso entro l'anno appena finito, trascinandosi fino ad ora (nel frattempo i giudici sono deceduti e sono stati riconfermati) non si è parlato. Se la nullità esiste, i difensori la tireranno fuori in Cassazione, sempre che la sentenza sia sfavorevole agli imputati.

Ammiratore di Hitler sevizia i bambini

NIZZA, 3. «Volevo terrorizzare la città al punto che i genitori non osassero più fare uscire i propri figli»: questa la spiegazione, data da un sedicenne di Nizza, Jean Pierre arrestato per avere rapito e malmenato quindici bambini.

in poche righe

Tabacco ai raggi gamma

NEW YORK — I raggi gamma sono stati impiegati in via sperimentale da un laboratorio americano per purificare il tabacco dal catrame e da altre sostanze dannose alla salute. I raggi gamma sono raggi X di un elevato potere penetrante.

Infanticidio

VENEZIA — Una ragazza di San Donà di Piave ha soffocato il figlioletto che aveva messo al mondo senza l'aiuto di nessuno. Edda Visentin ha poi confessato: «Mi vergognavo troppo...».

Nave contrabbandiera

BARI — Una nave contrabbandiera con sette uomini a bordo è stata fermata al largo di Bisceglie da una motovelata della Marina. A bordo della nave erano tre tonnellate di sigarette estere.

Corrado Pani a casa

FIRENZE — Corrado Pani, che un mese fa rimase gravemente ferito in un grave incidente stradale sull'Autostrada del Sale, è stato dimesso dall'ospedale e trasportato a casa con un'ambulanza.

Con fucile e pistole rapinano una banca

La vittima, figlio del presidente della Cassa Rurale di San Marzano di Taranto aveva accennato a parlare — Bottino di nove milioni Nessuna traccia dei 3 malviventi — L'inchiesta

S. Marzano (Taranto), 3. Efferato delitto a S. Marzano, un paesino in provincia di Taranto, nel corso di una rapina alla locale sede della «Cassa rurale». Tre banditi, diversamente mascherati, e rimasti finora sconosciuti, sono entrati negli uffici della «Cassa» impossessandosi di nove milioni. Uno di essi, con viso coperto da una calzamaglia, si è avvicinato al giovane universitario Angelo Casalini, figlio del presidente della «Cassa», puntandogli all'altezza del cuore il suo fucile a canna mozza e sparandogli prima ancora che il giovane avesse potuto abbozzare una qualsiasi e peraltro impossibile reazione. Pare che il giovane avesse solo accennato a parlare. Ma il bandito con ferocia inaudita lo ha freddato. Nell'atmosfera di terrore seguita a feroce atto criminale i tre banditi hanno raggiunto l'auto che li attendeva fuori dileguandosi a forte velocità.

E' successo poco dopo le 11,30. I tre sono giunti nella piazza dove ha sede la «Cassa» a quell'ora quasi deserta, a bordo di un'auto 1100/103, targata Brindisi 29835, che nella prima mattinata era stata rubata nel capoluogo alla signora Rosa Marinò che la aveva parcheggiata sotto la sua abitazione, in via Fulvia. La loro azione è stata decisa, di gente che sembrava «esperta». «Dataci i soldi» hanno detto spianando le armi e costringendo i quattro impiegati ad alzare le mani e a mettersi faccia al muro. Il giovane Casalini era al di qua del banco, era giunto alla «Cassa» da qualche minuto, come era solito fare ogni mattina, dalla sua vicina abitazione.

Durante i banditi erano armati di pistola e avevano il viso coperto da fazzoletti e in testa la tradizionale «coppo la». L'altro, quello che ha sparato, come abbiamo già detto, aveva il viso coperto da una calzamaglia, ed era armato di un fucile a canna corta, che aveva nascosto sotto un impermeabile scuro. La scena è stata rapida quanto terribile: uno dei banditi col fazzoletto sul viso si è diretto velocemente verso la cassaforte, afferrando i pacchetti di banconote che vi erano depositate (il bottino è di circa 9 milioni in biglietti da 100 e 50 mila lire), gettandoli alla rinfusa in una caparra borsa nera che aveva posato per terra. In quell'istante, l'altro bandito mascherato con la calza maglia sparava sulla giovane vittima. Poi la fuga a ritroso, un salto nell'auto che attendeva e via a tutto gas.

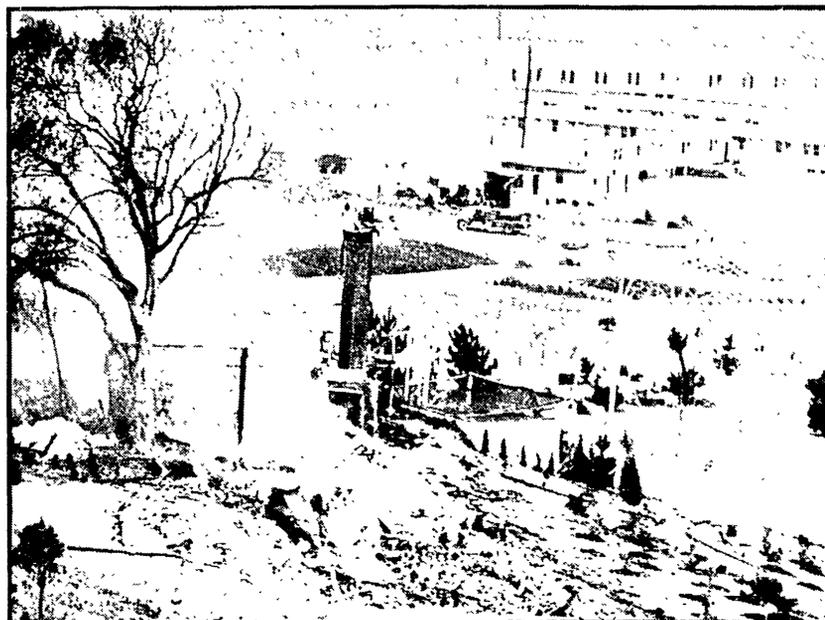
Inutili sono risultati i soccorsi che gli impiegati della «Cassa» hanno cercato di portare al giovane ormai morente. Il dott. Schiavilla, dirigente della «Cassa», gli impiegati Vittorio Mastrocchino, Luigi Mangia e Franco Di Punzio hanno subito dato l'allarme. Poco dopo sono giunti sul posto carabinieri e agenti di polizia. Iniziava la caccia Scattava il dispositivo di sicurezza con posti di blocco, ma dei banditi nessuna traccia. L'auto che è servita per la rapina è stata poi trovata in una strada campestre che immette sulla provinciale Francaevilla Fontana-Carosino, al confine tra le province di Brindisi e Taranto.

Non si esclude che i banditi potessero contare su una altra vettura rubata in precedenza e «sistemata» al posto giusto per poter abbandonare dopo la rapina l'auto che ormai «sottava» e per rintracciare la quale erano già stati diramati fotografie a tutte le questure, posti di CC e alla «strada».

La ferocia dei banditi escluderebbe che si tratti di persone del posto, anche se — come si afferma negli ambienti inquirenti — il colpo di fucile può essere partito perché il rapinatore, alla sua prima esperienza, ha perso la testa. Fino a tarda ora la caccia ai feroci banditi è proseguita senza sosta anche con l'aiuto di cani poliziotto. Il delitto ha suscitato dolorosa impressione in tutta la zona. Va notato, infine, che a S. Marzano — centro di 7 mila abitanti — non c'è una caserma di CC, né un posto di polizia. Questo elemento deve essere entrato nel «piano» dei banditi ed ha giocato sia perché la «Cassa» non era sorvegliata; sia perché ha tardato l'arrivo sul posto della polizia e dei carabinieri.

La battaglia al Centro dei tossicomani: c'è anche un morto

FANNO IL CALCOLO DEI DANNI



NORCO — Uno dei sei tossicomani feriti dalla polizia durante l'incredibile rivolta al «Centro di Riabilitazione» della California (cui hanno preso parte 1800 del 2000 ricoverati) è morto nella rivolta. Si aggrava così il bilancio della sanguinosa giornata, che ha visto la distruzione di quattro edifici del centro, numerose auto bruciate, cinque ore di violenti scontri. Sulle cause che hanno dato origine al tumulto si stanno svolgendo i tossicomani ad una così accesa rivolta è in corso una indagine: nel frattempo, si fanno anche i conti esatti dei danni. Nella telefonata: una panoramica delle rovine del Centro ancora avvolta dal fumo dopo la rivolta dei detenuti.

Miliardi dello Stato finiti nelle tasche di alcuni affaristi

Gli ex dirigenti del Monopolio a giudizio per peculato e falso

Il padre dei 5 gemelli

Assicurato contro le nascite plurime



BRISBANE, 3. Il padre dei cinque gemelli nati l'ultimo dell'anno a Brisbane, Roger Braham, un avvocato di 34 anni, si era assicurato con i Lloyds di Londra per un parto gemellare. Dovrebbe avere in tutto 400 dollari, una somma che credeva sufficiente per affrontare le maggiori spese di un parto plurimo, non del tutto imprevisto, perché la moglie aveva avuto altri gemelli. Ma teme di non poter riscuotere neppure i 400 dollari, pari a circa 250 mila lire italiane, perché i bimbi, i quali sono tutti in buona salute, sono nati alcuni giorni prima dei termini previsti dal contratto. Nella foto in alto: il signor Braham, padre dei cinque gemelli.

Fra gli imputati il dottor Pietro Cova, ex direttore generale, e il marchese Giacomo Tedaldi di Tavasca, ex direttore dell'ufficio esportazioni

Per uno scandalo durato quasi quindici anni e a causa del quale lo Stato ha rimesso svariate migliaia di lire nelle tasche di alcuni grossi affaristi, il giudice istruttore Marco De Marco ha rinviato a giudizio per concorso in peculato, interesse privato e falso il dottor Pietro Cova, ex direttore generale del Monopolio tabacchi, il marchese Giacomo Tedaldi di Tavasca, ex capo dell'ufficio esportazioni dello stesso ente, e il consigliere di amministrazione della società «Ugo Cico products company», Ugo Cico.

Cova e Tedaldi, secondo l'accusa, e in specie il primo, invece di compiere le operazioni di compravendita di tabacchi direttamente, le hanno portate a termine attraverso varie società, le quali hanno così inghiottito oltre tre miliardi di tangente. Ma l'affare del tabacco non è tutto qui. Cova è stato capace di rivendere grosse partite di tabacco a un prezzo inferiore a quello pagato, o di acquistare a un prezzo notevolmente superiore a quello di mercato. Non per nulla il pubblico ministero, concludendo la requisitoria, aveva manifestato il sospetto che Cova, Tedaldi e Cico, in un'operazione di scambio, si erano conclusi. Era stata aperta due anni fa dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Maria Felcetti oltre ai tre rinvii a giudizio, vennero incriminati anche Aldo e Pietro Eugenio e Carlo Giarrè, i quali sono stati prosciolti con formula di pena. La sentenza di rinvio a giudizio si trova ora al visto della Procura generale. Il procedimento passerà quindi al presidente del Tribunale, il quale lo assegnerà a una delle sezioni per il dibattimento. Gli imputati verranno processati in stato di libertà: il pubblico ministero aveva chiesto l'arresto di Cova, ma il giudice istruttore non ha accettato la proposta.

Spaventosa denuncia in Canada

Ogni mese un bimbo è ucciso dai genitori

OTTAWA, 3. Nella provincia canadese dell'Ontario muore un bambino ogni tre settimane per le percosse dei genitori. Lo ha rivelato in questi giorni in un suo rapporto il dottor H. B. Cotnam, di Toronto, funzionario del reparto omicidi della polizia dell'Ontario. «Abbiamo visto da 18 ai 20 bambini ogni anno che muoiono per le percosse di genitori eccessivamente irascibili» ha detto Cotnam nel corso di una conferenza stampa. Altri 18 o 20 sospettiamo che finiscono allo stesso modo, ma in questi casi non abbiamo prove sufficienti».

Cotnam ha anche affermato che nonostante il preoccupante aumento dei casi di bambini che muoiono per percosse, il fenomeno non è particolare di Toronto, ma si verifica, ad esempio, a Detroit e Chicago. Egli, rispondendo a una domanda, ha affermato che il fenomeno non è tipico delle famiglie povere: «Possono avvenire in qualsiasi classe ma le famiglie benestanti riescono a nascondere con maggiore facilità».

Il dott. Cotnam nel suo rapporto ha affermato che nella maggior parte dei casi è difficile accertare questi crimini, anche perché i bambini, se sopravvivono, raramente si prestano a testimoniare in tribunale contro i loro genitori; se muoiono è facile invece per i genitori occultare le prove del delitto.

Industriali giapponesi

Costruiranno case con i rifiuti urbani

NEW YORK, 3. Il «New York Times» annuncia oggi che una compagnia industriale giapponese ha ideato un procedimento che trasforma i rifiuti dei grandi centri urbani in materiale da costruzione per l'edilizia; è stato già proposto da un membro del consiglio municipale che il procedimento venga impiegato per la costruzione di un'isola artificiale presso le coste settentrionali del New Jersey, sulla quale venga successivamente edificato il terzo aeroporto dell'area metropolitana di New York.

Il quotidiano annuncia anche che la compagnia «Teruka Kosana Co.» ha venduto macchinari per la trasformazione di rifiuti in materiale da costruzione ad una ventina di città degli USA, dell'America Latina e del Canada. La prima applicazione pratica del nuovo procedimento avrà luogo a Kofu, una città poco distante da Tokyo. Il ministero della Sanità giapponese ha già concesso il benestare al procedimento, che consente un risparmio del 75 per cento nelle operazioni di eliminazione dei rifiuti — in quanto i microbi presenti nei materiali di scarto vengono uccisi, in una certa fase del procedimento, per mancanza di ossigeno.

Dal nostro inviato

PROMONTOGNO, 3

Michel Darbellay, uno dei sei vincitori della Nord-Est del Pizzo Badile, è stato portato a valle in elicottero. E' atterrato davanti all'Hotel Walther di Stampa alle 13 in punto, esattamente ventiquattro ore dopo la conquista della via invernalata di Pizzo. Ha un principio di congelamento ai piedi e per questo è stato prelevato dall'elicottero.

«Gli altri — ha detto il soccorritore — discendono il versante italiano verso Bagni di Masino. Stanno tutti bene, anche se sono sfiniti».

Darbellay è un giovane di media statura, con un viso calmo e forte. Indossa un vecchio giaccone blu, pantaloni da roccia e ha i piedi nudi, fasciati da bande. Accanto gli è la moglie che si era acciampata sul versante italiano fino alla capanna Gianetti, a quota 2500. «Abbiamo lasciato la cima stamattina dopo le 9 — ha detto Darbellay — Alle 14 eravamo alla capanna Gianetti, dove ci erano venuti incontro molti alpinisti. Io sono stato prelevato dall'elicottero e gli altri hanno proseguito a piedi la discesa».

Darbellay attende il medico. Intanto racconta come è andata. «Sulla parete Nord Est del Badile c'è ghiaccio e neve dappertutto e i passaggi più difficili di estate sono spesso stati, stasera, i più difficili. Noi, svizzeri e italiani, abbiamo lavorato di buon accordo. Uno svizzero e un italiano, uno svizzero e un italiano, sempre così, alternati, abbiamo guidato la cordata. E' stato un accordo simpatico, molto bello. Su i miei compagni, Treulet e Bourissen che gli italiani Armando, Calcagno e Gogna, sono stati tutti molto forti. Gli italiani, sempre giovani, hanno mostrato di essere molto preparati tecnicamente, seri e bene equipaggiati. Ho subito avuto piena fiducia in loro».

Michel Darbellay, che è stato il solitario vincitore dell'Esiger, ha fatto anche un confronto fra le sue due imprese: «L'Esiger — ha detto — è più difficile del Pizzo Badile e di un'altra discesa, ma i due pareti si equivalgono».

Fino all'ultimo, cioè fino alle 15 del pomeriggio, era regnata una grande incertezza. Nessuno sapeva, qui al fondo valle, cosa i sei alpinisti avessero in animo di combinare.

Il ritardo nel ritorno non aveva però affievolito le polemiche sorte non appena si è saputo che l'impresa era stata ultimata. Polemiche, come al solito, di carattere tecnico.

I tradizionalisti dicono: «Questi giovani arrivano, ma facendo uso di ogni mezzo. Una volta o l'altra supereranno le pareti inviolate con gli ascensori. Ma è alpinismo questo?». I modernisti, cioè gli innovatori, ribattono: «Che male c'è ad usare i mezzi tecnici più perfezionati dall'esperienza? Resta il fatto che per superare la Nord Est del Pizzo Badile ci sono volute 13 giornate di enormi fatiche».

«Un momento — ribattono i tradizionalisti — questi signori hanno compiuto l'ascensione a tappe. Quando sono arrivate le bufere se ne sono andati a casa o in rifugio e quando hanno avuto un'altra giornata hanno semplicemente spedito indietro alcuni di loro a procurarsi. Attendendo lasciato i chiodi in parete, gli uomini poi tornano salire e scendere senza troppa spesa di energie».

Le polemiche riguardano però soprattutto le interruzioni che vi sono state nella scalata. Partiti, discesi in due cordate distinte il 21 dicembre, svizzeri e italiani sono rimasti in parete fino alla sera del 24. Poi, per il sopraggiungere del cattivo tempo, gli svizzeri sono discesi e sono andati a casa e gli italiani hanno raggiunto il capanna Scrova cercandosi rifugio. Tre giorni dopo, il 28 gennaio, le due cordate sono tornate in parete unendosi e riprendendo la scalata nel punto esatto in cui l'avevano interrotta. La sera del 31 dicembre due alpinisti, l'italiano Gogna e lo svizzero Bourissen sono scesi a Promontogno per far rifornimento di gas liquido, di medicine alla vitamina e di altri mezzi. «Anche di champagne per festeggiare l'anno nuovo» aggiungono i maligni conservatori.

«Che male c'è — ribattono i giovani della nuova scuola — se si evitano inutili pericoli e si risparmia un po' di fatica? Non è difficile? Inutile portarsi tutto appeso, sfiancandosi sotto il peso, se è possibile rifornirsi a valle. Le grandi vette assai che conquistano con assalti reiterati, non con tratte tutto di un fiato. Questi giovani hanno vinto la Nord-Est del Badile anche perché hanno seguito questo metodo: gli altri scalatori, con i loro sistemi, non sono mai riusciti a superare d'inverno questa parete. Non è il risultato quel che conta».

Piero Campisi

ATAC

Approvato il bilancio preventivo

Persi dal '64 155 milioni di passeggeri

Stazionario il parco vetture mentre i bisogni della città aumentano. Critiche al Comune - Dichiarazione del compagno Cesare Fredduzzi

La Commissione amministrativa dell'ATAC ha approvato a maggioranza col voto contrario del rappresentante comunista...

Interessante è il manifestarsi di una volontà politica, almeno in alcuni componenti della commissione amministrativa...

Il programma di sviluppo dell'azienda entro il 1970 (investimenti complessivi del comune con la legge 1280)...

CONCERTI

AMICI DI CASTEL SANT'ANGELO. Domenica 7 gennaio alle 17 concerto del duo pianistico di...

ROMANA. Sabato alle 21.30 nella chiesa di Santa Maria dell'Orto il Truscolo concertistico...

SOCCIALE DEL QUARTETTO. Alla Sala Borromini l'8 gennaio inaugurazione del complesso...

MICHELANGELO. Alle 19 C.14 Teatro d'Arte di Roma presenta: «Natale in piazza»...

CIRCO DI BERLINO (Piazza Mancini - Foro Italico). P.zza 304.921.

14 giorni due spettacoli ore 21 e 21 Circo riscaldato Servizio autobus 1 - 32 - 48 - 81.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO presentato da ORLANDO OREFE (Viale Trionfale - 23 Ippolito Nievo - Tel. 586011).

Due spettacoli ore 16 e 21. Circo riscaldato.

Il compagno Cesare Fredduzzi, responsabile amministrativo dell'ATAC, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Le relazioni del Presidente e del direttore che, secondo quanto ogni anno il bilancio del bilancio sono di un certo interesse e riflettono gli indirizzi amministrativi della Federtram quali sono scaturiti dalla recente assemblea...

«Nelle relazioni di La Morgia e del prof. Guazzanti non mancano i rilievi critici verso l'Amministrazione comunale...

«Ed è qui, oltre che su altri problemi riguardanti la stazionazione e la conduzione dell'azienda, che ha fatto centro la nostra discussione...

«In altre parole vi sono delle responsabilità pesanti delle vecchie e dell'attuale amministrazione di centro-sinistra...

Sciagura al centro nucleare: muore un giovane elettricista

Operaio folgorato alla Casaccia

Nessuno ha assistito alla tragedia - Il giovane era entrato in una cabina per riparare un guasto: l'hanno trovato disteso al suolo senza vita - Aperta una inchiesta

La Befana dell'Unità per i bimbi dell'acquedotto Felice

Pioggia di doni e offerte e 10 mila lire di Lizzani

La befana dell'Unità si fa ogni giorno più ricca: ieri al nostro giornale sono giunte le offerte di lettori, che vogliono contribuire alla riuscita di questa simpatica manifestazione...

anche i piccoli componenti dei bambini della borgata sul tema «La mia borgata», i più belli saranno premiati...

il partito

COMMISSIONE CITTÀ E AZIENDALI. Oggi alle 17,30 in Federazione con Verdini.

COMMISSIONE PROVINCIALE. Oggi alle 18 in Federazione con Fredduzzi.

GALLICANO: domani alle 19,30 congresso nazionale con Magrini e Fredduzzi.

CONVOCAZIONE: domani alle 19,30 in Federazione con Fredduzzi.

per eseguire dei controlli: lo hanno trovato più tardi, già senza vita, i carabinieri...

La vittima del tragico incidente sul lavoro è Alvato Spinelli di 37 anni...

C.F.C.: è convocato in Federazione alle 18,30 con Fredduzzi.

GALLICANO: domani alle 19,30 congresso nazionale con Magrini e Fredduzzi.

CONVOCAZIONE: domani alle 19,30 in Federazione con Fredduzzi.

Inchiesta al Mandrione

Trova il fratellino morto nella baracca

Misteriosa morte di un bimbo di tredici anni al Mandrione. Il ragazzo, Alfredo Spinelli, è stato trovato senza vita nel suo letto...

Confermate le irregolarità nell'appalto all'aeroporto

La Procura della Repubblica ha inviato al pretore per competenza gli atti di una denuncia presentata dalla Guardia di Finanza...

100° salvataggio del «fiumarolo» Tulli. Per la centesima volta il «fiumarolo» Ercole Tulli ha compiuto un salvataggio nel Tevere...

Ragazzo fugge ed inscena un kidnapping

Un ragazzo di 14 anni, Massimo Boni, abitante ad Ostia Antica, è stato trovato l'altra matta all'alba da un vigile notturno...

SCHERMI E RIBALTE

FILMSTUDIO 70 (Via Orti di Aliberti, 1/c)

Alle 19 e 21.30: «La vita di O'Hara»...

FOLKSTUDIO. Domenica 7 gennaio alle 17 concerto del duo pianistico di...

GIARDINO DEI SUPPLIZI. Alle 22: «L'oppio è il padre degli hippy»...

IL CORDINO. Alle 22: «La verità in contropiede»...

MICHELANGELO. Alle 19 C.14 Teatro d'Arte di Roma presenta: «Natale in piazza»...

PANTHON. Alle 16.30 le marionette di Maria Arcetella...

PAROLI. Alle 21.30: «Le sbarbine» in edizione integrale di Umberto Paolo Quintavalle.

RIMONTI ELISEO. Alle 17 fam. «Ciliza» di Machiavelli con A. Crast...

ROSSINI. Alle 17.15 fam. Cecchi e Anita Durante...

SATIRI. Lunedì alle 21.30 rassegna complessi e cantanti Pedana...

VALLE. Sabato alle 21.30 il Teatro Cavatai dall'ateneo tradizionale di Alfonso...

VARIETA'. AMBRA JOVINELLI (Telefono 313.206).

DE' SERVIZI. Alle 15.15 C.14 Franco Amato...

DIONISIO CLUB (Via Madonna dei Monti, 59).

ELISEO. Alle 17 fam. C.14 Italiana di Prosa...

AMERICA (Tel. 386.168).

GIARDINO (Tel. 894.946).

GIARDINO (Tel. 894.946).

Ucciso dal «pirata» come i suoi fratelli

Domenico Sacchinelli, l'uomo che è stato ucciso da un pirata della strada in via Grotte di Gregna...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

Il pirata della strada in via Grotte di Gregna, ha fatto la stessa tragica fine dei due suoi fratelli...

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)

Marellino pan y vino, con P. Calvo...

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 686.745)

Blow-up, con D. Hamming...

MAESTRO (Tel. 786.086)

MAJESTIC (Tel. 674.908)

MAZZINI (Tel. 351.922)

METRO DRIVE IN (Telefono 60.50.126)

METROPOLITAN (T. 689.400)

MIGNON (Tel. 869.433)

MODERNO (Tel. 460.285)

MODERNO SALETTE (Telefono 460.285)

MICHELANGELO (Tel. 574.137)

MIGNON (Tel. 869.433)

MODERNO (Tel. 460.285)

MODERNO SALETTE (Telefono 460.285)

MICHELANGELO (Tel. 574.137)

MIGNON (Tel. 869.433)

MODERNO (Tel. 460.285)

MODERNO SALETTE (Telefono 460.285)

MICHELANGELO (Tel. 574.137)

MIGNON (Tel. 869.433)

MODERNO (Tel. 460.285)

MODERNO SALETTE (Telefono 460.285)

MICHELANGELO (Tel. 574.137)

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 1-C. (Viale della Lungara) ore 19-21,30

ALCYONE: I barbiere di Sicilia...

ALFIERI: I due vigili, con Franchi-Ingrassia...

AMBIASCIATORI: Il cobra, con D. Andrews...

AMERICA JOVINELLI: Agente 007 si vive solo due volte...

APOLLO: Io lo conoscevo bene con S. Sandrelli...

AQUILA: Duello a Canyon con T. Hill...

ARGO: Una vampira da Montecarlo...

ARIEL: Grand Prix, con Yves Montand...

AUGUSTUS: Quattro bastardi per un danese, con D. Jones...

AUSONIA: Dio perdona, lo no, con T. Hill...

AVOIRO: Marines Battleground con J. Mahoney...

BELITO: I barbiere di Sicilia, con Franchi-Ingrassia...

BOITO: Agente IARM, con M. Richman...

BREATH: Texas addio, con M. Nero...

BRISTOL: Camping, con Nino Manfredi...

BROADWAY: Due stelle nella polvere, con D. Martin...

CASTELLO: La regina del Far West, con B. Stanwyck...

CLODIO: La 25a ora, con A. Quinn...

COLARDO: I professionisti, con M. Nero...

CRISTALLO: Le fate, con A. Sordi...

DEL VANCELOTTI: Tom e Jerry, con T. Hill...

DIAMANTE: Per amore, per magia, con G. Morandi...

ELEFANTE: Pierino la peste, con Franchi-Ingrassia...

TERZE VISIONI

AVOIRO: Marines Battleground con J. Mahoney...

BELITO: I barbiere di Sicilia, con Franchi-Ingrassia...

BOITO: Agente IARM, con M. Richman...

BREATH: Texas addio, con M. Nero...

BRISTOL: Camping, con Nino Manfredi...

BROADWAY: Due stelle nella polvere, con D. Martin...

CASTELLO: La regina del Far West, con B. Stanwyck...

CLODIO: La 25a ora, con A. Quinn...

COLARDO: I professionisti, con M. Nero...

CRISTALLO: Le fate, con A. Sordi...

DEL VANCELOTTI: Tom e Jerry, con T. Hill...

DIAMANTE: Per amore, per magia, con G. Morandi...

ELEFANTE: Pierino la peste, con Franchi-Ingrassia...

EMPERO: Lecci o muori, con R. Mark...

INDIO: L'amore attraverso i secoli, con T. Hill...

JOLLY: I barbiere di Sicilia, con Franchi-Ingrassia...

JONIO: Non c'è posto per i vigili, con C. Everett...

LEONE: Grido di vendetta, con T. Hill...

MADISON: Una pistola per Ringo, con M. Wood...

MASSIMO: Nel sole, con Al Bano...

NEVADA: Lillie e il vagabondo, con T. Hill...

NOVITA: Saneone contro il Coraero Nero...

NOVO O. OLIMPIA: Cinema serale, con T. Hill...

PIAVE: I due vigili, con Franchi-Ingrassia...

Lettere al giornale

Non vuole assistere inerte alle degenerazioni di questa società

Per far conoscere la verità anche a quelli che vedono soltanto la TV

Quando avvengono fatti importanti le nostre e demotriche radio e televisione tacciono...

«Sento questa lettera in seguito alla lettura dell'articolo di fondo del compagno Ferraro sul scandalo del SI-FAR»...

«E allora che fare? Bisogna far lavorare di più il partito nel campo della prosa»...

«Sin da bambino, ripeto, mi ponero la domanda della gente: qual'è la parte migliore di questa società?»...

«Tutto questo lo dico per tutta la gente che non sa nulla di tutto questo»...

«Comunque, a parte questo, si dovrebbe fare un bel lavoro, e in profondità»...

«In un partito come il nostro, in cui ognuno è entrato liberamente, secondo una propria matura scelta»...

«Comunque, a parte questo, si dovrebbe fare un bel lavoro, e in profondità»...

«Sin da bambino, ripeto, mi ponero la domanda della gente: qual'è la parte migliore di questa società?»...

«Tutto questo lo dico per tutta la gente che non sa nulla di tutto questo»...

«Comunque, a parte questo, si dovrebbe fare un bel lavoro, e in profondità»...

«In un partito come il nostro, in cui ognuno è entrato liberamente, secondo una propria matura scelta»...

«Comunque, a parte questo, si dovrebbe fare un bel lavoro, e in profondità»...

«Sin da bambino, ripeto, mi ponero la domanda della gente: qual'è la parte migliore di questa società?»...

«Tutto questo lo dico per tutta la gente che non sa nulla di tutto questo»...

«Comunque, a parte questo, si dovrebbe fare un bel lavoro, e in profondità»...

«In un partito come il nostro, in cui ognuno è entrato liberamente, secondo una propria matura scelta»...

«Comunque, a parte questo, si dovrebbe fare un bel lavoro, e in profondità»...

«Sin da bambino, ripeto, mi ponero la domanda della gente: qual'è la parte migliore di questa società?»...

«Tutto questo lo dico per tutta la gente che non sa nulla di tutto questo»...

«Comunque, a parte questo, si dovrebbe fare un bel lavoro, e in profondità»...

«In un partito come il nostro, in cui ognuno è entrato liberamente, secondo una propria matura scelta»...

PER RINNOVO LOCALI SIDAN CONFEZIONI. Via Cola di Rienzo, 225 (angolo via Fabio Massimo) SVENDITA TOTALE A PREZZI DI LIQUIDAZIONE (sottocosto) CONFEZIONI FACIS E DELLE MIGLIORI MARCHE GIACCHES FACIS da L. 3.500 in poi VESTITI FACIS da L. 5.000 in poi PANTALONI LANA E TERITAL da L. 1.900 in poi IMPERMEABILI UOMO E DONNA da L. 5.000 in poi PALETOT DONNA da L. 6.000 in poi

SIMCA BELLANGA. 30 MESI senza cambiali. Massima valorizzazione permuta. Occasioni con certificato di garanzia. VIA DELLA CONCILIAZIONE 41 Tel. 65.170 - 65.191

TEATRO PARIOLI. VIA GIOSE' BORSI, 20 - Tel. 87.49.51. Tutti i giorni feriali alle ore 21,30 - Domenica e lunedì 17,30. «INFORMATIVA 65» DI MILANO PRESENTA: LE SBARBINE. NOVITA' DI UMBERTO PAOLO QUINTAVALLE. Edizione integrale - Severamente vietato ai minori di 18 anni. A tutti i lettori della «Unità», presentando questo tagliando, verrà concesso lo SCONTO DEL 50%. Il tagliando è valido tutti i giorni fino al 7 GENNAIO.

CIRCO DI BERLINO. IL PIU' GRANDE CIRCO TEDESCO. PIAZZA MANCINI (Foro Italico) - Tel. 304.921. GIUDIZIO UNANIME: UN GRANDIOSO SPETTACOLO!! PIU' DI QUELLO CHE SI POSSA IMMAGINARE! TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI: ORE 16 E 21. Prevendita: CIT P.zza della Repubblica tel. 479041. LOCALE RISCALDATO - VISITA ALLO ZOO. Servizio ATAC: autobus 1 - 32 - 48 - 67 - 67 barr. - 29

Trentadue racconti di fantascienza raccolti da Alex Vairo

«Tran tran» del sesso sulle navi dello spazio

Nella prospettiva del futuro delineata dai racconti di « Fantascienza », in mezzo a straordinarie innovazioni tecniche, scientifiche e economiche, non c'è traccia di un'adeguata evoluzione dei rapporti sessuali in rapporto all'evoluzione sociale

Fra i più comuni pregiudizi che esistono nei riguardi di un libro di fantascienza, e della fantascienza in genere, uno decisamente negativo, si esprime attraverso un ragionamento sillogistico di questo tipo: « — La fantascienza non vale niente. — Questo libro, però, sembra buono. — Allora non è fantascienza ». Un secondo pregiudizio, apparentemente più possibilista, nasconde in realtà una forma di « colonialismo » culturale non meno negativo, e suona pressappoco così: « per un libro di fantascienza non c'è male ». Questo preambolo andava fatto per chiarire la posizione di chi, pur amando e apprezzando la cosiddetta letteratura avveniristica, tuttavia può essere costretto a manifestare perplessità verso un'opera particolare.

La fantascienza è un fenomeno culturale di massa che nasce con la rivoluzione industriale per una società fondamentalmente alienata. Essa opera una proiezione nel futuro delle linee di sviluppo della presente società tale da giungere alla delineazione di situazioni-limite, giustificate, però, da un rigoroso processo di estrapolazione di speranze e angosce, desideri e timori. Speranze e desideri sono il portato di società ottimismo-proiettate verso l'egregazione nel superamento dei residui dell'alienazione; angosce e timori caratterizzano, invece, quelle società nelle quali il disadattamento personale è visto all'interno di un vasto contesto sociale, vittima di un ineluttabile processo di degradazione che finisce per coinvolgere e identificare « condizione sociale » e « natura umana ». Puntualmente, tali differenze sono riscontrabili rispettivamente nella *science fiction* sovietica e in quella americana, ottimismo e orientata alla co-

struzione ideale di una società futura totalmente « umanizzata », la prima; dominata da incubi irrazionali dietro cui traspaiono l'angoscia e il pessimismo di fondo di uomini sempre più eterodiretti e sempre meno autonomi nei riguardi del proprio futuro, la seconda.

La fantascienza dalla sua nascita ad oggi ha attraversato tre distinte fasi. La prima è stata caratterizzata dal prevalere di temi avventurosi al centro dei quali solitamente era « l'orrendo mostro-venuto-dallo-spazio ». La seconda ha visto un maggiore impegno scientifico degli autori per cui è stata definita « tecnologica » o anche, volgarmente, « era del « oh guarda-che-razzo-ho-costruito ». Adesso ci troveremo nella terza fase, « sociologica », dell'anticipazione di strutture sociali, parallelamente al crescente sviluppo delle scienze dell'uomo.

Fa così la sua apparizione il sesso, componente fondamentale di quell'uomo del futuro che la fantascienza della « omnilateralità » in una dimensione futura. I pareri degli esperti sull'argomento sono stati finora negativi. Sergio Solmi, nella prefazione alla prima e meritatamente famosa antologia inaudita, ha posto l'accento sul carattere prevalentemente sessuale della SF, nella quale l'amore sarebbe assente come eros e tutt'al più presente sotto forma di cameratismo. E Kingsley Amis, il più noto critico inglese, ha rilevato la scarsa incidenza quantitativa di temi sessuali e la loro opprimente normalità e banalità sotto il profilo qualitativo. Un tentativo indiretto di risposta a queste opinioni è rappresentato dall'antologia *Fantascienza* (ed. Feltrinelli, 1967, p. 428, lire 2.500), curata da Alex Vairo, comprendente 32 testi di Hein-

lein, Del Rey, Bradbury, Wyndham, Apollinaire, Cyrano de Bergerac, Sheekley, Farmer, Harrison, Leibner, Kornbluth, Zamiatin, Efremov, degli italiani Aldani, Musa e Zanuso, e di altri.

Ai due interrogativi che solleva la presenza dell'erotismo nella SF, rispettivamente di natura quantitativa e qualitativa, l'antologia risponde in maniera insufficiente. Al primo, per motivi oggettivi, dato che una risposta non è una indagine statistica e del resto qualsiasi lettore abituale potrebbe concordare, a lume della propria esperienza, sui giudizi negativi esposti prima, a meno che non ci si voglia addentrare in farneticazioni pseudo-psicanalitiche tendenti a vedere nell'astro-nave un trasparente simbolo maschile e un simbolo femminile nell'interno della stessa, per cui il 99% della produzione fantascientifica maschile sarebbe inconsci interessi erotici.

Per quanto riguarda la qualità, il discorso è necessariamente più complesso. Vi sono diverse maniere per comporre un'antologia di SF su un tema particolare. Una seconda maniera, puramente cronologica, permetterebbe una ricostruzione del processo attraverso il quale il problema è venuto configurandosi all'attenzione e dei successivi stadi attraversati da questo processo. Una terza maniera potrebbe essere data da un apparente « collage » di racconti e brani legati, però, dal filo di un discorso organico condotto attraverso note di collegamento e, soprattutto, attraverso l'emergere di un'idea centrale degli stessi pezzi antologizzati proprio in virtù delle scelte e degli accostamenti in successione.

Vairo ha scelto la via più facile e più difficile al tempo stesso: l'articolazione in capitoli raggruppati in racconti affini. Più facile perché, posti alcuni argomenti-base, pre-supposti come nuclei centrali di una tematica di fantascienza erotica, si incontrano relative difficoltà nel riportare i pezzi di autori e di generi diversi nei vari capitoli. Ma anche più difficile perché quel discorso organico stenta a venire a galla e gli accostamenti sembrano in parecchi casi tirati per i capelli e più che altro giustificati dalla « trovata » che sta alla base del racconto o che lo conclude talora anche in maniera brillante.

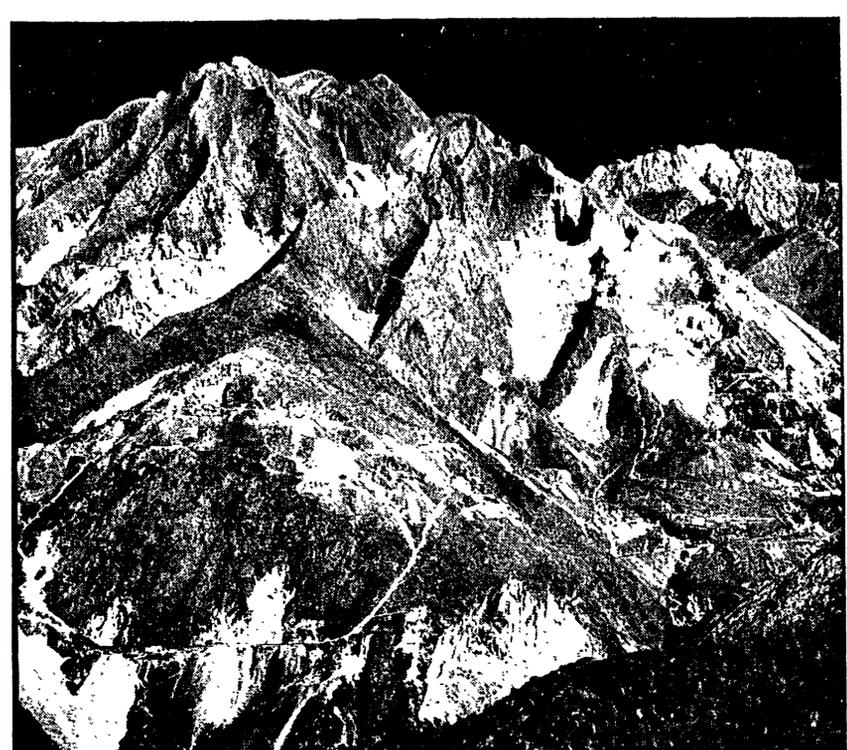
Due soprattutto i difetti che rappresentano il limite maggiore della antologia e che impediscono di raccogliere nel succedersi delle pagine l'idea di una « ipotesi » di futuro nei riguardi del sesso. In primo luogo la mancanza di quegli elementi che rappresentano il filone più indiscutibilmente proficuo della SF: la profezia anticipatrice e la « utopia » rivoluzionaria. Invece, vi è quasi una difesa dello *status quo*, per cui i rapporti tra i sessi appaiono ancorati alla presente situazione. In mezzo a radicali innovazioni biologiche, tecniche, scientifiche, politiche, sociali, economiche, ecc., l'amore resta quello dei nostri giorni, decisamente sfasato rispetto a una dimensione di futuro sostanzialmente diversa. In secondo luogo appare carente il legame fra evoluzione dei rapporti sessuali e evoluzione sociale, per cui la valenza sociale del sesso incide in misura relativa sul sesso e sulle strutture della società, quasi che il condizionamento dovesse necessariamente avvenire a senso unico e non potesse stabilirsi sulla base di una dialettica reciproca di influenze e condizionamenti.

Con ciò non si vuole, tuttavia, addossare tutte le responsabilità al curatore, dato che resta aperto il problema dei limiti obiettivi che una trattazione e una sistemazione organica della letteratura di fantascienza erotica incontrano anche per le iniziazioni e i tabù di cui sono affetti i singoli autori. Resta aperto, cioè, il problema della ricerca dei motivi per i quali la fantascienza, che meno di qualsiasi altro genere letterario ha avuto remore nell'affrontare e distruggere situazioni e strutture del presente e di coraggiosamente anticipare soluzioni future, si mostri così timida, e dimesso sessuoverso, nei confronti di una dimensione fondamentale dell'uomo.

Fernando Rotondo

Saccheggio e abbandono di antichissimi insediamenti umani in Toscana

Le grotte delle Alpi Apuane: ricche miniere della preistoria alla mercé dei « clandestini »



Una veduta delle Alpi Apuane. Nella foto in alto: radiografia del cranio neandertaliano trovato al Circeo

ricche miniere della preistoria alla mercé dei « clandestini »

Vecchi e nuovi giacimenti nel Pisano e nella Lucchesia - I « livelli » della Grotta dell'Onda - I resti dell'Orso speleo e le misteriose sepolture collettive - Manca un piano di esplorazione con mezzi adeguati: le Sovrintendenze non hanno nemmeno il personale necessario a un controllo periodico della zona

Quando nel secolo scorso ebbero inizio gli studi di preistoria ci fu dappertutto un gran fervore di scavi e ricerche tesi a scoprire le tracce dell'esistenza dei popoli primitivi: in gran parte gli scavi venivano fatti nelle grotte dove c'erano più probabilità di trovare i resti dei trogloditi e i paleontologi di allora esplorarono e asportarono gran parte dei giacimenti. Una delle regioni che offriva grandi possibilità per le ricerche archeologiche era la Toscana ed in particolare la zona delle Apuane, ricca di cavità ampie, di ripari sotterranei e di numerose grotticelle che si vengono scoprendo ancora oggi. Gli scienziati dell'epoca, in gran

parte naturalisti, ebbero enormi meriti ma è naturale che commettessero all'inizio errori nell'interpretare le stratigrafie e a volte confondessero resti di culture cronologicamente diverse. Quello che oggi a noi sembra un errore di scavo poteva allora dare adito a dispute lunghe e furibonde tra studiosi di scuole avversarie, che dovevano necessariamente basare le loro ipotesi sui pochi dati emersi da scavi condotti ancora in modo rozzo e tendenti al recupero di oggetti piuttosto che all'osservazione minuziosa degli strati e dei rapporti tra le varie culture. Era logico che la mancanza di reperti facesse supporre che in Italia non vi era mai stato il paleolitico superiore e i pochi oggetti di tale periodo che si rinvenivano venivano, a volte per testi preconcetti, attribuiti al paleolitico inferiore o al neolitico.

Allora l'inquadramento dei materiali preistorici veniva fatto in base alle grandi suddivisioni di età della pietra scheggiata, della pietra levigata e di età dei metalli: solo verso la fine del secolo si cominciarono ad intravedere suddivisioni più numerose nell'ambito del classico schema a tre fasi, anche in base ad una migliore conoscenza dei terreni e delle faune, dovuti al notevole progresso delle scienze naturali. Infatti una delle grandi dispute di fine secolo e che durò ancora fino agli inizi del 1900 fu quella riguardante la Grotta all'Onda nelle Alpi Apuane: lo scavo era stato condotto dai Regnoli, un professore di Pisa che svolse una grande attività di ricerca, ma aveva trovato in questa grotta ceramica neolitica accompagnata da resti di Orso speleo, specie che si sapeva già estinta prima dell'arrivo della civiltà neolitica.

Pino al 1914 durarono le lotte fra gli studiosi che accreditavano le conclusioni dei Regnoli e quelli che non ammettevano la contemporaneità delle civiltà neolitiche con l'Orso speleo. Uno scavo condotto nel 1914 dimostrò infatti che non esisteva nella grotta un livello unico, bensì più livelli di cui uno inferiore con resti di culture paleolitiche e di orso che in quei livelli era dunque al suo posto. Ancora nel 1944 un ulteriore scavo dimostrò che i resti del paleolitico erano molto più antichi di quanto non si fosse creduto: trent'anni prima, ma rimasero ancora i dubbi per quanto riguardava le ceramiche, per cui non si sa bene se si trattasse di un unico livello con resti di varie culture o se non ci fossero successioni che allora non era stato possibile distinguere. Il problema di Grotta all'Onda rimarrà sicuramente insoluto perché in cento anni i clandestini si sono recati in gite domenicali a frugare nella grotta che è consuetissima nel Pisano e nella Lucchesia anche per la celebrità che ebbero le dispute scientifiche.

Altri problemi erano sorti e sussistono ancora oggi su varie grotte del Pisano e delle Apuane, tra cui la più famosa sono la Buca del Tasso, la Buca del Tamburione, il Tanaccio, la Penna Buia: di tutte queste oggi non possediamo solo le relazioni dei vecchi scavi, ovviamente insufficienti per uno studio completo, e pochi materiali, in quanto questi ultimi andarono dispersi in vari musei e quelli conservati all'Università di Pisa furono distrutti nei bombardamenti dell'ultima guerra, per cui restano oggi pochi pezzi di quelle che furono collezioni ricchissime.

In base alle vecchie relazioni oggi siamo in grado di dire che in Toscana e particolarmente nelle Apuane esistono tracce delle culture mustericane, cioè dell'Uomo di Neandertal, del paleolitico superiore, probabilmente del mesolitico, certamente del neolitico, ma soprattutto abbondano i resti delle genti della prima età dei metalli. Queste genti, le cui manifestazioni

culturali si riallacciano al mondo neolitico e che erano venute in Italia probabilmente alla ricerca di metalli, lasciarono numerose testimonianze del loro passaggio in tutta la Toscana, testimonianze che, per ora, consistono solo in sepolture.

Esiste il tipo più frequente che è quello della sepoltura in una grotticella scavata artificialmente nella roccia tenera e che si chiama « a forno », la sepoltura nella nuda terra o in cassette di lastre di pietra e poi ci sono le deposizioni di parecchi individui nei crepacci e nelle fenditure delle rocce o in anfratti naturali. Si è molto discusso su questo tipo di sepoltura, tanto più che generalizzato lo ossa sono gettate alla rinfusa e recano tracce di combustione. Alle fine del secolo scorso qualcuno pensò addirittura a macabri riti di cannibalismo, ma oggi si crede in linea di massima che si trattasse di deposizioni secolari, eseguite quando era il cantiere era decomposta e se ne recuperavano in genere solo i crani e le ossa lunghe.

Un programma di revisione di tutti i vecchi scavi e dei materiali dispersi nei vari musei è attualmente in corso e comporta, oltre alla ricerca museografica e bibliografica, esplorazioni sul terreno che ultimamente hanno portato alla scoperta di nuovi giacimenti. Oltre a vari rinvenimenti di sepolture eneolitiche all'Elba e nelle Apuane è stato scoperto un giacimento mustericano nell'entroterra viareggino, il quale porta un contributo non indifferente alla conoscenza di tale periodo che in Toscana era rappresentato da reperti di superficie e dai vecchi materiali pressoché inutilizzabili ai fini di un quadro cronologico e culturale quale si richiede oggi.

Purtroppo il lavoro scientifico molto spesso intralciato dall'opera di dilettanti e di clandestini i quali, oggi come cento anni fa, operano veri e propri scassi nei depositi, trafugando materiali belli che arricchiscono collezioni private italiane ed estere e buttando via gli oggetti che sembrano più brutti ma che tuttavia servono a meglio definire una cultura e il suo ambiente. Sappiamo d'altronde quale sia la situazione delle Sovrintendenze, a corto di personale e nella impossibilità quindi di esercitare controlli adeguati ed efficienti sul patrimonio archeologico nazionale. Chiunque può scavare indisturbato, specie in zone isolate, e dati raccolti e viziati, fra i centri di origine, e portar via campioni di materiali prima che possano intervenire le persone competenti, che non potranno poi far molto per mancanza di una adeguata organizzazione e soprattutto di mezzi, che sono mancati, invece, a quanto pare, ai clandestini sia italiani sia stranieri.

Renata Grifoni

I segreti della Torre di Pisa

Entro il primo semestre di quest'anno sarà possibile conoscere la vita segreta della torre pendente attraverso i dati raccolti e valutati negli scavi, specie per quanto riguarda l'origine della pendenza, lo stato del sottosuolo e la consistenza delle strutture murarie del celebre monumento. Entro il periodo, infatti, saranno compilate le relazioni sulla geometria e la struttura del campanile che verranno raccolte in un volume che l'opera della primaziale pisana, in collaborazione con l'Istituto geografico militare di Firenze, farà stampare per incarico della commissione ministeriale presieduta dal professor Giovanni Palazzi.

EDITORI RIUNITI

Palmiro Togliatti OPERE 1
1917-1926
Opere di Togliatti in sei volumi
A cura di Ernesto Ragionieri, pp. 215 + 930, L. 4.000
Scritti, discorsi, documenti politici di Togliatti, dal 1917 al 1926: gli articoli sull'Ordine Nuovo, le relazioni al Comitato tra il 1923 e il 1925, le lettere inviate a Gramsci e Scoccimarro durante il V Congresso della Internazionale comunista.



Antonio Gramsci SCRITTI POLITICI
A cura di Paolo Spriano, Grandi antologie, pp. 930, L. 5.000
La più ampia antologia degli articoli e saggi scritti da Gramsci dal 1914 al 1926, curati e introdotti da uno dei più valenti studiosi gramsciani.

Enzo Santarelli
Storia del movimento e del regime fascista
Due volumi in tela con cofanetto, 32 tav. f.t., pp. 1.224, L. 2.000
Una storia nuova del fascismo e dei suoi rapporti tra l'Italia e l'Europa.

Nikolaj Suchanov
Cronache della rivoluzione russa
Due volumi rilegati in tela, pp. 1.960, L. 2.000
Un libro famoso, sempre citato e mai tradotto. La cronaca della rivoluzione descritta giorno per giorno dall'interno, da uno dei suoi principali protagonisti.

Le rivoluzioni in Europa
I primi due volumi della Storia delle rivoluzioni del XX secolo. 1.200 pagine, 2.000 fotografie e cartine, rilegatura in balcorno, f.to 24 x 34 con sovraccoperta in carta patinata, L. 7.500 ogni volume.

Manifesti della rivoluzione russa
A cura di G. Garibaldi, G. Garibaldi, G. Montanucci
Quaranta manifesti in bianco e nero e a colori riprodotti in grandezza naturale, L. 8.000.

Enciclopedia moderna della donna
A cura di Dina Bertoni Jovine
Due volumi rilegati di 1.600 pagine, con 500 illustrazioni e grafici, 100 pagine f.t., L. 15.000.
La seconda edizione di un'opera pratica e nuova che costituisce per la donna una intera biblioteca.

panorama di scienze sociali

L'INSEGNAMENTO DELLA SOCIOLOGIA

Col convegno di studio Scienze sociali, Riforma universitaria e Società italiana, vennero a Milano il 17-19 novembre '67, promossa dall'Amministrazione Provinciale di Milano e dal Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale, si è cercato di uscire da schemi considerati finora tipici della facoltà di scienze politiche istituzione di nuove facoltà di sociologia, ecc.) e di superare la prevalente pigrizia culturale e politica che ha caratterizzato la vita delle nostre università negli ultimi decenni.

La lettura degli atti del Convegno ci assicura che effettivamente il testo originale è stato fatto: nella relazione, negli aspetti generali, *Domanda sociale di laureati in sociologia*, curata da Giuseppe De Rita e da Gino Martinoli, si cerca di individuare il tipo di professionisti in cui potrebbero formarsi i sociologi; il discorso è particolarmente convincente per quanto riguarda i « professionisti-insegnanti », essendo qui legato ad una, se pur generica, indicazione di riforma della scuola primaria e secondaria.

Vengono individuati quattro distinti problemi: il processo istituzionale di formazione degli insegnanti elementari; il processo istituzionale di formazione degli insegnanti medi; i processi istituzionali di aggiornamento; processi informali di formazione permanente e di aggiornamento di tutti gli insegnanti. Si è invece su un piano più fumoso e si risulta inconcludenti per quanto riguarda gli operatori economici (nei vari tipi e settori) prodotti e usati dai livelli tecnico-amministrativi perché è qui negato un discorso sul tipo di economia e di organizzazione sociale e di organizzazione conservatrice e di trasformazione (e non solo di ammodernamento) senza il quale si rimane ancora nella gabbia politica e culturale idealista che il linguaggio positivo dei numeri ed i riferimenti sociologici

pleni di fermenti innovatori non riuscirebbero mai a scalfire.

PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA SOCIALE
Sul n. 8 di « Maternità e infanzia » compare l'articolo di G. Lena, T. Maggiora Verga, P. Reale, R. Sergiacomi, *Fossibili effetti delle intossicazioni professionali nella gestante lavoratrice*. La gravidanza comporta modificazioni fisiologiche di tutti gli organi ed apparati, sottoposti a molti di questi a considerevoli variazioni ed adattamenti. Fegato, reni, sangue, sistema encefalico e cardio-circolatorio, sono sollecitati in modo anormale dallo stato gravidico che, per esplicarsi normalmente, necessita di una loro perfetta funzionalità. Madre lavoratrice e figlio sono esposti a seri pericoli, che pongono con urgenza il problema profilattico.

L'articolo è corredato da un'ampia ed accurata bibliografia. (a cura di L. DEL CORNO)

schede LA LIRICA TEDESCA

L'esercizio del traduttore verso il quale troppo è stato prodotto, è stato finora l'acribia degli specialisti e al quale molto spesso la frettolosa indifferenza del recensore non riserva neppure la semplice menzione del nome. Proprio per questo ci sembra doveroso sottolineare i meriti di una fatica così generosa ed attenta, allorché essa, come è il caso di Fertonani, si dimostra pari al suo oggetto sia per la misura intellettuale di un impegno sostenuto dal rispetto del testo e dallo scrupolo filologico, sia per la finezza di modulazione e di tocco che riesce a mettere in luce.

Ovviamente i criteri della scelta non possono non essere strettamente connessi a va-

lutarie critiche sui quali da parte nostra crediamo di poter avanzare alcune riserve, ma è un fatto che il ricupero di taluni poeti, a torto dimenticati, come Oskar Loerke, in questi studi stilistici e soprattutto apparentemente roemeri nell'arco della *Naturlyrik*, ci trova consenzienti. Tenendo presenti gli intenti di questa raccolta, volta ad agevolare un primo incontro con la poesia tedesca da parte dello studente o dello studioso, ci sembra giustificata l'inclusione in essa di alcuni saggi della lirica « cortese » dell'alto Medioevo e di un'abbastanza copiosa rappresentanza della poesia barocca. Ma per converso, se si considera che l'antologia arriva fino agli espressionisti e a Brecht, ci sem-

f. m.

Strehler e Milva interpreti di Brecht a Roma

Il basso siparietto brechtiano dell'Opera da tre soldi...

Per Claudia è tempo di bagni



SOLE VERGINI - Ecco una foto destinata a suscitare l'invidia di coloro che in questi giorni in Italia ballano i denti...

Peppino di Capri torna all'antico

Ha deciso di voltare le spalle ai ritmi di moda - Frecciate polemiche contro la « mafia » delle canzonette - Sul piede di partenza per l'America

Dalla nostra redazione NAPOLI, 3.

Anno nuovo, Peppino di Capri « vecchio ». (mi raccomando, prolo, vecchio tra virgolette) il 1968 ci presenta un Peppino che ritorna allo stile tradizionale...

schì. Di questo egli stesso è il primo a rendersi conto...

Qui le sue allusioni sono evidenti e lo vedremo più avanti. Parlare di vendite fa ritornare alla memoria di Peppino il tempo passato...



Peppino di Capri

parazione seria, adeguata. Gli altri sono soltanto delle me-tore!

Antonioni farà un film in Cina?

Michelangelo Antonioni, che sta passando a Roma gli ultimi giorni di vacanza prima di partire per gli Stati Uniti...

Convegno a Cagliari su «Cinema e Sardegna»

Presieduto dal critico Filippo Maria De Santis, si è tenuto a Cagliari un convegno sul tema «Cinema e Sardegna»...

Chiedono riforme economiche e statutarie

Di nuovo in agitazione gli allievi del Centro

Grossolana montatura del giornale di Rumor sul caso della professoressa Gabriella Mulachì - Una lettera dell'insegnante di danza

Il Centro sperimentale di cinematografia è una spina nel fianco per molti. Gli allievi, nonostante si avvicinino in contumace, protestano per avanzate rivendicazioni di natura economica e statutaria...

aver interpretato scene troppo «audaci» nel saggio di regia dell'allievo regista Giuseppe Bellocca. A prescindere dalla circostanza che la partecipazione dell'insegnante allo sforto della Bellocca era stata autorizzata dallo stesso direttore del Centro...

preparatevi a...

IL QUARTO UOMO (TV 1° ore 21)

Quarto protagonista maschile per la rivista presentata da Lauretta Massaro...

AVANSPECTACOLO (TV 2° ore 22,15)

Il pezzo forte - che potrebbe rivelarsi assai interessante - di «Cronache del cinema e del teatro»...

programmi

TELEVISIONE 1°

- 17... PER I PIU' PICCINI - IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
17.30 TELEGIORNALE
19.45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Ragazzi in canoa
b) Pagina di narrativa
c) Il gigante egiziano, di Oscar Wilde
18.45 QUATTROSTAGIONI
19.15 SAPERI
I robot sono tra noi
19.45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
IL TEMPO IN ITALIA
20.30 TELEGIORNALE CAROSELLO
21... QUI CI VUOLE UN UOMO
22... I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
Libertà e società dei consumi
23... TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

- 18.30-19.30 IL TAPPABUCHI
21... TELEGIORNALE
21.15 IL CIRCO DI BILLY SMART
che si divide al circo di Londra
22.15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

RADIO

NAZIONALE

- Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23;
6.35: Corso di lingua francese;
7.10: Musica stop;
8.30: Le canzoni del mattino;
9.05: Colonna musicale;
10.05: L'Antenna;
10.35: Le ore della musica;
11.20: Antologia musicale;
12.41: Radiotelefono;
13.20: La corrida;
14.00: Zibaldone italiano;
15.30: Canzoni per invito;
16: La montagna ha un cuore al cristallo;
16.30: Il sofa della musica;
18: Radiotelefono 1968;
18.05: Gran varietà;
19.15: Orchestra diretta da Ettore Ballotta;
19.30: Lunapark;
20.15: Opera ed edizione;
20.45: L'Antenna;
21.05: Concerto del basso Walter Berry e del pianista Erik Werba;
21.45: Chiara fontana;
22.15: Musica della sera.

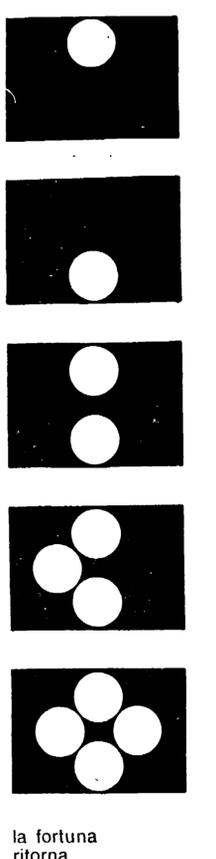
SECONDO

- Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30;
L'uno del latte;
9.45: Canzoni per invito;
9.08: Le ore libere;
9.13: Romanica;
9.40: Album musicale;
10: Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni;
10.15: Jazz panorama;
10.40: Noi due;
11.15: Lettere aperte;
11.41: Ra-

Rai TV a video spento

UN PUNTILOGIO - L'ultimo ritratto di città, dedicato a Modena, ci ha fornito - senza dubbio - una bella serie di informazioni tra lo storico, il folkloristico e lo economico...

questi «ritratti» è quello della propaganda. Nostra, anche. FINE DELLE PERPLESSITA' - Se c'era qualche perplessità sull'utilità di un intero ciclo dedicato a Torino...

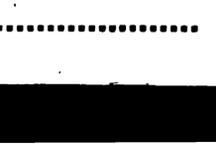
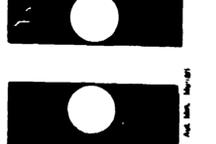
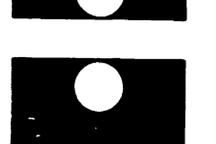
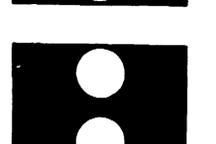
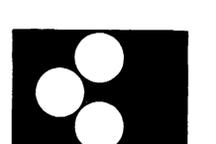
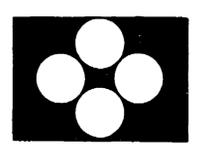


la fortuna ritorna anche domenica

7 GENNAIO

con radiotelefortuna per assegnare due Innocenti IM 3 S con autoradio ogni domenica alla radio e alla televisione verranno comunicati i nomi dei vincitori

RAI Radiotelevisione Italiana



Specchio fedele

Un'agenzia d'informazioni cinematografiche, non particolarmente sospetta di animosità contro i potenti di Hollywood, critica l'attuale andamento della rubrica televisiva Prima visione, che, a cura dell'ANICA-AGIS, ha il compito di presentare settimanalmente i nuovi film pronti a entrare in circuito...

Rapallo: in gara i film d'amatore

al festival: Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Gran Bretagna, Jugoslavia, Germania federale, Spagna, Svizzera, Ungheria, Unione Sovietica, Stati Uniti d'America, Italia. La giuria, composta da Luciano Bianciardi (scrittore), J. Capdevila Nogues (critico cinematografico - Spagna), Tullio Ciacciarelli (critico cinematografico), Fernando Di Giannatello (critico cinematografico), Andras Karafath (cinemista - Ungheria), John Francis Lane (critico cinematografico - Gran Bretagna), Ernesto G. Laura (critico cinematografico), assegnati al termine della rassegna, un grifone d'oro, un grifone d'argento e grifoni di bronzo.

Laurence Olivier a Roma

L'attore cinematografico Laurence Olivier accompagnato dalla moglie Joan e dai figli Richard, Tamara, Agnes e Julie Kate è giunto ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino con un aereo proveniente da Londra. Laurence Olivier, che viene per la prima volta in Italia, si tratterà per settimane e comincerà a partire da oggi le riprese del film americano. Nei panni di Pietro diretto da Michael Anderson e tratto dall'omonimo romanzo di Morris L. West. Nel film - che si gira a Cinecittà - oltre a Laurence Olivier figurano Anthony Quinn, Vittorio De Sica e Oscar Werner.

Incredibile «colpo» della Lega al Cagliari

BONINSEGNA SQUALIFICATO

PER UNDICI GIORNATE!

A causa della neve che copre il «Braglia»

Modena-Lazio ancora rinviata

Un «manto» di 18 cm. di neve Probabilmente il «recupero» si giocherà il 17 o il 23 gennaio

Dal nostro corrispondente

MODENA 3. Anche oggi niente di fatto tra Modena e Lazio, che avrebbero dovuto recuperare la partita già in programma nella quindicesima giornata di campionato. Il 17 dicembre scorso fu la nebbia, dopo venti minuti a reti inviolate, la causa della sospensione, oggi la neve che è caduta in abbondanza nelle giornate di lunedì e martedì, ha ricoperto il terreno di gioco con un manto di diciotto centimetri. La partita avrebbe dovuto iniziarsi alle 13.30, ma a quell'ora l'arbitro, il signor Toroli di Milano, accompagnato dai due capitani, non ha potuto far altro che constatare ufficialmente l'impossibilità di giocare. Il Modena, infatti, nonostante che in mattinata fosse apparso un tiepido sole, nulla ha fatto per sgomberare il terreno di gioco. Ciò naturalmente rientrava nei piani dei dirigenti locali, i quali già nel tardo pomeriggio di ieri avevano annunciato che il campo non sarebbe stato liberato. «Il regolamento - ci aveva detto il direttore sportivo del Modena - impone lo sgombero del campo nelle ventiquattro ore che precedono la partita, ma poiché sono le diciotto e nevica ancora, ci rimetteremo alla decisione dell'arbitro».

Appare chiaro che i dirigenti canarini miravano ad un ulteriore rinvio, sia per l'incasso, che data la giornata ferialmente sarebbe stato modesto, che, soprattutto per la situazione tecnica in cui si trova la



Il centroavanti BONINSEGNA del Cagliari.

Sospesi anche Cera e Governato In totale comminate 25 giornate di squalifica dal giudice Barbè

MILANO 3. Sensazionale il bollettino delle punizioni dramato stasera dalla Lega calcio: il giudice sportivo Barbè ha infatti comminato ben 25 giornate di squalifica (17 solo per la serie A) battendo il record in materia. La parte del leone poi l'ha fatta il centroavanti del Cagliari Roberto Boninsegna che ha battuto ogni record subendo ben undici giornate di squalifica (9 giornate di squalifica detentato da Sivori con sette giornate) per il suo comportamento a Varese. Come se non bastasse poi il giudice ha ulteriormente inflitto sul Cagliari squalificando per due giornate il libero rossoblu Cera, mutando e deplorando l'ora «Vesovi» Ma che cosa ha fatto di così grave Boninsegna per meritarsi una punizione tanto severa? Nella sua motivazione il giudice Barbè rileva tra l'altro che «durante la gara il giocatore Boninsegna teneva comportamento di guardalinee; che sul finire della gara il giocatore Boninsegna veniva espulso per aver profanato, vivacemente e ripetutamente, contro una decisione arbitrale; che, commovente il provvedimento di espulsione, il giocatore Boninsegna insisteva nella propria manifestazione di protesta rivolgendosi all'arbitro frasi ingiuriose; che il medesimo giocatore si rifiutava di uscire dal campo assumendo un atteggiamento di sfida nei confronti dell'arbitro che, in particolare, dello giocatore fermo a distanza ravvicinata dall'arbitro stesso, afferrava questi per il colletto del giubbotto e della camicia». La motivazione prosegue affermando a questo punto che «allontanato dall'arbitro con uno spintone, il giocatore Boninsegna rivolgeva all'arbitro medesimo frasi di aperta minaccia; che, a questo punto, intervenivano il capitano della squadra ospitata e i giocatori di questa, i quali provvedevano a far uscire dal campo il giocatore Boninsegna». Sempre a proposito degli incidenti avvenuti in Varese Cagliari, l'avv. Barbè osserva che «al termine della gara Cera ha rivolto una frase irrispettosa all'arbitro percepita da un guardalinee mentre Riva ha avuto un contatto verbale, subito sedato, con il medesimo arbitro dall'arbitro». Il giudice ha anche sottolineato «la particolare gravità della condotta del giocatore Boninsegna». La partita Varese-Cagliari di domenica scorsa fu diretta dall'arbitro Mario Bernardini di Trieste.

Il giudice sportivo ha poi squalificato per due giornate Santon e Garzelli del Livorno, e per una Giornata Poletti e Combin del Torino. Clerici del Bologna, Menghini dell'Inter, Vitali del Catania, Bonetti del Messina, Domenicacci del Catanzaro e Governato del Lazio. Non è stato invece squalificato Morrone che pure era stato espulso a Catanzaro. Poletti (una giornata): «Per atto di violenza nei confronti di un compagno di squadra durante la gara» (pugno a Trebbi - n.d.r.). Combin (una giornata): «Entrambi recidivi in proteste nei confronti degli ufficiali di gara. Diffidati». Clerici (una giornata): «Per molestia nei confronti dell'arbitro. Recidivo con diffida». Santon (due giornate): «Per atto di violenza nei confronti di un avversario. Recidivo». Garzelli (due giornate): «Per atteggiamento irrispettoso nei confronti di un guardalinee, nei due tempi della gara e al termine del primo tempo. Recidivo». Vitali (una giornata): «Per comportamento scorretto nei confronti di un avversario. Recidivo con diffida». Poletti (una giornata): «Recidivo in comportamenti scorretti nei confronti di avversari, già diffidato». Domenicacci e Governato (una giornata): «Entrambi recidivi in proteste nei confronti degli ufficiali di gara, già diffidati».



BOLOGNA, 3. Dopo la decisione presa dal consiglio d'amministrazione del Bologna S.p.A. di esonerare l'allenatore Luis Carniglia, nella sede di via Testoni, il presidente comm. Goldoni ha ufficialmente presentato stamane la squadra al direttore tecnico Giuseppe Viani, rivolgendogli l'occasione ai giocatori parole di incoraggiamento. Viani difatti non è un tecnico nuovo per la squadra in quanto fin dalla stagione scorsa era entrato a farne parte. In un primo tempo aveva avuto l'incarico di curare l'attività

giovane, poi era diventato direttore generale. Oggi per la prima volta il d. Viani ha diretto l'allenamento che si è svolto al campo Virtus. Luis Carniglia, che aveva sostituito nel Bologna Manlio Scoppino dopo solo sei giornate di campionato 1965-66, non ha voluto commentare la decisione del Bologna. «Non ho assolutamente niente da dire - egli ha affermato alle richieste rivoltegli - ho parlato col presidente che mi ha notificato l'esonero. Esso si è dimostrato dispiaciuto; per il resto non so altro; ne vorrei aggiungere altre parole».

Collaudo per Losi e Capello su «campo segreto»

La Roma prova a «porte chiuse»

Attesa febbrile a Roma per la partitissima di domenica a San Siro: la tifosa giallorossa si sta mobilitando in massa, si preparano treni speciali, pulmini, carovane automobilistiche (saranno almeno 5 mila i tifosi che andranno a Milano). Nello stesso tempo però i tifosi sono stati messi al bando dagli allenamenti dei giallorossi che oggi proveranno su un campo segreto. Lo ha annunciato ieri sera l'ufficio stampa giallorosso con il seguente comunicato: «La prima squadra della Roma per motivi strettamente tecnici di sposterà la consueta partita del giovedì non alle "Tre Fontane" ma a porte chiuse su un altro campo. La società prega i tifosi di voler comprendere i motivi di voler comprendere i motivi di voler collaborare nel migliore dei modi. Si avverte che non saranno ammesse deroghe al divieto di assistere all'allenamento».

«I «motivi tecnici» cui fa cenno il comunicato della Roma non sono altro che il desiderio di Pugliese di poter fare degli «esperimenti» in vista dell'incontro con il «diavolo» lontano da occhi indiscreti e da eventuali interferenze dei tifosi che potrebbero non essere d'accordo con le decisioni del trainer. Oggi i «titolari» proveranno contro la squadra primavera e il «galoppo» sarà quasi sicuramente decisivo per il varo della formazione da apporre al Milan. Ma la formazione si conoscerà solo all'ultimo minuto. Pugliese ha già detto che non intende fare anticipazioni in merito. L'unica cosa che può dire è che porterà a Milano quindici giocatori: per il resto non intende favorire l'avversario svelando i suoi piani per la partita. Comunque a prescindere da quelle che saranno le decisioni di Pugliese è difficile che Scarrati possa giocare a San Siro in quanto se è vero che oggi dovrebbe giocare almeno un tempo, però è stato fermato due giorni per un riacutizzarsi del vecchio dolore alla coscia. Invece quasi sicuramente dovrebbero rientrare in squadra Losi e Capello. Il capitano si è risvegliato completamente dalla recente influenza per cui sulla sua presenza non ci sono dubbi. Capello invece che già appariva pronto a rientrare in squadra per l'incontro con il

Brescia dovrebbe essere sottoposto ad un nuovo collaudo in quanto pare che proprio sabato aveva avvertito un nuovo dolore al ginocchio. Così almeno aveva detto Pugliese per giustificare il rinvio del rientro del giocatore. Intanto anche Taccola ha ripreso gli allenamenti dopo essere stato un giorno a riposo (si era fatto estrarre un premolare), così come ha ripreso gli allenamenti Cordova. «Paron» Neco ha detto i fatti: «Probabilmente don Or-



Un aspetto del campo «Braglia» di Modena coperto dalla neve (Telefoto)

Luca Dalora
Newcombe e Roche passano tra i «pro»
SYDNEY 3. I giocatori australiani di Coppa Davis John Newcombe e Tony Roche, con l'esperienza di sono passati al professionismo nella nuova «équipe» di Dave Dixon di New Orleans. Newcombe, che ha 23 anni, riceverà 45.000 dollari e Roche (che ne ha 22) 10.000 dollari all'anno per un minimo di tre anni.

Con le più forti d'Europa
Viareggio 1968: un torneo boom

Dal nostro corrispondente
VIAREGGIO 3. Il torneo internazionale di Viareggio manderà in scena la ventesima edizione dal 16 al 26 febbraio prossimi, nei vari campi della Toscana. Con la squadra moscovita del Burevestnik, quest'anno saranno presenti le più forti e quadre formazioni di Europa. Ci sarà intanto il Celtic di Glasgow una squadra che agli organizzatori è costata più di un paio di milioni per il solo viaggio, e un lavoro particolare, poiché il calcio in Scozia è ancora allo stato dilettantistico, per cui avere a Viareggio per 12 giorni operai e studenti per gli organizzatori del Torneo è sempre stato una notevole difficoltà. Quest'anno c'è stato l'accordo, e gli sportivi finalmente potranno vedere all'opera questi giovani (giovani per modo di dire, poiché il limite di età della manifestazione è stato fissato dal 1° gennaio 1947 al 31 dicembre del 1951).

logna, la Roma ed il Napoli. Altra grossa manifestazione collaterale al torneo sarà il premio giornalistico Bruno Roghi, che quest'anno è stato dotato di 500 mila lire. Infine si è appreso che il primo arbitro sarà il romano Sbardella, che avrà il compito di dirigere la gara inaugurale (il Bologna contro una squadra estera) mentre sarà il viareggino Gori (della Juventus) a leggere la formula del giuramento. Alberto Billel

Con Merckx nella Faema
Adorni prepara un gran ritorno

Il ciclismo non si concede più riposo. Quando finisce la stagione su strada, le «sei giorni» e le gare di ciclocross tengono equivalentemente impegnati i campioni, che per aumentare il conto in banca si prestano anche a queste competizioni. Qualcuno comunque un mese di pausa effettiva l'osserva, ma deve fare in fretta a rimettersi in sella perché il calendario già nei primi giorni di febbraio prevede corse su strada da disputare in Francia, Spagna e Italia. Uno dei più sollecitati a rimet-

tersi in moto è stato Felice Gimondi, il bergamasco ha approfittato della sua permanenza a Milano: 340 mila al Napoli; 275 mila alla Juventus; 225 mila alla Roma; 475 mila lire al Catanzaro; 400 mila al Perugia; 350 mila al Novara; 165 mila al Pisa (delle quali 75 mila e per entrata di persona non autorizzata nello spogliatoio dell'arbitro, persona che ne criticava l'operato, al termine della gara); 100 mila al Bari; 35 mila al Foggia; 30 mila al Verona e 20 mila al Messina.

Puricelli: «Sono allibito»
«Sono allibito» ha detto il tenatore del Cagliari, Puricelli, quando ha appreso la notizia della squalifica ricevuta dal Cagliari Boninsegna. Tanto l'allenatore che i giocatori della squadra sarda sono in ritiro in un albergo di Como. Boninsegna - ha continuato il trainer - ha sempre affermato di non aver detto all'arbitro queste sole testuali parole: «arbitro, questo è ritorsio». Dopo di che l'arbitro lo ha espulso. Dren anzi mi interessò di calcio e non ricordo che ci sia mai stata in Italia una squalifica così grave». Puricelli ha concluso affermando che non si attendeva la squalifica di Cera, che sicuramente il Cagliari Boninsegna e che a partire dalla prossima partita con il Torino, il capitano sarà sostituito da Rinchena e Cera da Nicolai Boninsegna al Teramo. Irregolare il suo commento che il giocatore è rimasto molto colpito dalla eccezionale gravità del provvedimento a suo carico.

A marzo la «bella» Griffith Benvenuti

NEW YORK 3. Nino Benvenuti ed Emile Griffith disputeranno l'attesa «bella» per il titolo mondiale dei pesi medi al nuovo Madison Square Garden di New York la prima settimana di marzo. Nella stessa serata i pesi massimi Joe Frazier e Buster Mathis si contenderanno il titolo mondiale della categoria. Si tratta ovviamente di una serata che costerà agli organizzatori del Madison Square Garden (completamente ricostruito) una cifra enorme.

Con il Simmenthal, il Real Madrid, il Botafogo ed il Goodyear
Da oggi a Filadelfia la coppa intercontinentale di basket

FILADELFA 3. Il Simmenthal di Milano e il Real Madrid, il Botafogo di Rio, la squadra spagnola del Sud, e il Goodyear di Akron, campione degli USA, disputeranno domani e sabato a Filadelfia la III Coppa intercontinentale di basket che lo scorso anno fu vinta dalla squadra statunitense. Benché quasi totalmente rinnovate nei suoi quadri (foto giocatori nuovi su undici), il Goodyear, ancora imbattuto in questa stagione, è dato come

favorevole numero uno. Nella semifinale di domani, gli americani affronteranno il Botafogo che schiera il giocatore preferito del mondo, Emile Rached, che con i suoi m. 2,36 di altezza può essere senz'altro considerato il più grande (in ogni senso) cestista del mondo. A loro volta, i milanesi e i madrileni disputeranno l'altra semifinale che servirà, tra l'altro, a designare la squadra migliore a livello europeo. Il Real Madrid, che può disporre di uno dei migliori giocatori d'Europa con Emiliano Rodriguez, allinea anche due americani che si sono distinti in campo universitario: Miles Aiken, un avanti di due metri e un centometro di altezza, e Wayne Braebender (m. 1,93) che furono selezionati per la squadra intercollegiale degli Stati Uniti.

Da parte sua, il Simmenthal può contare sulle ottime doti realizzatrici di Craig Raymond (m. 2,11) e di Bob Wolf (m. 1,86), anch'essi americani.

ANNUNCI ECONOMICI
LEZIONI E COLLEGI L. 50
PESI LAUREA OGNI MATERIA
PESI LAUREA OGNI MATERIA
ISTITUTO COLLABORA RICERCHE - ROMA
Boccaccio 8 tel. 475 075
OCCASIONI L. 50
AURORA GIACOMETTI per le steggiare l'EPIFANIA regala a tutti gli acquirenti MERAVALGOSI GIGIOTTOLI GIUATROFRONTANE 21 C. ricordarsi numero 21. Visitateli!!!!
24) RAPPR E PIAZZISTI L. 50
SIGNORINE - SIGNORINE - IMPIEGATI - Avere mezza giornata libera? Potete dedicarvi alla vendita rateale dei nostri articoli alla moda presentati con eleganti campionario. Trattiamo tessuti alla classe donna uomo - Confezioni boutique Blancheria fine. E' una attività giovane e signorile. Interpellate per chiarimenti. Casella 74. L. 501. P.zza in Lucina 26 00186 Roma.
ANNUNCI SANITARI
ESTETICA
diffetti del viso e del corpo macchie tumori della pelle DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr. USAI Roma, v.le B. Buozzi 49 Appuntamento a 377.088 Autorizz. Pref. 23151 - 30-10-68

MOLINARI extra
AUGURA BUONE FESTE CON
Sambuca
LA FAMOSA NEL MONDO
liscia e digestiva moderna con ghiaccio disseta lascia andare la bocca gradevolmente profumata
RIFUGIATE I PRODOTTI COSIDETTI UGUALI E OCCHIO ALL'ETICHETTA
AGENZIA DI ROMA V. F. GRIMALDI, 112 Tel. 553894 - 553629

Si è svegliato e migliora il secondo paziente del dott. Barnard

LE PRIME PAROLE DI BLAIBERG

«Kassicurate mia moglie»

Le cinque fasi dell'operazione - I coniugi Blaiberg vendettero alla NBC i diritti a fotografare l'operazione per trenta milioni - Sabato i funerali del «donatore» Clive Haupt - Un nuovo tentativo propagandistico dei razzisti

Entusiasmo e inquietudini

C'è qualcosa di inquietante, ammettiamo, in questa notizia del cuore di un meticcio trapiantato nell'organismo di un bianco sudafricano. Qualcosa di inquietante, perché a carico dell'uomo sudafricano tutti i sospetti sono autorizzati: la popolazione di colore vive segregata, i matrimoni misti sono vietati, le banche del sangue sono divise in banche negre e bianche... Che aspetti può assumere il progresso scientifico in una struttura sociale così reazionaria?

Qualcuno pensa: Questo secondo trapianto è un precedente attestato al razzismo: se il cuore del giovane meticcio riesce a pulsare nel petto dell'anziano dentista bianco così come il cuore di Denis Rusk a pulsare nel petto di Washkansky, quale miglior dimostrazione che le differenze di razza non esistono? Il chirurgo Barnard, che tenta l'operazione, è il suo paziente che è disposto a subirla, «puntano» sull'uguaglianza tra gli uomini. Per affermare che possa essere il successo, il fatto che si sottometterà all'operazione tra gli uomini è di una te- stimonianza a favore di questa uguaglianza. Il chirurgo e il suo paziente, con loro atto, si pongono implicitamente in polemica contro i presupposti razzisti della società in cui vivono.

Così ottimisti non siamo. Un ragionamento così analogo non siamo disposti a dividerlo, e anzi ci sembra molto pericoloso. Qualcuno ragiona in questi termini: dopo la seconda guerra mondiale, la società americana, dopo avere accettato il sacrificio della vita dai soldati neri che hanno mandato a morte (anzi: dopo averglielo imposto), non potrà più esercitare un razzismo anti-nero. Si è visto, nei rapporti fra gli uomini e i vitelli si sono fatti migliori, da quando gli uomini diabetici si curano con insulina estratta dal pancreas di vitelli: né, in fondo, si potrebbe precludere, che il diabete degli uomini possa essere curato con insulina di vitello non dimostra nulla che possa o debba modificare sostanzialmente il rapporto tra uomini e vitelli: dimostra soltanto che il ricambio degli zuccheri nell'organismo dell'uomo è affidato ai medesimi meccanismi biochimici.

Così, il fatto che il cuore di un meticcio possa pulsare nel torace di un bianco non dimostra proprio nulla di nuovo, e non dimostra proprio nulla che i genitori del meticcio non sapessero già. Sapevano tanto bene di appartenere alla medesima specie, da fare persino un figlio insieme... No, di dimostrazioni nuove non c'è proprio bisogno: l'appartenenza di tutti gli uomini alla medesima specie è un fatto abbastanza



Nostro servizio
CITTÀ DEL CAPO, 3. «No ho paura», ha sussurrato Philip Blaiberg, svegliandosi per la prima volta con un petto il cuore di Clive Haupt. «Salutate mia moglie, per favore». Non ha detto altro. I medici dicono che tutto sta andando per il meglio. Il letto letto girato dal Grande Schuur afferma che ormai il paziente è «del tutto cosciente» e in «buone condizioni generali». Gli hanno dato altri anestetici, dopo quelli somministrati questa notte, per farlo riposare il più possibile.

La signora Eileen non è stata ancora ammessa a visitare il marito. Si trova in una stanza dello stesso piano all'ospedale e riceve periodicamente comunicazioni dai medici. Barnard, avvicinato dai giornalisti quando, a un certo momento, si è affacciato sulla porta del Grande Schuur, ha annunciato che non si prevedono altri trapianti cardiaci per il prossimo futuro. Non ha precisato quali misure siano state prese per evitare il rigetto del cuore trapiantato. Un altro medico del gruppo ha dichiarato che probabilmente verrà evitata la coibitazione, che è un similmente indebolito troppo le difese organiche di Washkansky.

La stanza in cui si trova Blaiberg è sorvegliata dalla polizia per evitare l'accesso

Eccezionale serie di interventi a Torino

«Morta» 111 volte: sempre l'hanno riportata in vita

La paziente è una ragazza di 21 anni - E' stata salvata dal gruppo di medici diretti dal professore Actis-Dato - Ora sta bene e sta per lasciare la clinica e riprendere nuovamente gli studi a Bari

Dalla nostra redazione

TORINO, 3. Con una eccezionale serie di interventi, una ragazza di ventuno anni, cui il cuore si era fermato centoundici volte in dieci giorni, è stata richiamata alla vita ed ora è perfettamente guarita, si appresta a lasciare la clinica «Villa Pia» di Torino dove è stato compiuto il «miracolo», per tornare a Bari, dove vive. È una studentessa, si chiama Lucia Longo e il padre è impiegato all'ENPAS.

La sensazionale sequenza di operazioni felicemente conclusasi, oltre che per l'abilità dei singoli professori, per le modernissime apparecchiature, è stata possibile, come il professor Angelo Actis-Dato, che l'ha diretta, ha voluto sottolineare, grazie al perfetto lavoro d'équipe, al sincronismo dei vari specialisti, che stanno ormai alla base della medicina moderna. D'ora innanzi prospettive nuove e rivoluzionarie si aprono in questo settore della chirurgia.

Lucia Longo era affetta da una grave disfunzione di una valvola mitralica; a Bari i sanitari, dopo una serie di controlli, si erano convinti che l'unica possibilità di sopravvivenza poteva venire offerta da un intervento praticato in Italia, soltanto a Torino. Nella sezione «Villa Pia» della casa di cura «Formica» esistono un «defibrillatore» e un «cardiomonitor» e si sarebbe potuto contare sul prof. Actis-Dato, capo reparto del Centro di cardiocirurgia dell'ospedale Molinette, uno dei più famosi specialisti europei, già assistente di uno scomparso prof. Achille Mario Dogliotti, coadiuvato da un «cast» altamente qualificato.

Lucia Longo ha raggiunto Torino in treno accompagnata dai familiari e il 2 novembre scorso entrava a «Villa Pia» che sorge in strada Mongreco 180, ai piedi della collina di Sassi. L'intervento venne fissato per il 22 novembre e fu portato felicemente a termine in mattinata, con la riparazione «in loco» della valvola difettosa: nel corso dell'operazione si procedeva ad attuare una circolazione cardiaca extra-corporea, con ossigenazione esterna. All'intervento presero parte i professori Actis-Dato, chirurgo, Luigi Rigolotti, cardiologo, Enrico Ciccatto, anestesio, e altri sei medici.

Per una settimana le condizioni della giovane permisero buone precipitazioni improvvisamente all'ottavo giorno: Lucia Longo era vittima di un collasso, il cuore cessò di battere. Una eventualità non del tutto imprevista. Lo stesso «cast» di professori procedette alla prima

resuscitazione, e a questa ne seguirono altre centodieci. La prima volta il muscolo cardiaco resistette all'arresto di tre secondi: in questo drammatico periodo venne freneticamente praticato il massaggio a torace chiuso, con compressioni ritmiche sullo sterno effettuate a mano, circa cinquanta-settanta al minuto, con una pressione di venti chilogrammi, spingendo lo sterno in direzione della colonna vertebrale.

Occorre far presto, prima che iniziasse la necrosi delle cellule cerebrali, che avrebbe portato al decesso. Venne impiegato il defibrillatore, un apparecchio elettrico inventato dal prof. Dogliotti nel 1952, con condensatori e due elettrodi applicati sul torace del paziente, attraverso i quali è immessa una scarica da 100 watt al secondo. Il fatto è che Tony Salas, un malato che aveva praticamente perso il senso dell'equilibrio e quello dell'orientamento.

In tenera età, Tony era stato aggredito da un tumore che lo aveva attaccato al cervello. Il tumore era sviluppato velocemente ed aveva assunto proporzioni insostenibili. Il bambino soffriva di insopportabili mal di testa, aveva praticamente perso il senso dell'equilibrio e quello dell'orientamento.

Il piccolo Salas è stato operato al Presidio Valle Chislerà di S. Rita, dove si svolgono le operazioni neurochirurgiche che hanno impiegato otto ore e mezzo per portare a termine la meningocefalia, che era stata definitivamente. «A quello che si sa - ha dichiarato uno dei tre medici che ha voluto mantenere l'anonimato - vi sono al mondo persone che sono state sottoposte a tale operazione. Si tratta di un intervento che, ovviamente, presenta una quantità di incognite. Fino ad ora per Tony Salas le cose sono andate molto bene. Noi riteniamo che a questo punto le speranze che il bambino possa avere una vita praticamente normale siano molte».

Quando ha lasciato l'ospedale, Tony si reggeva su speciali stampelle (quando era stato ricoverato non era in grado di camminare), ora si muove abbastanza speditamente con l'aiuto di un solo bastone. Va a scuola, frequenta un corso speciale che lo impegna per un paio d'ore al giorno e, recentemente è stato sottoposto ad un test che ha stabilito che il suo quoziente di intelligenza è normale per un bambino della sua età.

Binbo di 9 anni

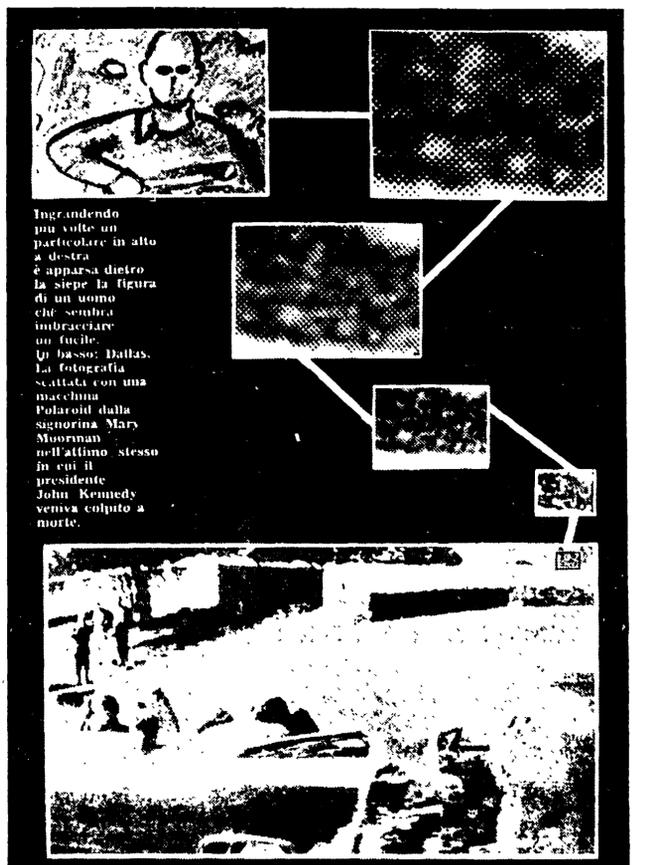
Vive senza difficoltà con metà del cervello

FRESNO (California), 3.

Tony Salas, un bambino di nove anni, conduce una vita quasi normale: va a scuola, si muove con sufficienti disinvoltura, è abbastanza vivace ed ha un quoziente di intelligenza idoneo per un ragazzino della sua età. Tony è tenuto sotto controllo quotidianamente da un'équipe di specialisti che ne seguono la vita con trepidazione. Il fatto è che Tony Salas ha subito una delle più complesse operazioni chirurgiche che si conoscano: la emisferectomia, vale a dire che ha subito l'ablazione di metà del cervello.

Resti il fatto che il sobborgo di Salt River, dove si svolgono i funerali e dove abitava Clive Haupt, è un «borgo secolare» per le bianchi né per neri, solo mulatti. Ma i razzisti possono ben fare questa «concessione» alla scienza: il loro potere economico imperante, che si basa sull'apparato, permarrà intatto, e non saranno manifestazioni di odio a scuoletta.

La vedova Washkansky, intanto, che aveva ricreato dal fratello del dott. Barnard, Marius, la notizia sul buon esito del secondo trapianto, ha incontrato per la prima volta dopo l'operazione i suoi genitori, signori Stilar, recati da un viaggio di tre mesi e mezzo in Israele. Sia Anni Washkansky che il padre della prima donatrice di cuore, Denise Darvall, hanno espresso pubblicamente l'augurio che Blaiberg sopravviva.



L'incontro rivelato dall'Espresso

Garrison a Antonioni: «Blow-up per Kennedy»

Ingrandendo una foto del delitto appare la sagoma di uno degli assassini - Che voleva il procuratore dal regista italiano?

Jim Garrison, il procuratore di New Orleans che vuole incolpare il fotografo David Lifton, studente d'ingegneria, e i loro protettori, ha incontrato a Los Angeles il regista italiano Michelangelo Antonioni e gli ha spiegato di aver avuto la prova che gli attentatori furono più d'uno usando la tecnica che il cineasta ha reso nota in tutto il mondo con il film Blow Up. Lo scrive L'Espresso di questa settimana, con un articolo che si chiama, appunto, Blow Up a Dallas.

Blow-up, come è noto, significa ingrandimento. Ed appunto ingrandendo enormemente un particolare di una foto all'apparenza innocua che il protagonista del film di Antonioni si accorge di essere stato, involontariamente e senza accorgersene, testimone di un delitto. Così, ingrandendo a dismisura un rettangolo di

una fotografia scattata a Dallas durante l'omicidio del presidente, il fotografo David Lifton, studente d'ingegneria, ha scoperto la sagoma di un uomo armato dietro alle siepi che costeggiavano la Dealy Plaza verso Elm Street, il luogo dell'attentato. Una copia della fotografia e degli ingrandimenti di Lifton sono finiti nel dossier di Garrison.

Gli incontri tra Garrison e Antonioni - racconta L'Espresso - sono stati assai movimentati. Durante il primo, i due hanno dovuto cambiare il posto, perché c'era una tecnica che il cineasta usava per coprire alcune orecchie del cuore di Blaiberg che non sono state asportate; fissato il nuovo cuore, la pinza che chiudeva l'arteria di Blaiberg è stata tolta, in modo che il sangue del cuore-pompa potesse defluire nell'organo trapiantato, poi cuore e corpo del paziente sono stati riscaldati. Era finita.

La vedova, Dorothy, è stata oggi al Grande Schuur per ritirare gli effetti personali del giovane. I funerali si svolgeranno sabato nella chiesa di San Luca dove, tre mesi o sono, i due si erano sposati. Il sindaco Ferry parteciperà alle esequie con la moglie. Erano amici di famiglia di Washkansky e sono amici di Blaiberg. Questa decisione, e le dichiarazioni rese da giornalisti sudafricani a colleghi di tutto il mondo che si trovano a Città del Capo, mostrano che il Sudafrica - che è «boicottato da una serie di Paesi per l'apartheid» - intende sfruttare l'innesto del cuore di un mulatto su un bianco per sbandierare un volto «non razzista. Adirittura il reverendo Brandt, uno dei leader più implacabili del sudafricanesimo, ha dichiarato: «Non ho obiezioni all'intervento».

Nei movimenti di liberazione

La «Pravda» sui comunisti e le borghesie nazionali

MOSCA, 3. Gli interessi della lotta nei paesi in via di liberazione si chiedono una quanto possibile maggiore coesione e cooperazione di tutte le forze di sinistra. «Pravda», il professor Slav Ujanov-ky. I metodi e le forme di organizzazione di questa cooperazione vanno elaborati in modo da essere conformi alle condizioni concrete di ciascun paese, sottolinea l'autore. Il quale ha affermato che «un tentativo di questo genere ha un'enorme importanza teorica e pratica. Le posizioni dei comunisti e dei democratici nazionali, nei paesi in via di sviluppo, non coincidono appieno, nonostante la comunanza di molti problemi». Ujanov-ky continua affermando che sarebbe settarismo se, stanti le divergenze, si escludesse la possibilità di un blocco più ampio e più compatto e alla ricerca di un solo ordine di lotta congiunta per gli interessi concreti del popolo in lotta.

La tendenza storica in seno ai movimenti di liberazione nazionale - scrive ancora Ujanov-ky - consiste nella graduale e sempre maggiore importanza del ruolo della classe operaia. In una serie di paesi questo processo positivo è avanzato, e si realizza in un blocco delle forze di sinistra con un ruolo attivo della classe operaia. La Pravda prosegue poi affermando che «il raggiungimento dell'indipendenza politica dei paesi gli periferia politica dell'imperialismo è un profondo progresso rivoluzionario» e che sbagliano i cinesi quando «si sforzano di sostenere da un punto di vista radicale che la conquista dell'indipendenza economica della maggioranza delle ex-colonie, l'affermazione della loro sovranità non sono conquiste serie. Tra l'altro, la liberazione politica sta già portando i suoi primi frutti».

Accusato di comunismo

Apartheid per uno dei consulenti di Barnard

CITTÀ DEL CAPO, 3. I preliminari per il trapianto cardiaco Haupt-Blaiberg è da oggi oggetto di «misure restrittive»: il governo sudafricano impone di «non oltrepassare le zone di Città del Capo abitate da bianchi» e gli vieta di partecipare a riunioni studentesche. Si tratta del dott. Raymond Hoffenberg, specialista in problemi glandolari. Il provvedimento preso nei suoi confronti non è stato chiarito dal governo: si è detto solo che esso rientra nelle misure «per la soppressione del comunismo» e ha durata quinquennale.

Recentemente la moglie di Hoffenberg aveva dichiarato che lei e il marito avrebbero lasciato il Sudafrica su richiesta del Consiglio infidele per la ricerca medica che gli aveva offerto un importante incarico.

In passato si era avuta notizia, nonostante la censura sudafricana, di agitazioni studentesche nell'università di Città del Capo. Le notizie che le misure contro Hoffenberg siano in collegamento con quelle manifestazioni.

Bimba americana di 2 anni

Vive da 5 mesi con il fegato di un altro

DENVER (Colorado), 3. Nella clinica medica dell'università del Colorado la bambina Julia Rodriguez, che vive da alcuni mesi con un fegato trapiantato da un'altra persona, ha compiuto i due anni, festeggiata dai parenti, dai medici e dal personale della clinica. La piccola Julia è la persona che, finora, è sopravvissuta di più con il fegato trapiantato; l'intervento, reso necessario per le gravissime condizioni della bambina, venne eseguito dai sanitari dell'università di Colorado nello scorso mese di luglio, il giorno 23 per la precisione. Il padre della bambina è stato avvicinato più tardi dai giornalisti. E' apparso molto preoccupato perché la figlia «non è molto vivace e mangia poco». Ma le sue condizioni, sostengono i medici che l'hanno in cura, sono sempre soddisfacenti.

E' possibillissimo d'altra parte, che una bimba sottoposta, così piccola, a un'operazione così difficile e pericolosa non abbia alcun motivo di essere festosa e dotata della carica dei bimbi della sua età.

(NELLE FOTO, pubblicate dall'Espresso: da immagine scattata da Mary Moorman, gli ingrandimenti di Lifton e una ricostruzione dell'ultimo di questi).

Ricostituita la « commissione per le attività antiamericane »

Johnson riapre negli USA la « caccia alle streghe »

Ancora tensione nel Medio Oriente

Yemen: nuovo intervento dell'Arabia?

Notizie contraddittorie sull'assedio di Sana'a da parte dei monarchici — A Tel Aviv colloquio tra Jarring ed Eban su Suez

IL CAIRO, 3. Notizie contrastanti, ma comunque molto drammatiche, giungono dalla Yemen, dove si conducono le operazioni di Beirut (che confermano quanto era stato riferito ieri da un corrispondente sovietico da Hodeida e dalla Croce Rossa internazionale) la fazione monarchica stringe d'assedio la capitale, Sana'a. Viceversa il ministro degli Interni del governo yemenita, Barakat, ha affermato oggi che i difensori della città hanno battuto gli assediati, « monarchici e mercenari », dopo tre settimane di aspri combattimenti.

Barakat, parlando alla radio, ha dichiarato che gli assediati hanno lasciato uccidere 400 morti. Essi contavano per prendere Sana'a sulla sollevazione dei monarchici all'interno della città, ma questa è stata prevenuta dalle misure del governo, che ne ha arrestati 400. Dieci civili sono stati uccisi dalle cariche dei monarchici, che tuttavia hanno ormai cessato il fuoco. Secondo altre fonti, funzionari del governo yemenita avrebbero protestato per le notizie diffuse ieri da Beirut dal corrispondente della TASS, il quale aveva detto che i combattimenti continuavano.

Non si è ancora deciso che la versione data dal generale Barakat sia esatta, poiché essa potrebbe essere ispirata dal desiderio del governo yemenita di presentarsi in posizione di forza dinanzi alla commissione tripartita per il Yemen (composta da Irak, Sudan e Marocco), che si riunirà il 12 gennaio a Beirut. Secondo le notizie diffuse a Beirut, i monarchici avrebbero occupato anche l'aeroporto Arabico di Sana'a, ma anche queste informazioni appaiono forzate dalla prossimità della riunione della commissione tripartita (che si svolgerà a Hodeida dal 15 al 20 gennaio).

L'aspetto più grave della situazione appare essere quello dall'Arabia Saudita, che in una

trasmissione di radio Gedda ha minacciato oggi di ritirare l'appoggio alla commissione tripartita, e denunciare l'accordo di Beirut. Il presidente saudita, che è anche il re, ha detto che « se le sue truppe nello Yemen in sostegno della fazione monarchica. Come è noto, le truppe saudite sono state inviate in Arabia Saudita proprio dopo il vertice di Kharoum. La trasmissione di radio Gedda non può essere che una minaccia, un fuffo pretesto: quello secondo il quale gli aiuti in armi che l'URSS presta alla Repubblica dello Yemen costituirebbero un intervento ».

In tutto il mondo arabo è accesa la tensione in seguito alla notizia lasciata da Eban su Suez, che ha parlato di un riassetto della navigazione nel ramo meridionale del Canale di Suez, se la RAU non chiederà il consenso di Tel Aviv, con un atto che equivarrebbe al riconoscimento così dello Stato di Israele, come del diritto di occupazione. La questione è stata discussa dall'ingegner U. Thant, Ghaner Jarring, con il ministro degli Esteri israeliano Abba Eban.

Riunito a Praga il plenum del CC del PC cecoslovacco

PRAGA, 3. E' ricominciata oggi a Praga la seconda sessione del CC del PC cecoslovacco, che iniziata a dicembre, era stata sospesa per permettere un più ampio approfondimento dei temi.

Secondo fonti di ambienti politici e giornalistici la questione al centro del dibattito del CC è la scelta degli organi dirigenti del partito.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 3. Il logoramento dell'imperio degli Stati Uniti sul sistema economico e militare internazionale è al centro, oggi, dei discorsi di politica estera che prendono spunto da fatti diversi ma che egualmente chiamano in causa le relazioni fra Washington e i suoi alleati. Il VI sono anzitutto i provvedimenti economico-finanziari annunciati da Johnson a Capodanno per ridurre il grave deficit esteri del CC, e i pagamenti e rendere più agguerrite le esportazioni. In buona sostanza — nota l'osservatore della Tass, Balaieva — questi provvedimenti

Colloqui di Galluzzi con dirigenti ungheresi

BUDAPEST, 3. (C.B.) — Il compagno Carlo Galluzzi membro della direzione del PCI e responsabile della sezione esteri del CC, ha avuto una serie di incontri a Budapest con alcuni dirigenti del comitato centrale del POSU.

Un'apposita legge firmata ieri - Un settimanale cattolico invita i giovani a rifiutarsi al servizio di leva

NEW YORK, 3. Il Presidente Johnson ha oggi firmato, nella sua residenza nel Texas, una legge che richiama in vita la famigerata « Commissione per le attività antiamericane ». Quest'organismo, creato nell'epoca della guerra fredda e strumento delle più infami persecuzioni maccartiste, non teneva seduta da due anni. La nuova legge la ricostituisce e, malgrado la sentenza della Corte suprema che ha dichiarato incostituzionale la registrazione dei presunti « sovversivi » — le conferisce il potere di giudicare il grado di « lealtà » di organizzazioni e associazioni politiche e di dichiararle « dominate dai comunisti ». Con la firma della nuova legge Johnson ha aperto ufficialmente un nuovo capitolo della caccia alle streghe negli Stati Uniti.

Un settimanale cattolico di Kansas City, il National Catholic Reporter, ha formulato oggi un chiaro invito alla gioventù americana affinché si rifiuti di combattere nel Vietnam. « Noi — è detto in un articolo di Robert Holt, direttore della pubblicazione — riteniamo che la guerra nel Vietnam sia chiaramente immorale. Le nostre convinzioni su questa guerra sono abbastanza profonde da indurci ad invitare i giovani soggetti alla chiamata alle armi a considerare seriamente se accettare o meno il servizio militare: se la scelta si pone tra noi, rifiuteremo ».

Il National Catholic Reporter ha destato via via impressione, anche se la pubblicazione non ha carattere ufficiale, dopo i colloqui di Johnson con Paul VI. Esso sta quanto meno ad indicare che il tentativo Johnsoniano di strumentalizzare la visita papale e i voti dell'elettorato cattolico non è destinato a faciliti successi.

Sempre in tema elettorale, i circoli politici seguono con attenzione gli orientamenti dei repubblicani. Il Washington Post riferisce ampiamente le indicazioni fornite privatamente dal governatore del Michigan, George Romney, dopo la conclusione della tournée mondiale che lo ha portato tra l'altro a Parigi, nell'Europa socialista e nel Vietnam del sud.

Il giudizio di Romney, quale risulta da queste indicazioni, è che l'intervento armato nel Vietnam è stato un errore, nel senso che esso ha indebolito la posizione internazionale degli Stati Uniti e le stesse possibilità di sviluppo autonomo dei vietnamiti e ha posto gli Stati Uniti in una situazione « senza uscita ».

Contrariamente a quanto si attendeva, il viaggio di Romney (che ha incluso, come si ricorderà, un ampio ed esauriente incontro con Kossighin a Mosca) non ha reso più coerenti le posizioni del candidato repubblicano, avuto nei confronti della Casa Bianca ma incapace di elaborare una piattaforma positiva. A questo risultato, o se si vuole a questa mancanza di risultati, non sono evidentemente estranei i calcoli del partito, tuttora riluttante a compiere scelte univoche nella lotta elettorale.

La lotta dei greci contro la dittatura È RIAPPARSO AD ATENE L'«AVGHI» CLANDESTINO

Da Atene ci è pervenuta una copia del primo numero, datato dicembre, dell'Argchi clandestino.

Un'inchiesta condotta nelle ultime settimane indica che i repubblicani potrebbero quest'anno accrescere di tre, quattro e anche otto i posti di governatore da loro tenuti (attualmente, ventisei), ciò che darebbe al partito ulteriore prestigio anche in vista delle elezioni presidenziali, e ai governatori una voce più autorevole nella Convenzione incaricata di scegliere il candidato (contro i gruppi parlamentari, in seno ai quali le tendenze conservatrici sono più forti). Per quanto riguarda il candidato, continuano a circolare, oltre al nome di Romney, che è stato l'unico a proporsi ufficialmente, quelli di Nixon e del governatore di New York, Nelson Rockefeller. Il primo avrebbe i maggiori appoggi nel partito, il secondo nell'elettorato.

Discorso di Fidel Castro all'Avana

TRE ANNI DI INTENSO LAVORO ATTENDONO IL POPOLO CUBANO

Il doppio di quella prodotta nel 1958; l'incremento della produzione dello zucchero, del cemento, del nickel e dei prodotti metallurgici e soprattutto il progresso ingente dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame (con due milioni di capi bovini in più rispetto al 1958) e altri grandi incrementi produttivi che comportano l'uso del parco trattori, macchine e mezzi di trasporto (quintuplicati rispetto ai tempi precedenti della rivoluzione) hanno provocato un aumento delle necessità di combustibile. In queste condizioni si è reso necessario il ricorso ad una rigida disciplina, tanto sul consumo privato quanto su quello statale.

Fidel ha fatto appello, tra grandi applausi, anche alla dignità del paese che impone di evitare ulteriori richieste di assistenza internazionale. Tra i presenti più caldi, ha dipinto il quadro di questo paese che sta profondamente rinnovando la sua economia e che ha raggiunto un alto grado di sviluppo.

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 3. Si apre domani nella capitale cubana il congresso mondiale del movimento per la pace. Il tema personale, circa quattrocento esponenti del mondo intellettuale di tutti i continenti. Al centro del congresso saranno i rapporti tra cultura e politica in un mondo sollecitato dalle pressioni rivoluzionarie e dalle intellettuali disparità dei nostri tempi.

Il primo numero dell'Argchi clandestino.

La lotta dei greci contro la dittatura È RIAPPARSO AD ATENE L'«AVGHI» CLANDESTINO

Colloqui fra Ceausescu e Tito a Belje

BELGRADO, 3. Il capo dello Stato e segretario generale del PC romeno, Nicolae Ceausescu, è giunto stasera in Jugoslavia alla testa di una delegazione per una breve missione di lavoro a Osijek e si sono recati quindi a Belje.

La rivoluzione cubana ha nove anni



L'AVANA — Il premier cubano Fidel Castro mentre pronuncia il discorso celebrativo nel nono anniversario della rivoluzione cubana (in alto) e la sfilata di studenti e operai (in basso). Non c'è stata sfilata militare, in seguito ai provvedimenti di razionamento della benzina decisi dal governo cubano.

Il razionamento della benzina legato ai piani che prevedono forti aumenti di produzione — L'URSS invia nell'isola una petroliera ogni 54 ore — Castro dichiara all'Unità che le interpretazioni date in occidente alla sua intervista sono provocatorie

Il primo numero dell'Argchi clandestino. La lotta dei greci contro la dittatura È RIAPPARSO AD ATENE L'«AVGHI» CLANDESTINO

Colloqui fra Ceausescu e Tito a Belje

BELGRADO, 3. Il capo dello Stato e segretario generale del PC romeno, Nicolae Ceausescu, è giunto stasera in Jugoslavia alla testa di una delegazione per una breve missione di lavoro a Osijek e si sono recati quindi a Belje.

La lotta dei greci contro la dittatura È RIAPPARSO AD ATENE L'«AVGHI» CLANDESTINO

Colloqui fra Ceausescu e Tito a Belje

BELGRADO, 3. Il capo dello Stato e segretario generale del PC romeno, Nicolae Ceausescu, è giunto stasera in Jugoslavia alla testa di una delegazione per una breve missione di lavoro a Osijek e si sono recati quindi a Belje.

DALLA 1ª PAGINA

Vaticano

« non è certo migliorata » e affermando che « non può non esserne addolorato e preoccupato chiunque sia consapevole della parte che compete, nel mondo di oggi, al bivio tra la libertà e l'oppressione, la grande potenza americana ». « E' evidente — continua l'Osservatore — che aversarsi, aperti o dissimulati, rituali o anche semplicemente emulati, non hanno fretta di aiutarla la potenza americana (NATO) ad uscire dall'imbarrazzo »; introducendo un argomento contraddittorio, il giornale aggiunge che « tutto ciò "fortifica" Ho Chi Min, il quale non ha da render conto ad alcuna opinione pubblica interna, per via dei principi cui si ispira, del sistema che lo sorregge, delle solidarietà esterne che non gli mancano; egli, allo stato dei fatti conosciuti, non può essere che confermato nei suoi propositi di resistenza a oltranza fino alla vittoria » (qui si ammette volentieri anche un accenno allo sforzo vietnamita per giungere alla pace).

L'Osservatore della domenica osserva inoltre che, allo stato delle cose, non si può immaginare « che un eventuale avanzamento di confine al Laos o alla Cambogia — anche questa eventualità ha reso inquietanti gli ultimi giorni del 1967 e i primi del 1968 — possa offrire la via di uscita che palesemente si ricerca. C'è anzi da temere — sottolinea l'Osservatore — dopo aver confermato la minaccia USA di allargamento del conflitto — che complicherrebbe le cose fino a provocare effetti dall'ampiezza imprevedibile, nefasti per tutti ».

L'interesse della nota consiste nel fatto che per la prima volta, sebbene entro i limiti del linguaggio diplomatico, il Vaticano affronta apertamente la questione dei bombardamenti e si spinge quindi, dopo una serie di passaggi contraddittori, a che in parte necessitano di chiarimenti ulteriori, a sottolineare la gravità dei progetti americani di allargamento dell'aggressione ad altri paesi del Sud Est asiatico.

All'incontro Johnson-Paolo VI dedica un servizio il numero dell'Espresso che uscirà oggi nelle edicole. L'articolo — intitolato « Il Papa contro Johnson » — conferma che il presidente americano ha respinto le proposte del Papa, affermando tra l'altro di non poter consentire a nessuna ipotesi prolungata di bombardamenti « per non tradire i giovani americani che combattono nel Vietnam del Sud ». Ad un certo punto del colloquio, Paolo VI ha « aperto un piccolo dossier che teneva davanti ai suoi occhi » ed ha esposto a Johnson il suo piano per la pace nel Vietnam.

« Da quanto il Papa andava dicendo — scrive l'Espresso — appariva chiaro che la diplomazia vaticana, specie nell'ultimo settimana, aveva lavorato intensamente. In particolare, il servizio di cui è riservata la compilazione a Mosca tra il 15 e il 20 dicembre da monsignor Giovanni Wilbrandt, segretario del Segretariato per l'Unità dei cristiani, si era assicurata una collaborazione di massima del direttore del servizio per il servizio di una trattativa destinata a porre termine alla guerra del Vietnam con una soluzione di reale compromesso. D'altra parte non si può neppure escludere che il Vaticano fosse riuscito a sondare le intenzioni di Johnson ».

Secondo l'Espresso Johnson, di fronte alle pressioni del Papa, « avrebbe a un certo punto manifestato la sua irritazione per le interferenze del Vaticano ». « Sia pure con maggior tatto — scrive il giornale —, Paolo VI, ai pari di Sostegni, si sarebbe insomma sentito accusare Johnson di non capire esattamente la portata degli avvenimenti asiatici e sarebbe stato invitato a disinteressarsi del problema e ad affidare la soluzione unicamente alla buona volontà degli americani ».

Dollaro

viene così investito dei temi dei quali si parlerà nei colloqui tra l'Unità di Johnson e il governo italiano.

Alla vigilia di questo incontro le reazioni italiane alle misure economiche americane mostrano un certo ottimismo. Si temono contraccolpi immediati sul piano del turismo (in Italia gli americani in vacanza spendono in un anno poco meno di 300 milioni di dollari). Si temono anche e soprattutto ripercussioni negative sul mercato dei capitali. Anche chi si dichiara positivo a mettere in discussione mezzi finanziari; per proteggere il dollaro da una crisi più profonda, sembra poi chiedersi: fino a che punto ciò sia possibile.

Direttori MAURIZIO FERRARA ELIO QUILLI
Direttore responsabile Sergio Pareda

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione n. giornale murale n. 4533

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Via del Corso, 119 - Roma - Tel. centralino: 4953511
4953512 - 4953513 - 4953514 - 4953515
4953516 - 4953517 - 4953518 - 4953519

ABBONAMENTI UNITA'
L'Unità è pubblicata tutti i giorni, eccetto i festivi e i giorni di sciopero. Abbonamento sostenitore lire 30.000 - 7 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 450,00 - 12 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 1.500,00 - 42 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 3.000,00 - 84 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 6.000,00 - 168 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 12.000,00 - 336 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 24.000,00 - 672 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 48.000,00 - 1344 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 96.000,00 - 2688 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 192.000,00 - 5376 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 384.000,00 - 10752 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 768.000,00 - 21504 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 1536.000,00 - 43008 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 3072.000,00 - 86016 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 6144.000,00 - 172032 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 12288.000,00 - 344064 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 24576.000,00 - 688128 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 49152.000,00 - 1376256 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 98304.000,00 - 2752512 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 196608.000,00 - 5505024 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 393216.000,00 - 11010048 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 786432.000,00 - 22020096 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 1572864.000,00 - 44040192 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 3145728.000,00 - 88080384 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 6291456.000,00 - 176160768 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 12582912.000,00 - 352321536 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 25165824.000,00 - 704643072 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 50331648.000,00 - 1409286144 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 100663296.000,00 - 2818572288 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 201326592.000,00 - 5637144576 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 402653184.000,00 - 11274289152 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 805306368.000,00 - 22548578304 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 1610612736.000,00 - 45097156608 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 3221225472.000,00 - 90194313216 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 6442450944.000,00 - 180388626432 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 12884901888.000,00 - 360777252864 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 25769803776.000,00 - 721554505728 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 51539607552.000,00 - 1443109011456 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 103079215104.000,00 - 2886218022912 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 206158430208.000,00 - 5772436045824 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 412316860416.000,00 - 11544872091648 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 824633720832.000,00 - 23089744183296 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 1649267441664.000,00 - 46179488366592 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 3298534883328.000,00 - 92358976733184 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 6597069766656.000,00 - 184717953466368 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 13194139533312.000,00 - 369435906932736 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 26388279066624.000,00 - 738871813865472 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 52776558133248.000,00 - 1477743627730944 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 105553116266496.000,00 - 2955487255461888 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 211106232532992.000,00 - 5910974510923776 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 422212465065984.000,00 - 11821949021847552 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 844424930131968.000,00 - 23643898043695104 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 1688849860263936.000,00 - 47287796087390208 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 3377699720527872.000,00 - 94575592174780416 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 6755399441055744.000,00 - 189151184349560832 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 13510798882111488.000,00 - 378302368699121664 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 27021597764222976.000,00 - 756604737398243328 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 54043195528445952.000,00 - 1513209474796486656 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 108086391056891904.000,00 - 3026418949592973312 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 216172782113783808.000,00 - 6052837899185946624 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 432345564227567616.000,00 - 12105675798371893248 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 864691128455135232.000,00 - 24211351596743786496 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 1729382256910270464.000,00 - 48422703193487572992 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 3458764513820540928.000,00 - 96845406386975145984 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 6917529027641081856.000,00 - 193690812773950291968 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 13835058055282163712.000,00 - 387381625547900583936 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 27670116110564327424.000,00 - 774763251095801167872 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 55340232221128654848.000,00 - 1549526502191602335744 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 110680464442257309696.000,00 - 3099053004383204671488 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 221360928884514619392.000,00 - 6198106008766409342976 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 442721857769029238784.000,00 - 12396212017532818685952 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 885443715538058477568.000,00 - 24792424035065637371904 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 1770887431076116955136.000,00 - 49584848070131274743808 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 3541774862152233910272.000,00 - 99169696140262549487616 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 7083549724304467820544.000,00 - 198339392280525098975232 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 14167099448608935641088.000,00 - 396678784561050197950464 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 28334198897217871282176.000,00 - 793357569122100395900928 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 56668397794435742564352.000,00 - 1586715138244200791801856 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 113336795588871485128704.000,00 - 3173430276488401583603712 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 226673591177742970257408.000,00 - 6346860552976803167207424 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 453347182355485940514816.000,00 - 12693721105953606334414848 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 906694364710971881029632.000,00 - 25387442211907212668829696 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 1813388729421943762059264.000,00 - 50774884423814425337659392 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 3626777458843887524118528.000,00 - 101549768847628850675318784 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 7253554917687775048237056.000,00 - 203099537695257701350637568 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 14507109835375550096474112.000,00 - 406199075390515402701275328 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 29014219670751100192948224.000,00 - 812398150781030805402550656 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 58028439341502200385896448.000,00 - 1624796301562061610805101312 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 116056878683004400771792896.000,00 - 3249592603124123221610202624 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 232113757366008801543585792.000,00 - 6499185206248246443220405248 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 4642275147320176030871715488.000,00 - 12998370412496492886440810496 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 9284550294640352061743430976.000,00 - 25996740824992985772881620992 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 18569100589280704123486861952.000,00 - 51993481649985971545763241984 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 37138201178561408246973723904.000,00 - 103986963299971943091526483904 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 74276402357122816493947447808.000,00 - 207973926599943886183052967808 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 148552804714245632978894956672.000,00 - 415947853199887772366105935616 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 297105609428491265957789873344.000,00 - 831895706399775544732211871232 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 594211218856982531915579746688.000,00 - 1663791412799551089464423442464 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 1188422437713965063831159493376.000,00 - 3327582825599102178928846884928 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 2376844875427930127662318986752.000,00 - 665516565119820435785769377376 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 4753689750855860255324637553504.000,00 - 13310331302396408715715387547520 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 9507379501711720510649275107008.000,00 - 26620662604792817431430751095040 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 19014759003423441021298550214016.000,00 - 53241325209585634862861502130032 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 38029518006846882042597100428032.000,00 - 106482650419171269725723004260064 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 76059036013693764085194200856064.000,00 - 212965300838342539451446008520128 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 152118072027387528170388401712128.000,00 - 42593060167668507890289201712128 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 304236144054775056340776803424256.000,00 - 85186120335337015780578403424256 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 608472288109550112681553606848512.000,00 - 170372240670674031561156806848512 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 1216944576219100225363107213761024.000,00 - 340744481341348063122313613761024 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 2433889152438200450726214427522048.000,00 - 681488862682696126244627227522048 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 4867778304876400901452428855044096.000,00 - 1363977725365392252489254455044096 numeri (con il lunedì supplemento) - Abbonamento sostenitore lire 9735556609752801802904857700088192.000,00 - 27279554507

Oggi decine di manifestazioni di protesta in tutto il Mezzogiorno

ACQUA PER LE FABBRICHE per la terra per le case



PESCARA — Nel quadro della giornata di lotta delle donne e della popolazione meridionali per l'acqua, indetta dal PCI, numerose manifestazioni ed assemblee si terranno oggi in Abruzzo.

A Roseto, in provincia di Teramo, nella sala dell'albergo Bellavista alle ore 17 parleranno i compagni Giuliana Valente del CC e Napoleone Colajanni vice responsabile della sezione meridionale della direzione del PCI. Sempre nel Teramano si terrà una manifestazione a Montorio.

In provincia di Pescara sono indette assemblee e comizi nelle seguenti località: Torre del Passero, Manoppello, Penne, Loreto, Collecervino, Città Sant'Angelo, Calignano, Ellice; altre manifestazioni sono previste per sabato e domenica prossimi. In provincia di Chieti si svolgeranno assemblee popolari ad Ateisa, Fossacesia, Bomba, Paglieta, Montazzoli ed Altino.

La Federazione del PCI dell'Aquila ha organizzato per oggi due convegni a Capistrano ed a Paganica, a cui parteciperanno i lavoratori emigrati. Nei giorni scorsi manifestazioni simili si erano tenute a Cagnano e Barisciano.

Nella Marsica si svolgeranno assemblee popolari nelle seguenti località: Celano, Pescina, San Benedetto, Capistrello, Cerchio e ad Alelli Stazione. A Luco del Marsi ed a Carsoli le manifestazioni si terranno domenica prossima.

BARI — Manifestazioni di protesta e di lotta per i problemi dell'acqua si svolgeranno oggi nella provincia di Bari. La più importante di queste manifestazioni si svolgerà a Gravina di Puglia; le altre avranno luogo a San Michele, Noci, Altamura, Casamassima, Canosa, Andria, Minervino e Bitonto.

CATANZARO — Convegni e assemblee sul problema dell'acqua — elemento indispensabile per la difesa del suolo e della vita umana — avranno luogo oggi e domani nel Catanzarese. A Rombolo, nel Vibonese, il convegno sarà comprensoriale, con all'ordine del giorno lo sviluppo dell'altipiano del Porò. Introdurrà il compagno Lamanna, della Segreteria regionale.

Gli altri convegni comunali sono in programma a Badolato Marina (Porrò), Guardavalle (Santopò), Falerna (Riga), Nocera (Fillante Vitorro), San Pietro a Maida (Fillante Costantino), Chiaravalle (Meliti).

ABRUZZO: una ricchezza immensa che il governo non vuole utilizzare

40.000 ettari di terreno senza un filo d'acqua

Il piano quinquennale ne prevede l'irrigazione soltanto di un decimo!

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 3

L'Abruzzo non è una regione povera. Questa asserzione vale per il grano, ma vale ancor più per l'acqua. Le immense risorse idriche esistenti nella regione sono state per decenni dominate dal monopolio dei proprietari terrieri, i quali hanno portato avanti una politica di rapina, bloccando nello stesso tempo la realizzazione dei piani per una razionale utilizzazione di questa importante fonte di progresso. Avvenuta la nazionalizzazione, poco o niente è mutato.

I problemi dell'irrigazione delle campagne e dell'impiego dell'acqua per usi civili sono rimasti insoliti. Lo sviluppo dell'agricoltura abruzzese richiede una massiccia estensione del territorio irriguo. Ma quale è la situazione attuale? Su 40 mila ettari irrigabili il piano quinquennale prevede per il Mezzogiorno l'irrigazione di soli 4.800 ettari. I consorzi, che hanno operato nel settore, hanno lavorato male e con esasperante lentezza.

Lungo i corsi di importanti fiumi, come l'Alerno, il Sagittario, il Gizio, sono in esercizio impianti irrigui di antica concezione, imperfetti e per di più trascurati e deteriorati. Piani di irrigazione, pronti da anni, sono senza finanziamenti e bloccati. Lo spreco di enormi risorse idriche danneggia gravemente l'economia agraria della regione.

La situazione nell'irrigazione dell'acqua per usi civili è ancora peggiore. L'Abruzzo qui si rivela zona di arretratezza anche rispetto al resto del Mezzogiorno. Di fronte alla percentuale del 18,5 per cento di abitazioni fornite di acqua potabile e di latrine nel Meridione (senza isole), secondo i dati del 1961 quella abruzzese è del 12,3 per cento (Italia: 6,13 per cento). La media per provincia è la seguente: Teramo 22,4 per cento, L'Aquila 35,3 per cento, Pescara 11,7 per cento, Chieti 18,3 per cento. Al CRPE è stato presentato recentemente un piano per acquedotti da realizzare fino al 1971, ma tale era la sua assurdità — anche in esso l'Abruzzo era considerato regione d'emergenza e di svuotamento — che neppure i dc hanno avuto il coraggio di sostenerlo ed è stato bocciato.

Le città capoluogo sono tuttora servite da acquedotti invecchiati ed insufficienti al fabbisogno. All'Aquila la popolazione è scesa più volte in piazza in questi ultimi tempi per rivendicare la soluzione del problema che è particolarmente grave nelle sue frazioni. Pescara, che è una città in forte espansione urbana, è servita ancora da una rete fognaria vecchia di anni e ad ogni pioggia si verificano allagamenti al centro e nei vari quartieri di periferia. Il disordine idraulico colpisce grossi centri e piccoli paesi senza che vengano prese adeguate e radicali misure.

Cambiare questa politica è l'obiettivo che il PCI pone alle masse popolari abruzzesi.

Gianfranco Console



Gli abitanti di Piana della Lente (Teramo) fanno la fila presso l'unico fontanino della zona.

Così il governo aiuta la Calabria

Un «carrozzone» invece dell'Ente di sviluppo (discriminata l'Alleanza contadini)

Con la « benedizione » del ministro Restivo, si chiude oggi uno dei capitoli più cruenti della storia del sottogoverno calabrese. Il ministro dell'Agricoltura insegna, infatti, il peggior consiglio di amministrazione che l'OV5 — ente di sviluppo — avrebbe potuto avere. Dopo due anni di paralisi e di vuoto assoluto, dopo l'accanita lotta di rinascita dei posti portati avanti dai due sottosegretari all'Agricoltura — Principe e Antonozzi — è stato portato un Consiglio di amministrazione che dà largo posto a piccoli e grandi elettori del centro sinistra (agari e bonomiani) ma che strozza

ogni autentica rappresentanza delle forze contadine. Tutto ciò, rientra nella involuzione della politica agraria del centro sinistra e nel processo di emarginazione a cui l'ente di sviluppo è condannato, in un momento in cui sempre più grave diventa la situazione nelle campagne calabresi e sempre più pesante la condizione dei contadini.

Quando l'ente di sviluppo, così come era nella motivazione della sua istituzione, avrebbe dovuto assolvere ad un ruolo di primaria importanza nello sviluppo programmatico dell'agricoltura e nella difesa e rafforzamento dell'azienda contadina, l'en-

te stesso viene svuotato di ogni contenuto e di ogni istanza rinnovatrice, e viene ridotto ad un imbecille strumento burocratico affidato nelle mani del peggior sottogoverno e di quanti hanno un preciso interesse solo al consolidamento delle posizioni privilegiate della proprietà terriera.

G. P.

Oggi il congresso della cellula

Al 100% i ferrovieri di Palermo

Ferrovieri comunisti a congresso, oggi a Palermo, poche ore dopo aver raggiunto il 100 per cento del tesseramento dello scorso anno.

L'assise — che si inaugura nei lavori preparatori dell'importante conferenza cittadina del partito — si svolgerà nei locali del SFI (via Maurolicco 43), e vi parteciperà il segretario della Federazione del PCI compagno Pio La Torre.

In sciopero gli addetti alla trasformazione del bergamotto

REGGIO CALABRIA, 3. Dalla mezzanotte di Capodanno gli operai addetti alla trasformazione industriale del bergamotto sono in sciopero: grosse partite di bergamotto rischiano di andare perdute per l'intransigenza dei dirigenti del Consorzio i quali rifiutano ogni trattativa sindacale.

Certo che una politica come questa è da mettere tra quelle peggiori che il governo di centro sinistra abbia potuto compiere: ma nessuno si illuda che i contadini calabresi possano continuare a tollerare la grave e drammatica situazione in cui sono stati gettati dalla politica governativa e che possano aver fiducia in organi costituiti alla insegna del peggior sottogoverno.

leanze contadine: è inconcepibile lo spazio tanto ristretto riconosciuto ai rappresentanti della CGIL: è assurdo il posto così largamente assicurato a uomini che nulla hanno da dividere con le sorti dei contadini e dell'agricoltura calabresi.

Così hanno deciso i dipendenti del calzaturificio «Sardegna»

«Usciremo dalla fabbrica solo quando riprenderà il lavoro»

Manifestazione a Cagliari - Intervento del vescovo - Sospeso il lavoro nelle cave di Orani

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 3. «Usciremo dal calzaturificio solo quando l'Amministrazione regionale avrà garantito la ripresa dell'attività e un nuovo piano di produzione che permetta di affrontare la concorrenza nazionale e internazionale»: questa la decisione presa dalle operaie e dagli operai dello stabilimento di Iglesias, al termine di una nuova assemblea generale. Subito dopo 100 dipendenti sono partiti alla volta di Cagliari, dove hanno inscenato una forte manifestazione davanti alla sede della SFIRS della Giunta regionale.

L'unica garanzia per le maestranze del calzaturificio — ha confermato una delegazione che è stata ricevuta dai dirigenti della Società finanziaria — risiede nell'assunzione di una nuova gestione in cui sia determinante il controllo pubblico. Pertanto, le operaie ritengono che l'intervento della SFIRS deve essere di partecipazione attiva nel funzionamento dell'industria calzaturiera. In altre parole, la ripresa dell'attività deve avvenire attraverso nuovi indirizzi finanziari e tecnici, in modo da inserire l'industria sarda nei mercati nazionali e internazionali, per assicurare una maggiore collocazione del prodotto.

In base a queste argomentazioni, espresse dai sindacati della CGIL e della CISL, i dipendenti del calzaturificio hanno deciso all'unanimità di proseguire l'occupazione fino a quando il consiglio di amministrazione della SFIRS non avrà ufficialmente deciso un intervento che permetta la completa ripresa del lavoro. Nell'ipotesi che la Società finanziaria regionale non ritenga di assumere decisioni coerenti con gli stessi impegni espressi dalla Regione sarda, i dipendenti del calzaturificio incrementeranno le forme di lotta. Infatti, è stato annunciato, che un gruppo di operaie e di operai si barricheranno nella fabbrica per iniziare uno sciopero della fame se la vertenza non sarà risolta entro le prossime 24 ore.

Intanto, da tutta l'isola, continuano a giungere ai calzaturifici messaggi di solidarietà. Il vescovo di Iglesias monsignor Enea Selis, durante le cerimonie per la «Giornata della pace» promossa da papa Paolo VI, ha anche posto l'accento sulla grave situazione economica e sociale della città e sui gravi problemi in cui da tempo si dibattono le classi lavoratrici, in particolare le maestranze del calzaturificio, costrette da 32 giorni a occupare la fabbrica per difendere il posto di lavoro.

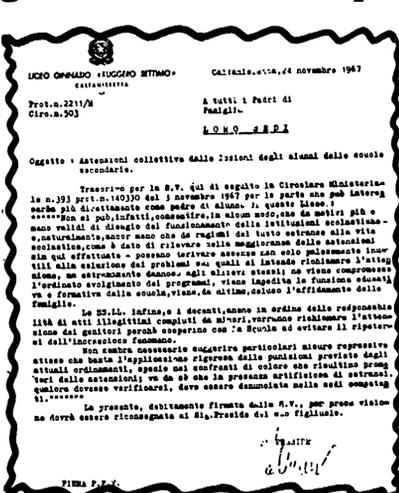
La compagna Luciana Pirastu, a nome delle donne comuniste sarda, ha augurato un pieno successo della lotta per il diritto al lavoro e per la rinascita. Un analogo telegramma è stato inviato dalla presidenza dell'Unione donne sarde di Cagliari.

La crisi, purtroppo, si estende. Proprio in questi giorni la società SOIM di Nuoro ha convocato i componenti la Commissione interna dello stabilimento in quale si afferma che nessuna difficoltà di mercato, tra trasporto o altro giustifica il provvedimento gravissimo dell'azienda. I lavoratori, all'unanimità, hanno deciso di respingere la riduzione dell'orario. Essi, pertanto, si rechneranno regolarmente al lavoro. E' stato chiesto, infine, un immediato intervento dell'amministrazione regionale.

Le operaie, riunite in assemblea, hanno approvato un indagine nel quale si afferma che nessuna difficoltà di mercato, tra trasporto o altro giustifica il provvedimento gravissimo dell'azienda. I lavoratori, all'unanimità, hanno deciso di respingere la riduzione dell'orario. Essi, pertanto, si rechneranno regolarmente al lavoro. E' stato chiesto, infine, un immediato intervento dell'amministrazione regionale.

Caltanissetta: lettera ai «padri di famiglia»

Sanzioni disciplinari per gli studenti che protestano



La macchina governativa ha cominciato a rispondere al movimento che da qualche mese nascono in tutte le scuole di Italia. Però, anziché cercare di ovviare agli inconvenienti che fanno nascere gli scioperi, e cioè le deficienze di attrezzature o le demagogiche manifestazioni a favore del Vietnam e della Grecia, il ministro Gui ha ritenuto opportuno invitare tutti i presidi a «l'application rigorosa delle punizioni previste dagli attuali ordinamenti, specie nei confronti di coloro che risultino promotori delle astensioni».

Questo che pubblichiamo è parte della circolare ministeriale n. 393 del 3 novembre '67, che il preside del liceo classico di Caltanissetta ha ritenuto opportuno far conoscere ai genitori di tutti gli alunni, non si sa se per sottolineare lo spirito poliziesco, o per limitare la propria responsabilità nella eventuale di «rigorose punizioni».

Alla circolare del ministro Gui gli studenti hanno risposto con una assemblea tenuta presso la sala consiliare del Municipio, nel corso della quale è stata riaffermata la volontà di lotta per una effettiva democratizzazione della scuola e per un reale miglioramento delle condizioni di vita nel Niseno.

Per la manifestazione di solidarietà svoltasi a Palermo

Il commosso ringraziamento della madre di Franco Padrut



Il compagno Franco Padrut

Altofonte

Befana del PCI per 200 bambini

Anche quest'anno i bimbi poveri di Altofonte (Palermo) avranno la generosa Befana del circolo comunista «Di Vittorio».

Come ogni anno — nel ricordo delle dieci piccole vittime del disastroso crollo dell'asilo del paese, avvenuto or sono due lustri — duecento bambini saranno ospitati, sabato alle 12 in punto, del PCI, che ha preparato per loro un grande pranzo ed allestito l'albergo con i doni.

La manifestazione si svolgerà nella sala Bileri (via Giardino Di Carlo) dove, nella serata i compagni del circolo terranno una pubblica assemblea per la pace che sarà conclusa dalla proiezione del film «Il cammino della speranza» di Germi e del cortometraggio «Il Vietnam è qui» di Ivens.

Memore e grata della forte iniziativa portata avanti dai giovani democratici di Palermo per la pace e per la liberazione del suo figlio detenuto da oltre sette mesi nel carcere dell'Ucciardone, la mamma del segretario regionale della FGCI Franco Padrut ha indirizzato alla Federazione giovanile di Palermo un nobile messaggio in occasione del Capodanno.

«Ringrazio tutti i giovani democratici e tutti i giovani comunisti di Palermo — scrive Anna Maria Padrut — che in un momento così triste per me mi sono stati vicini col pensiero e con l'azione. Vi auguro che con l'anno nuovo la vostra azione porti pace a tutte le mamme, soprattutto a quelle che certamente soffrono più di me nel lontano ma vicino Vietnam. Mamma Padrut».

Al carcere dove Franco è rinchiuso ancora in attesa del processo continuano frattanto ad essere indirizzati centinaia di messaggi augurali di dirigenti del partito, di organizzazioni di massa, di militanti e di semplici cittadini. Numerosi parlamentari del PCI si sono anche recati all'Ucciardone per esprimere personalmente al segretario della FGCI i solidali voti dei lavoratori siciliani.

Anche attraverso l'Unità il compagno Padrut desidera esprimere a tutti un commosso ringraziamento e riconfermare il suo impegno a continuare la lotta per la libertà e per la pace.

G. P.

Accordo tra PCI e PSU

Giunta di sinistra a Sannicandro

FOGGIA, 3. Un importante accordo politico è stato raggiunto tra la Federazione del PCI e quella del PSU per quanto riguarda la formazione di una giunta di sinistra a Sannicandro Garganico. Infatti, le sezioni locali del PCI e del PSU hanno raggiunto un accordo in

base al quale si è dato vita ad una giunta unitaria di sinistra composta da comunisti e da socialisti unitificati. Alla carica di sindaco è stato chiamato il compagno Bonifito, già responsabile della Commissione enti locali della Federazione comunista di Foggia. Nella giunta sono entrati tre rappresentanti del PSU.